

PER LE PERSONE, GLI ANIMALI E LA NATURA

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DEL GRUPPO COOP 2025



coop



SOMMARIO

Prefazione 3

La nostra strategia 6

ASSORTIMENTI SOSTENIBILI 17

Sfera d'azione 1: Trasparenza visibile 18

Sfera d'azione 2: Commercio equo: focus sulle persone 25

Sfera d'azione 3: Materie prime al centro di tutto 31

Sfera d'azione 4: Tutela delle risorse per le generazioni future 36

Sfera d'azione 5: Contro la deforestazione

e la conversione degli ecosistemi naturali 40

Sfera d'azione 6: Impegno per la biodiversità 44

Sfera d'azione 7: Bio fin dall'inizio 46

Sfera d'azione 8: Riduzione del consumo idrico nella coltivazione 50

Sfera d'azione 9: Emissioni nelle filiere 54

Sfera d'azione 10: Salute del suolo 59

Sfera d'azione 11: Pesca sostenibile e tutela dei mari 61

Sfera d'azione 12: Per più benessere degli animali 65

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA 70

Sfera d'azione 13: Riduciamo il consumo energetico 71

Sfera d'azione 14: Riduciamo le emissioni di CO₂e 77

Sfera d'azione 15: Trasporto delle merci ecologico 83

Sfera d'azione 16: Chiudiamo il ciclo dei materiali 86

Sfera d'azione 17: Ottimizziamo gli imballaggi

e riduciamo la plastica 97

Sfera d'azione 18: Riduciamo i consumi idrici 102

PERSONALE E IMPEGNO SOCIALE 103

Sfera d'azione 19: Diversità a tutto tondo 104

Sfera d'azione 20: Formazione e perfezionamento:

promozione efficace dei talenti 113

Sfera d'azione 21: Salute sul posto di lavoro 123

Sfera d'azione 22: Consumo sostenibile a lungo termine 134

Sfera d'azione 23: Partnership per il bene comune 137

Sfera d'azione 24: Impegno per il bene comune della società 140

Sfera d'azione 25: Regionale è meglio 143

Sfera d'azione 26: Partnership commerciali 146

Indice GRI 150

Rapporto del Gruppo Coop sulle questioni climatiche 2025 157

PREFAZIONE [GRI 2-22]

Care lettrici, cari lettori,

«LA SOSTENIBILITÀ È RADICATA NEL DNA DEL GRUPPO COOP».

Joos Sutter

Presidente del Consiglio d'amministrazione
del Gruppo Coop

Sancita nei nostri Statuti e nelle nostre Linee guida dal 1973, la sostenibilità è parte integrante delle nostre attività aziendali nel commercio al dettaglio, nel commercio all'ingrosso e nella produzione. Dal 1° gennaio 2024 essa rappresenta nella strategia del Gruppo Coop uno dei tre principali temi condivisi da tutte le aree aziendali, influenzando il nostro operato, incentivando progetti a livello di Gruppo e permettendoci quindi di fare passi avanti. Nel 2025 abbiamo per



esempio inaugurato l'hub ferroviario Railcare di Zurigo grazie al quale riusciamo ad arrivare in treno a pochi chilometri di distanza dai punti di vendita Coop della città di Zurigo per poterli rifornire di merce. Halba si riconferma ancora una volta il produttore di cioccolato più sostenibile in Svizzera conquistando il secondo posto a livello mondiale nella Chocolate Scorecard 2025. Nel 2025 nel commercio all'ingrosso Transgourmet Deutschland ha messo in funzione una stazione di rifornimento a biogas nell'ambito di «Hamburg wird grüner», progetto teso a rendere più verde la città di Amburgo grazie al quale tutta la clientela di Amburgo e del circondario viene rifornita di prodotti tramite camion alimentati a biogas. E questi non sono che alcune delle tante iniziative attuate.

Approvato il 7 maggio 2026 dall'Assemblea dei delegati del Gruppo Coop Società Cooperativa, il presente rapporto passa in rassegna l'esercizio 2025, dall'1.1.2025 al 31.12.2025, illustrandone gli sviluppi in materia di sostenibilità. Il documento riporta anche nel dettaglio a che stadio sono i nostri obiettivi di sostenibilità e le misure adottate e fa il punto in maniera trasparente sulle principali questioni inerenti i tre pilastri della nostra strategia di sostenibilità. Rispetto a temi d'attualità socialmente rilevanti in materia di sostenibilità abbiamo assunto una presa di posizione chiara.

Per esempio per quel che riguarda il rispetto e la promozione dei diritti umani, valore che riteniamo centrale e alla base della nostra responsabilità aziendale. Ci impegniamo a garantire condizioni di lavoro socialmente eque nel Gruppo Coop e nelle nostre filiere globali facendo riferimento a standard internazionali come i principi guida dell'ONU, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) e l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). Le nostre direttive vincolanti si applicano al personale e ai partner commerciali e definiscono requisiti chiari per una produzione socialmente responsabile. Grazie ad analisi dei rischi, corsi regolari, audit e rilevamenti annuali garantiamo il rispetto e il miglioramento continuo degli standard sociali.

La nostra strategia di sostenibilità si basa sui tre pilastri Assortimenti sostenibili, Protezione dell'ambiente e del clima e Personale e impegno sociale. Per il periodo strategico 2022-2026 abbiamo identificato, raggruppato e dato precedenza a 26 sfere d'azione sostenibili che riteniamo rilevanti per il Gruppo Coop. In relazione a ciascuna di esse abbiamo definito obiettivi e misure per ogni settore di attività che vengono sottoposti ogni anno a verifica da parte del Consiglio d'amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa. Il seguente rapporto passa in rassegna queste sfere d'azione, illustrando in maniera trasparente i progressi raggiunti.

Nel 2025 attraverso l'analisi di doppia materialità (Double Materiality Assessment, DMA) secondo le disposizioni degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) abbiamo esaminato le nostre priorità in materia di sostenibilità. L'analisi sugli impatti delle nostre attività sull'ambiente e i possibili rischi e opportunità che l'ambiente può esercitare sulla nostra impresa ci hanno permesso di acquisire una visione d'insieme globale. Questi dati ci servono nel 2026 per stabilire le sfere d'azione e gli obiettivi pluriennali del prossimo periodo dal 2027 al 2031.

In qualità di pionieri della sostenibilità, ci assumiamo la responsabilità a livello di Gruppo e siamo pronti ad affrontare le sfide complesse che ci attendono sfruttando ad hoc le sinergie all'interno di tutto il Gruppo e sviluppando approcci strategici trasversali per esempio in settori come la deforestazione, la trasparenza e l'approvvigionamento energetico. Nella protezione del clima ci impegniamo sia all'interno del Gruppo Coop sia in collaborazione con i nostri partner commerciali per abbattere in modo sostenibile le emissioni a monte e a valle delle nostre catene di creazione del valore in linea con l'Accordo sul clima di Parigi. Investiamo poi in progetti che contribuiscono alla protezione globale del clima al di fuori delle nostre catene di valore aggiunto.

«UN TRAGUARDO IMPORTANTE RAGGIUNTO NEL 2025 È STATA L'INTRODUZIONE DI NICE TO SAVE FOOD, LA NOSTRA NUOVA MARCA PROPRIA SOSTENIBILE.»

Philipp Wyss

Presidente della Direzione generale del Gruppo Coop

Anche in futuro l'impegno per la sostenibilità continuerà a focalizzarsi soprattutto sul nostro core business: il commercio al dettaglio. Oggi possiamo vantare il più ricco assortimento sostenibile e nel 2025 abbiamo aumentato i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti sostenibili nel Gruppo Coop a 6,9 miliardi di franchi. Altre pietre miliari di quest'anno sono state l'introduzione di «Nice to Save Food», la nuova marca propria sostenibile che valorizza i sottoprodotti derivanti dalla lavorazione industriale e previene le perdite alimentari e l'incremento dei ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti bio nel Gruppo Coop a 2,4 miliardi di franchi.

Risultati che si sono tradotti in vantaggi per le persone, gli animali e la natura e destinati a essere tali anche in futuro.



Joos Sutter

Presidente del Consiglio
d'amministrazione del Gruppo Coop



Philipp Wyss

Presidente della Direzione
generale del Gruppo Coop

LA NOSTRA STRATEGIA

Il Gruppo Coop è una **Società cooperativa svizzera** con alle spalle una tradizione di oltre 160 anni che pone le sue socie, i suoi soci e la clientela sempre al centro del proprio operato. Integriamo l'approccio sostenibile nel nostro core business e nella responsabilità di linea.

La strategia di sostenibilità 2022-2026 adottata nel 2021 ribadisce la centralità di questo valore a livello sovraordinato per tutti i settori d'attività del Gruppo Coop. Tutte le società affiliate affrontano i temi sanciti dalla strategia di sostenibilità che sono rilevanti per la propria attività aziendale stabilendo obiettivi per ciascuno di essi. Un tema è ritenuto rilevante per una

società affiliata se essa fornisce prodotti, servizi o altre attività legate a questo tema o se l'impatto dell'affiliata è abbastanza grande rispetto al Gruppo Coop nella sua totalità. In caso di espansione, per esempio tramite l'acquisizione di aziende, l'attività di queste viene analizzata in relazione ai temi materiali e la definizione degli obiettivi è introdotta nel primo anno civile utile. Ove possibile, la definizione degli obiettivi di tutte le aziende del Gruppo Coop si basa sullo stesso anno di riferimento (2021). Se ciò non è possibile, evidenziamo l'eccezione e la motiviamo. Riportiamo le modifiche e le correzioni ai dati dell'anno precedente negli indici corrispondenti, indicandone le ragioni e gli effetti. [GRI 2-2, 2-4]



IL NOSTRO CORE BUSINESS

Il nostro core business spazia dall'approvvigionamento e dalla trasformazione di prodotti del comparto Food e Non Food alla vendita nei nostri canali nel commercio al dettaglio e all'ingrosso stazionari e online. Attraverso una valutazione completa e basata sui rischi abbiamo individuato gli effetti positivi e negativi sui diversi livelli della nostra catena di valore aggiunto in una prospettiva di sviluppo sostenibile e ne abbiamo tratto campi d'intervento e aree tematiche. [GRI 2-6]

IL GRUPPO COOP

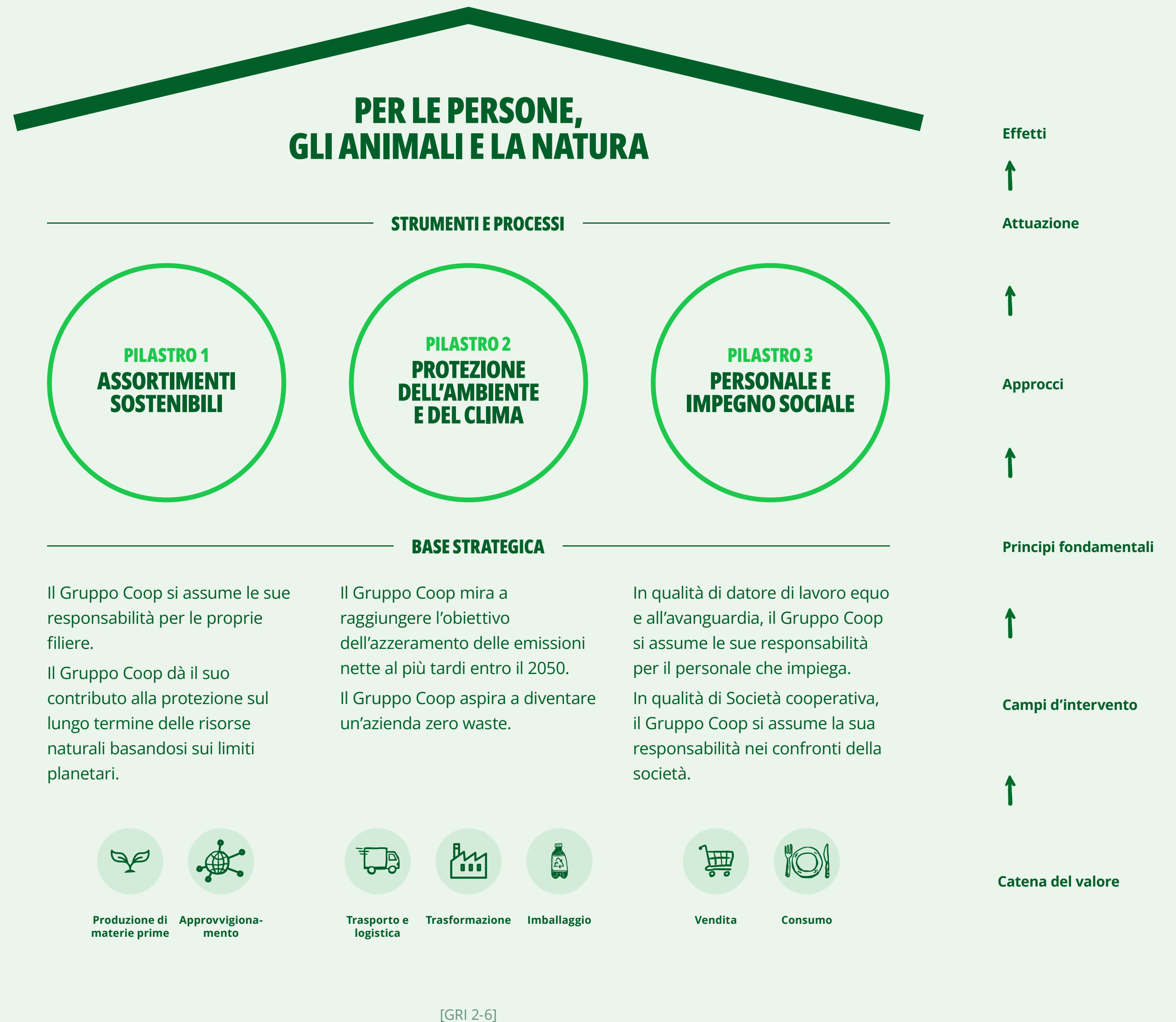


FOCUS FINO AL 2026

Con la strategia di sostenibilità 2022-2026 poniamo il nostro focus in particolare sugli assortimenti sostenibili, sulla protezione dell'ambiente e del clima e sul nostro impegno a favore del personale e della società.

Basi giuridiche

Il rapporto di sostenibilità del Gruppo Coop 2025 si prefigge di soddisfare i requisiti della rendicontazione non finanziaria secondo il Diritto delle obbligazioni svizzero art. 964b. Per quanto riguarda la rendicontazione climatica, il Gruppo Coop ha redatto un rapporto conforme alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) come previsto dall'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche. L'ordinanza è allegata al presente rapporto a partire da [pagina 157](#).



I NOSTRI TEMI MATERIALI


[GRI 3-1, 3-2 / ESRS 2 IRO-1, SBM-3]

PROCESSO PER INDIVIDUARE I TEMI MATERIALI

[GRI 3-1 / ESRS 2 IRO-1]

In preparazione alla futura rendicontazione conforme alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), nella primavera 2025 è stata condotta per il Gruppo Coop un'analisi di doppia materialità (DMA) secondo i requisiti dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) nella versione del 31 luglio 2023. A differenza dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2023, la DMA di quest'anno non si è limitata alle 26 sfere d'azione sancite dalla strategia di sostenibilità del Gruppo Coop ma ha preso in considerazione anche tutti i temi potenzialmente rilevanti. Inoltre, si è tenuto conto delle rappresentanze di stakeholder di tutto il Gruppo Coop e sono state consultate società affiliate selezionate (approccio top-down).

Nella DMA secondo i principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) si tiene di nuovo conto di due dimensioni: la rilevanza dell'impatto derivante dall'attività aziendale lungo l'intera catena di valore aggiunto («rilevanza dell'impatto») e la rilevanza finanziaria determinata dai cambiamenti dell'ambiente

Stakeholder prioritari			Agenzie di rating			
Azionisti (Bell)	Istituti di ricerca p. es. università	(Unioni (industriali) / Associazioni p. es. Unione Svizzera dei Contadini)	Fondazioni	Altri partner commerciali – Padrinati	Media	Altre ONG / Opinione pubblica
Partner logistici	Clienti commerciali (B2B) per es. commercio, alberghi e mense aziendali	Clienti aziendali (B2C)	Consumatrici e consumatori finali	Consiglio d'amministrazione	Direzione generale	Politica
Concorrenza	Fornitori				Collaboratrici e collaboratori / Comitato aziendale / Sindacati	Esperti contabili
Realtà vicine / Comunità locali	Produttori				Socie e soci della Società Cooperativa / Consiglio regionale e socie e soci dell'Assemblea dei delegati	Locatori
Aziende di certificazione	Natura				Autorità / uffici p. es. autorità di esecuzione	Compagnie assicurative

[GRI 2-29]

sociale e fisico per l'azienda («rilevanza finanziaria»). Sin dall'inizio sono stati considerati solo i temi potenzialmente rilevanti, mentre quelli potenzialmente non rilevanti sono stati esclusi dalla valutazione. La validazione finale dei risultati della DMA è stata effettuata dal Comitato d'orientamento per il reporting

sulla sostenibilità e dalla Direzione generale del Gruppo Coop Società Cooperativa. Una volta l'anno la DMA viene verificata e, in caso di cambiamenti interni ed esterni rilevanti nell'attività aziendale, opportunamente adeguata.

Per comprendere il contesto aziendale è stata dapprima effettuata un'analisi sulla struttura dell'impresa e sui processi aggregati di creazione del valore. Dall'analisi è emerso su quali settori e attività aziendali è necessario porre il focus. Inoltre è stata elaborata una bozza delle catene di valore aggiunto nei tre segmenti del commercio al dettaglio, della produzione del commercio all'ingrosso, identificando i portatori di interesse rilevanti e assegnando loro un grado di priorità in base a criteri quali l'impatto sull'azienda e l'interesse per l'azienda, tenendo conto di entrambi i principali gruppi di portatori di interesse (stakeholder coinvolti e utenti del rapporto). Per maggiori informazioni sulla gestione degli stakeholder si rimanda alla [pagina 13](#). Per ognuno degli 11 gruppi di stakeholder prioritari sono stati definiti stakeholder interni all'azienda che ne rappresentino esigenze e aspettative.

Per determinare gli impatti effettivi e potenzialmente negativi e positivi, i rischi e le opportunità, in una prima fase sono stati identificati i possibili impatti, rischi e opportunità (ingl.: Impacts, Risks, Opportunities; IRO) basandosi sulla strategia di sostenibilità esistente e su altre fonti di dati interne ed esterne. Queste fonti di dati sono anche il rapporto del Gruppo Coop sulle questioni climatiche 2024, l'analisi d'impatto Coop, le analisi di best practice e le tendenze del settore.

Per ogni IRO sono stati stabiliti parametri come probabilità (effettiva/potenziale), localizzazione nella catena di valore (a monte, operazioni proprie, a valle), causa (diretta, indotta, determinata da relazione commerciale), orizzonte temporale

(a breve termine: 1 anno, a medio termine: 1-5 anni, a lungo termine: >5 anni) e ambito d'applicazione (intero Gruppo Coop o singoli comparti). Una prima valutazione degli IRO è avvenuta in via preliminare dagli esperti del Gruppo Coop. In una seconda fase, nell'ambito di una procedura basata su un workshop con ca. 40 esperti interni e rappresentanti degli stakeholder, gli IRO sono stati completati, affinati e quindi validati per poi essere sottoposti al controllo di società affiliate selezionate. Nel workshop sono state discusse anche le interazioni tra gli impatti e le opportunità e i rischi e in che misura i provvedimenti adottati possono dare origine a ulteriori impatti negativi o a rischi.

I **rischi e le opportunità** sono stati valutati in base alla probabilità che si verifichino e al potenziale impatto finanziario secondo l'approccio sulla gestione dei rischi del Gruppo Coop. Sono stati classificati rilevanti i rischi e le opportunità che presentano un'entità finanziaria molto elevata e una probabilità di verificarsi di almeno il 25%, così come quelli con un'entità finanziaria elevata e una probabilità di verificarsi di almeno il 50% (rilevanza finanziaria).

Anche l'**impatto** legato alla sostenibilità è stato valutato in base alla probabilità che si verifichi e alla sua gravità su una scala a quattro livelli, da minimo a molto elevato. La gravità si basa sui fattori «entità», «portata» e «natura irrimediabile/rimediabile dell'impatto» (quest'ultimo solo per l'impatto negativo). Per determinare la gravità è stata calcolata la media delle valutazioni di questi fattori. Sono considerati rilevanti tutti

gli impatti con una gravità molto elevata a prescindere dalla probabilità che si verifichino, così come gli impatti di gravità elevata e almeno una probabilità media che si verifichino (rilevanza dell'impatto).

I rischi e le opportunità sono stati valutati secondo la logica di valutazione dell'attuale approccio di gestione dei rischi del Gruppo Coop. È attualmente al vaglio la possibilità di integrare nella procedura generale di gestione dei rischi del Gruppo Coop il processo di identificazione, valutazione e gestione dell'impatto e dei rischi nell'ambito della sostenibilità.

ELENCO DEI TEMI MATERIALI [GRI 3-2 / ESRS 2 SBM-3]

Per la definizione degli aspetti rilevanti della sostenibilità è stato scelto un approccio di massima: un aspetto della sostenibilità (tema, sottotema o sottotema specifico) è considerato rilevante se sulla base alla metodologia di valutazione definita almeno un impatto, un rischio o un'opportunità identificati sono stati classificati rilevanti.

Alla luce della nuova DMA effettuata, rispetto all'anno scorso sono emersi alcuni cambiamenti per quanto riguarda i temi materiali. I temi «Consumo idrico in azienda» e «Formazione e perfezionamento» ritenuti finora rilevanti e sui quali il rapporto sui progressi in materia di sostenibilità del Gruppo Coop riferiva, non sono più considerati tali. Ne consegue che questo rapporto non riporta più i punti GRI riguardanti tali temi.

			Rilevanza	Localizzazione nella catena del valore
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Protezione del clima			← →
	Energia			
	Adattamento ai cambiamenti climatici			
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	Acqua	Consumo idrico		←
	Risorse marine	Estrazione e uso delle risorse marine		←
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare		←
		Inquinamento		←
	Impatti sullo stato delle specie			←
	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi			←
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse			←
	Rifiuti			

LEGENDA

Rilevanza dell'impatto:



Rilevanza finanziaria:



Catena di valore aggiunto a monte:



Operazioni proprie:



Catena di valore aggiunto a valle:



			Rilevanza	Localizzazione nella catena del valore
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Salari adeguati		
		Salute e sicurezza		
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		
		Diversità		
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Salari adeguati		←
		Salute e sicurezza		←
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile		←
		Lavoro forzato		←
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)		→
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali		→
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza		→
		Protezione dei bambini		→
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	Corruzione attiva e passiva	Incidenti		←
	Benessere degli animali			←
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento			←
	Cultura d'impresa			
	Promozione del bene comune*			← →

* tema specifico dell'azienda

Le evidenze emerse dalla nuova doppia analisi di materialità del 2025 serviranno a rivedere la strategia di sostenibilità e a definire i nuovi obiettivi pluriennali del Gruppo Coop per il periodo strategico a partire dal 2027.

Il presente rapporto di sostenibilità si basa sulla strategia di sostenibilità 2022-2026 esistente, che pone il focus sui tre pilastri Assortimenti sostenibili, Protezione dell'ambiente e del clima e Impegno a favore del personale e della società. L'analisi di materialità del 2022 ha identificato 26 temi materiali, ponendo alla base di ciascuno una sfera d'azione.

La seguente matrice mette in evidenza il legame tra le 26 sfere d'azione finora in uso e gli otto temi definiti come materiali derivanti dagli ESRS. Secondo la nuova DMA del 2025, i due temi «Consumo idrico in azienda» e «Formazione e perfezionamento» non sono più rilevanti. Non viene pertanto più riferito sulle sfere d'azione a loro assegnate secondo GRI.

Sfere d'azione Coop	Assegnazione ai temi ESRS materiali							
	E1	E3	E4	E5	S1	S2	S4	G1
ASSORTIMENTI SOSTENIBILI								
Sfera d'azione 1: Trasparenza visibile		●	●			●	●	
Sfera d'azione 2: Commercio equo: focus sulle persone						●	●	
Sfera d'azione 3: Materie prime al centro di tutto		●	●			●	●	
Sfera d'azione 4: Tutela delle risorse per le generazioni future	●	●	●	●				
Sfera d'azione 5: Contro la deforestazione e la conversione degli ecosistemi naturali	●	●	●					
Sfera d'azione 6: Impegno per la biodiversità			●					
Sfera d'azione 7: Bio fin dall'inizio		●	●				●	●
Sfera d'azione 8: Riduzione del consumo idrico nella coltivazione		●						

Sfere d'azione Coop	Assegnazione ai temi ESRS materiali							
	E1	E3	E4	E5	S1	S2	S4	G1
Sfera d'azione 9: Emissioni nelle filiere	●							
Sfera d'azione 10: Salute del suolo			●					
Sfera d'azione 11: Pesca sostenibile e tutela dei mari		●	●					
Sfera d'azione 12: Per più benessere degli animali								●
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA	E1	E3	E4	E5	S1	S2	S4	G1
Sfera d'azione 13: Riduciamo il consumo energetico	●							
Sfera d'azione 14: Emissioni derivanti dall'attività aziendale	●							
Sfera d'azione 15: Trasporto merci ecologico	●							
Sfera d'azione 16: Chiudiamo il ciclo dei materiali				●				
Sfera d'azione 17: Ottimizziamo gli imballaggi e riduciamo la plastica				●				
Sfera d'azione 18: Riduciamo i consumi idrici	(non più rilevante in base alla DMA 2025)							
PERSONALE E IMPEGNO SOCIALE	E1	E3	E4	E5	S1	S2	S4	G1
Sfera d'azione 19: Diversità a tutto tondo					●			
Sfera d'azione 20: Formazione e perfezionamento: promozione efficace dei talenti	(non più rilevante in base alla DMA 2025)							
Sfera d'azione 21: Salute sul posto di lavoro					●			
Sfera d'azione 22: Consumo sostenibile a lungo termine	●	●	●	●			●	●
Sfera d'azione 23: Partnership per il bene comune								●
Sfera d'azione 24: Impegno per il bene comune della società								●
Sfera d'azione 25: Regionale è meglio								●
Sfera d'azione 26: Partnership commerciali								●

IL NOSTRO APPROCCIO AL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

[GRI 2-29]

Come il personale, anche gli stakeholder a monte e a valle della catena di valore aggiunto rivestono un ruolo centrale per il successo e la strategia di sostenibilità Coop.

Proprio per questo organizziamo periodicamente il forum con gli stakeholder Coop al fine di intrattenere uno scambio diretto e intenso con le/i rappresentanti dei nostri cinque gruppi di interesse principali. Prendiamo atto delle diverse aspettative e istanze nei nostri confronti e le integriamo nei nostri obiettivi e nelle nostre misure. Nel dialogo bilaterale li coinvolgiamo nell'elaborazione di temi specifici. Nel 2025 abbiamo per esempio continuato insieme a Fairtrade International a implementare la nostra strategia per garantire redditi e salari dignitosi.

Inoltre, nel 2025 abbiamo avviato in collaborazione con la CI Commercio al dettaglio Svizzera un processo multi-stakeholder per attuare misure climatiche nell'agricoltura svizzera, coinvolgendo organizzazioni agricole, WWF e grandi produttori di derrate alimentari.

Anche le nostre aziende di produzione e il Gruppo Transgourmet intrattengono un dialogo costante con istituzioni pubbliche, associazioni, organizzazioni nonché con personale e fornitori.



STRUTTURA DIRIGENZIALE E ORGANIZZAZIONE

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Il Gruppo Coop è una Società cooperativa diretta da un Consiglio d'amministrazione composto da dieci membri che rappresentano gli interessi dell'Assemblea dei delegati, l'organo di controllo supremo del Gruppo Coop Società Cooperativa. Uno dei membri rappresenta le istanze delle collaboratrici e dei collaboratori del Gruppo Coop. Nel 2025 il Consiglio d'amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa era composto da tre donne e sette uomini. Per la selezione dei membri non vengono presi specificamente in considerazione i gruppi sociali sottorappresentati e le rispettive competenze in materia di sostenibilità. L'indipendenza dei singoli membri è sancita dagli Statuti. Anche la nomina e l'elezione dei membri del Consiglio d'amministrazione è prevista dagli Statuti ed è effettuata dall'Assemblea dei delegati. La guida operativa del Gruppo Coop spetta alla Direzione generale, organo del quale fanno parte sette persone. Da maggio 2021 Joos Sutter è presidente del Consiglio d'amministrazione. Presidente della Direzione generale, anch'egli da maggio 2021, è Philipp Wyss. Il presidente del Consiglio d'amministrazione non ha funzioni operative in seno al Gruppo Coop. [GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-17]

I membri del Consiglio d'amministrazione e tutto il personale del Gruppo Coop sono tenuti a rendere noti i conflitti d'interesse e a rispettare le buone pratiche di governance. Ulteriori informazioni al riguardo sono contenute nel codice di comportamento del Consiglio d'amministrazione e nelle nostre direttive interne per la lotta alla corruzione. Per ulteriori informazioni consultare anche il Codice di comportamento per le collaboratrici e i collaboratori sul quale si basano le direttive interne per la lotta alla corruzione. Gli altri mandati, funzioni e cariche dei membri del Consiglio d'amministrazione e della Direzione generale vengono inoltre pubblicati ogni anno nel Rapporto di gestione del Gruppo Coop. [GRI 2-15]

GOVERNANCE

La responsabilità strategica per il piano di sostenibilità spetta al Consiglio d'amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa. Una volta l'anno il Consiglio d'amministrazione verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e stabilisce misure per gli anni successivi. A livello operativo la gestione dei temi materiali, degli obiettivi e delle misure è sotto la responsabilità del Comitato d'orientamento per la sostenibilità (CdO Sostenibilità) e dei comitati direttivi delle singole unità operative. La relazione annuale destinata al Consiglio d'amministrazione viene preparata in questa sede dove vengono anche definite e avviate le misure. Per ciascuno dei tre pilastri della strategia di sostenibilità, è responsabile un membro della Direzione generale. Per attuare le misure all'interno dei comitati d'orientamento vengono sempre presi in considerazione tutti e tre i settori aziendali: commercio al dettaglio, produzione e commercio all'ingrosso. A livello di Gruppo, i temi materiali sono coordinati dal team specializzato in sostenibilità, che si trova direttamente presso il segretariato generale del Gruppo Coop. In tutte le unità operative sono stati definiti esperti per ogni tema materiale che dirigono l'attuazione delle misure nei loro contenuti. [GRI 2-13, 2-14, 2-16]

RESPONSABILITÀ

In qualità di Gruppo aziendale con un'ampia gamma di prodotti e filiere globali, la nostra sfida è monitorare gli impatti negativi effettivi e potenziali delle nostre attività commerciali, filiere e altre relazioni commerciali, e utilizzare adeguatamente le risorse di cui disponiamo per evitarli, mitigarli, eliminarli e compensarli. Per questo, per ottemperare all'obbligo di diligenza, ci ispiriamo alle linee guida e ai processi di due diligence dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). L'attuazione dell'obbligo di diligenza è assicurata dal team Sostenibilità e politica economica. [GRI 2-12]

In qualità di Società cooperativa che opera a livello internazionale, un elemento cardine della nostra responsabilità aziendale è il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani. Per questo ci impegniamo strenuamente a favore di condizioni di lavoro attente agli aspetti sociali. Vogliamo migliorare continuamente le condizioni sociali sia all'interno del Gruppo Coop che nelle nostre filiere globali. A tale scopo facciamo riferimento ai principi guida dell'ONU su economia e diritti umani nonché alle convenzioni e linee guida pertinenti delle Nazioni Unite (ONU), dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Le nostre linee guida e direttive vincolanti per il personale e per i partner commerciali ribadiscono il rispetto e l'applicazione dei diritti umani e definiscono requisiti chiari per una produzione socialmente responsabile. Mediante l'analisi dei rischi potenziali nelle filiere e la loro documentazione, identifichiamo le fasi di produzione rilevanti e i Paesi in cui il rispetto di condizioni

di lavoro socialmente accettabili è un punto critico. Tramite il ricorso a formazioni e audit, l'adozione di standard internazionali, la promozione di progetti in loco e i rilevamenti annuali sull'implementazione degli standard sociali ne garantiamo il rispetto e l'attuazione. Ulteriori informazioni sono disponibili nella [dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente](#). Per tutti i partner commerciali si applicano le stesse Condizioni generali di contratto per le forniture di merci (CFM). Tutte le proposte per il referenziamento di nuovi prodotti sono controllate dalle persone responsabili in modo imparziale e secondo una procedura standardizzata. Prediligiamo prodotti realizzati in modo particolarmente ecologico e socialmente sostenibile. Formiamo regolarmente il nostro personale sui temi delle relazioni commerciali e della lotta alla corruzione. [GRI 2-24]

Gli impegni del Gruppo Coop per l'eliminazione degli impatti negativi sono descritti nel [policy paper sulla due diligence](#), nella [dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente](#) e nel [codice di comportamento per i partner commerciali](#). Sono previsti uffici di comunicazione per l'identificazione e il trattamento degli impatti negativi. Oltre all'ufficio di comunicazione del Gruppo Coop, Bell Food Group e le società nazionali Transgourmet dispongono di uffici di comunicazione interni. La procedura di segnalazione tramite gli uffici di comunicazione destinata al personale, ai partner commerciali e ai soggetti lungo la filiera permette di denunciare comportamenti illeciti o non etici. Tutti gli attori coinvolti nella catena di

fornitura possono quindi presentare reclami tramite gli uffici di comunicazione. È possibile segnalare anche violazioni del diritto penale, del diritto della concorrenza, del diritto del lavoro o della privacy. Inoltre, le consulenze sociali di alcune società prevedono procedure ad hoc per segnalare molestie sessuali, mobbing, discriminazione e abusi di potere. Bell Food Group e le società nazionali Transgourmet dispongono di regolamenti interni per la procedura di segnalazione ai loro uffici di comunicazione.

Le procedure più rilevanti del Gruppo Coop, che adottiamo per eliminare gli impatti negativi si possono consultare [qui](#). Inoltre, manteniamo uno scambio costante con i nostri stakeholder. Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili nel nostro [policy paper sulla lotta alla corruzione](#) e nel [codice di comportamento per i partner commerciali](#). Nell'ambito della reportistica interna sulla compliance si monitora l'efficacia del meccanismo di reclamo. Questo comprende la valutazione e l'analisi periodica dei reclami pervenuti e delle contromisure adottate. Esempi dell'efficacia del procedimento vengono documentati e includono il feedback degli stakeholder per assicurarsi che le misure sortiscano l'effetto desiderato e possano venire progressivamente migliorate.

Ulteriori informazioni: [principi e direttive, Ufficio di comunicazione del Gruppo Coop, regolamento dell'ufficio di comunicazione del Gruppo Coop, codice di comportamento del Gruppo Coop](#). [GRI 2-23, 2-25, 2-26]

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'ONU definiscono priorità e obiettivi validi a livello globale fino al 2030 al fine di promuovere un approccio sostenibile su scala mondiale e affrontare le attuali sfide economiche, sociali ed ecologiche. In qualità di azienda internazionale contribuiamo al raggiungimento degli obiettivi globali nel settore privato, integrandoli con i nostri temi materiali.

Un impatto notevole è dato dalla nostra attività aziendale sugli obiettivi legati alle nostre filiere o ai consumi.

Un impatto rilevante è dato dalla nostra attività aziendale sugli obiettivi indirettamente correlati allo sfruttamento delle risorse naturali o a questioni sociali.

IMPATTO NOTEVOLE



Biologia
Commercio equo
Materie prime



Bio, commercio equo, materie prime, risorse, deforestazione, biodiversità, sfruttamento delle risorse idriche, emissioni nelle filiere, salute del suolo, pesca, benessere degli animali, imballaggi

IMPATTO RILEVANTE



Commercio equo



Formazione e perfezionamento



Collaborazione
Commercio equo



Pesca
Bio
Materie prime



Gestione della salute



Diversità



Emissioni nelle filiere, biodiversità, deforestazione, sfruttamento delle risorse idriche, salute del suolo, emissioni nell'azienda



Benessere degli animali, deforestazione, biodiversità, materie prime, imballaggi



PILASTRO 1

ASSORTIMENTI SOSTENIBILI

Con il nostro assortimento vogliamo incentivare un approccio sostenibile ai consumi, evitare impatti negativi per l'uomo e per l'ambiente nelle fasi di produzione e trasformazione e preservare le risorse naturali per le generazioni future.



TRASPARENZA VISIBILE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Come Gruppo Coop prediligiamo le filiere regionali e nazionali ma, se necessario, acquistiamo merci anche al di fuori della Svizzera e dell'Europa. A seconda dei Paesi e delle regioni di approvvigionamento, i nostri rapporti commerciali hanno potenziali impatti sulla popolazione e sull'ambiente di queste aree. Riteniamo pertanto sia nostra responsabilità conoscere i nostri partner commerciali e sviluppare un'intesa comune per minimizzare i rischi e gli impatti a seconda della regione dalla quale provengono i prodotti. A tal fine sono necessarie linee guida chiare per l'approvvigionamento che rivediamo e adeguiamo periodicamente. Vogliamo conoscere la provenienza dei nostri prodotti, sapere chi li fa e in che condizioni. Parte delle nostre filiere è articolata su più livelli, pertanto il rispetto degli standard di sostenibilità rappresenta una sfida. Al fine di ottenere maggiore trasparenza e tracciabilità, analizziamo continuamente le nostre catene di approvvigionamento e le adattiamo in base alle conoscenze acquisite. Vi rientrano,

per esempio, misure per lo sfruttamento delle risorse idriche nella coltivazione di prodotti con un grande fabbisogno idrico oppure lo svolgimento di audit sociali nelle regioni dove l'applicazione dei diritti di lavoratrici e lavoratori è a rischio. Laddove possibile, attuiamo le misure adottate sulla base di standard internazionali, audit o altri sistemi. Ciò permette una verifica ricorrente e standardizzata dell'efficacia delle misure. Discutiamo i rischi e gli impatti anche con partner esterni come le ONG, per includere le loro esperienze e valutazioni nella scelta delle misure. Per permettere alla nostra clientela di prendere decisioni d'acquisto trasparenti, è necessario che provenienza, contenuto e condizioni di produzione siano indicate sulla confezione del prodotto in modo chiaro e comprensibile. Inoltre, nel rapporto di sostenibilità pubblicato con cadenza annuale illustriamo il nostro impegno e comunichiamo in maniera aperta e trasparente i nostri obiettivi e i relativi gradi di raggiungimento.

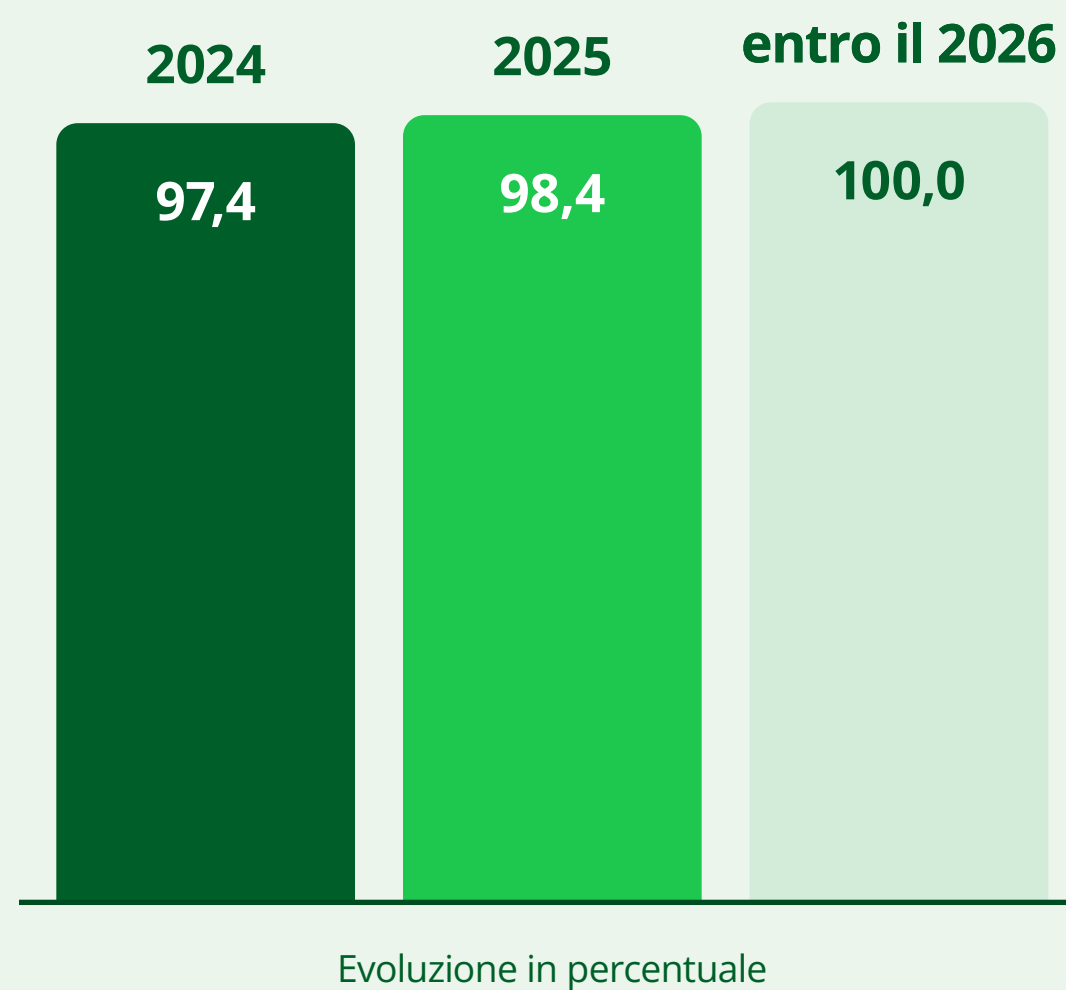


SFERA D'AZIONE 1: CREIAMO TRASPARENZA E RISPETTIAMO L'OBBLIGO DI DILIGENZA NELLE NOSTRE CATENE DI FORNITURA

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO
PER IL 100% DELLE MATERIE
PRIME CRITICHE UTILIZZATE
NEI NOSTRI PRODOTTI A
MARCA PROPRIA SIAMO
IN GRADO DI GARANTIRE
LA TRASPARENZA E LA
TRACCIABILITÀ DI FILIERA.**



Standard accettati: [policy paper sulle materie prime critiche](#)

COMMENTO

Nel 2025 avevamo informazioni che garantivano la trasparenza e la tracciabilità del 98,4% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria.

Ulteriori informazioni: [policy paper in tema di due diligence](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**DISCUTIAMO OGNI ANNO
SUGLI ULTIMI ARGOMENTI IN
MATERIA DI SOSTENIBILITÀ
CON I NOSTRI FORNITORI
DI PRODOTTI DI MARCA
IMPORTANTI DAL PUNTO DI
VISTA STRATEGICO.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo discusso delle questioni relative alla strategia climatica, alla trasparenza e alla due diligence con tutti i 101 fornitori importanti dal punto di vista strategico di prodotti di marca in vendita nei supermercati Coop.

Ulteriori informazioni: [policy paper in tema di due diligence](#)

Conformità a leggi e regolamenti nel Gruppo Coop [GRI 2-27]

	2025	2024
Numero di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti nei quali sono state comminate multe o sanzioni non pecuniarie durante il periodo di rendicontazione	0	0
Numero delle multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nell'attuale periodo di rendicontazione e pagate durante lo stesso	0	0
Numero delle multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nei precedenti periodi di rendicontazione e pagate durante il periodo di rendicontazione	0	0
Valore monetario delle multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nell'attuale periodo di rendicontazione e pagate durante lo stesso	0	0
Valore monetario delle multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nei precedenti periodi di rendicontazione e pagate durante il periodo di rendicontazione	0	0

L'ampiezza delle aree di attività del Gruppo Coop richiede il rispetto di una grande quantità di leggi e regolamenti in diversi ambiti giuridici. Le società affiliate e le divisioni si occupano direttamente del monitoraggio periodico di tale aspetto. In caso di violazioni, la Sede principale di Coop viene coinvolta con funzione consultiva. Inoltre, la sede principale di Coop ottiene informazioni in merito a questo argomento tramite sondaggi.

Nuovi fornitori nel commercio al dettaglio che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali [GRI 308-1]

	2025	2024
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	95,0%	88,3%

Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi del Gruppo Coop [GRI 416-1]

	2025	2024
Numero di categorie di prodotti e servizi per le quali si valutano gli impatti sulla salute e la sicurezza in termini di potenziale di miglioramento	721	709
Numero di categorie di prodotti e servizi per le quali sono stati avviati miglioramenti in seguito alla valutazione	591	579

Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi del Gruppo Coop [GRI 416-2]

	2025	2024
Numero di episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una multa o una sanzione	27	29
Numero di episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato un avviso	54	110
Numero di episodi di non conformità a codici volontari	35	26

Evitare del tutto gli episodi di non conformità è impossibile. Se vengono riscontrati episodi di non conformità, questi vengono sistematicamente risolti nell'ambito della gestione degli eventi.

Requisiti del Gruppo Coop in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi [GRI 417-1]

Ai processi del Gruppo Coop si applicano i seguenti requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.

Marche proprie nel commercio al dettaglio e nel commercio all'ingrosso

Per le marche proprie i fornitori sono tenuti a fornire in base alle direttive sia le informazioni richieste dalla legge sia quelle addizionali richieste da Coop (tra cui origine, composizione, uso e smaltimento). Le responsabilità sono definite nelle direttive stesse.

Nella produzione (Bell Food Group)

Le informazioni richieste dalla legge e i requisiti rilevanti per la clientela in materia di origine, composizioni/sostanze, uso e smaltimento vengono indicate in base alle disposizioni interne e messe a disposizione dai fornitori. Le persone responsabili per i singoli aspetti sono indicate nelle rispettive direttive / nei rispettivi processi. Le informazioni fornite dai fornitori e l'indicazione di tali informazioni rilevanti sono garantite da controlli interni.

	2025	2024
Numero di categorie rilevanti di prodotti e servizi	629	610
Numero di categorie rilevanti di prodotti o servizi valutati in relazione alla conformità alle procedure di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	487	479

Episodi di non conformità del Gruppo Coop in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi [GRI 417-2]

	2025	2024
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi che hanno causato una multa o una sanzione	10	8
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti le informazioni su prodotti e servizi che hanno causato un avviso	57	68
Numero di episodi di non conformità a codici volontari concernenti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi	24	14

Evitare del tutto gli episodi di non conformità è impossibile. Se si verificano vengono sistematicamente risolti nell'ambito della gestione degli eventi.

Episodi di non conformità del Gruppo Coop riguardanti comunicazioni di marketing [GRI 417-3]

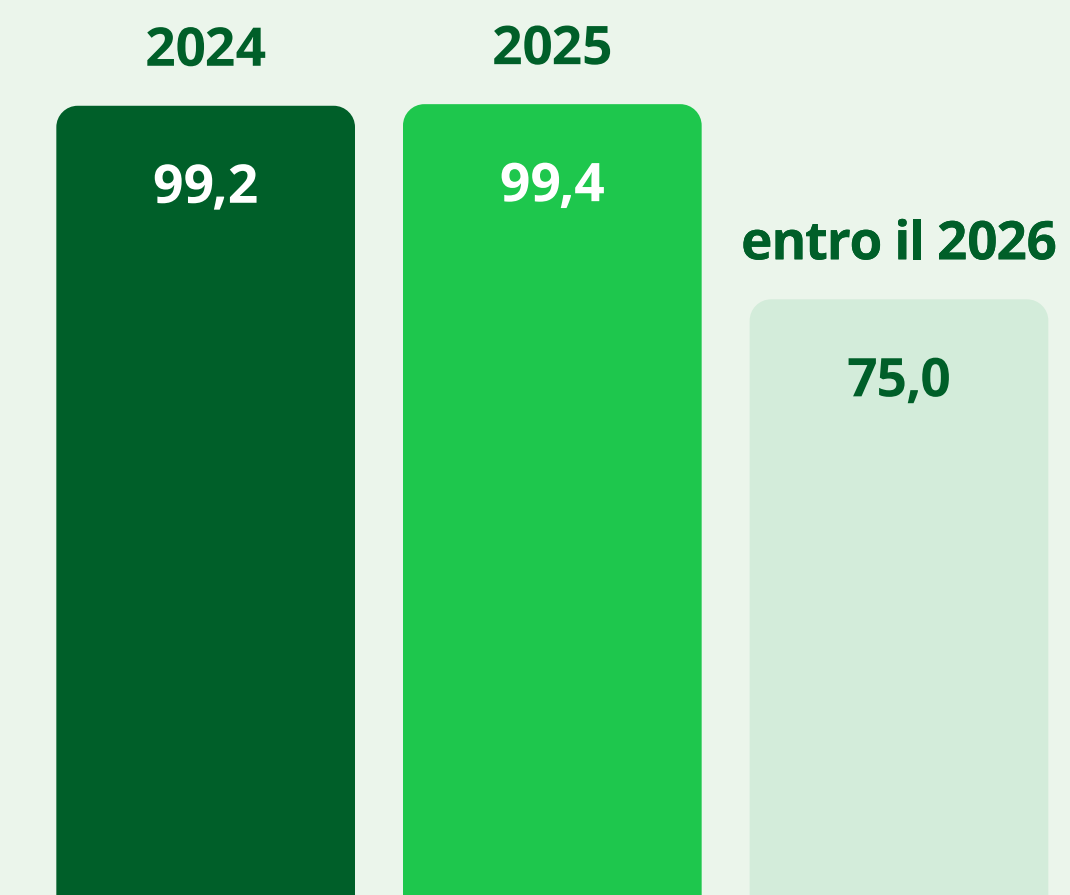
	2025	2024
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti le comunicazioni di marketing che hanno causato una multa o una sanzione	7	13
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti le comunicazioni di marketing che hanno causato un avviso	4	2
Numero di episodi di non conformità a codici volontari concernenti le comunicazioni di marketing	0	1

MISURE

- Trasparenza sui siti produttivi: pubblicazione dei siti produttivi che realizzano abbigliamento e tessili per la casa per le marche proprie Coop su Open Supply Hub
- Eco-Score: dichiarazione dell'impatto ambientale di oltre 2000 prodotti a marca propria nel comparto Food su coop.ch
- Direttiva Approvvigionamento sostenibile: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti di marca propria e prodotti di marca
- Marche proprie Naturaplan e Naturafarm: tracciabilità fino alla fattoria tramite il codice ID/nome dell'azienda di produzione sulla confezione
- Marca propria Naturaline bio & fair: tracciabilità lungo le fasi di produzione tramite il codice numerico
- Risorse interne: unità organizzativa dedicata alla gestione delle filiere

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**PER IL 75% DELLE NOSTRE
MATERIE PRIME CRITICHE
SIAMO IN GRADO DI
GARANTIRE LA TRASPARENZA
E LA TRACCIABILITÀ DI FILIERA.**



Evoluzione in percentuale

Standard accettati: [policy paper sulle materie prime critiche](#)

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 siamo in possesso di informazioni che garantiscono la trasparenza e la tracciabilità del 99,4% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria. Abbiamo quindi superato l'obiettivo per il 2026.

Ulteriori informazioni: [policy paper in tema di due diligence](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

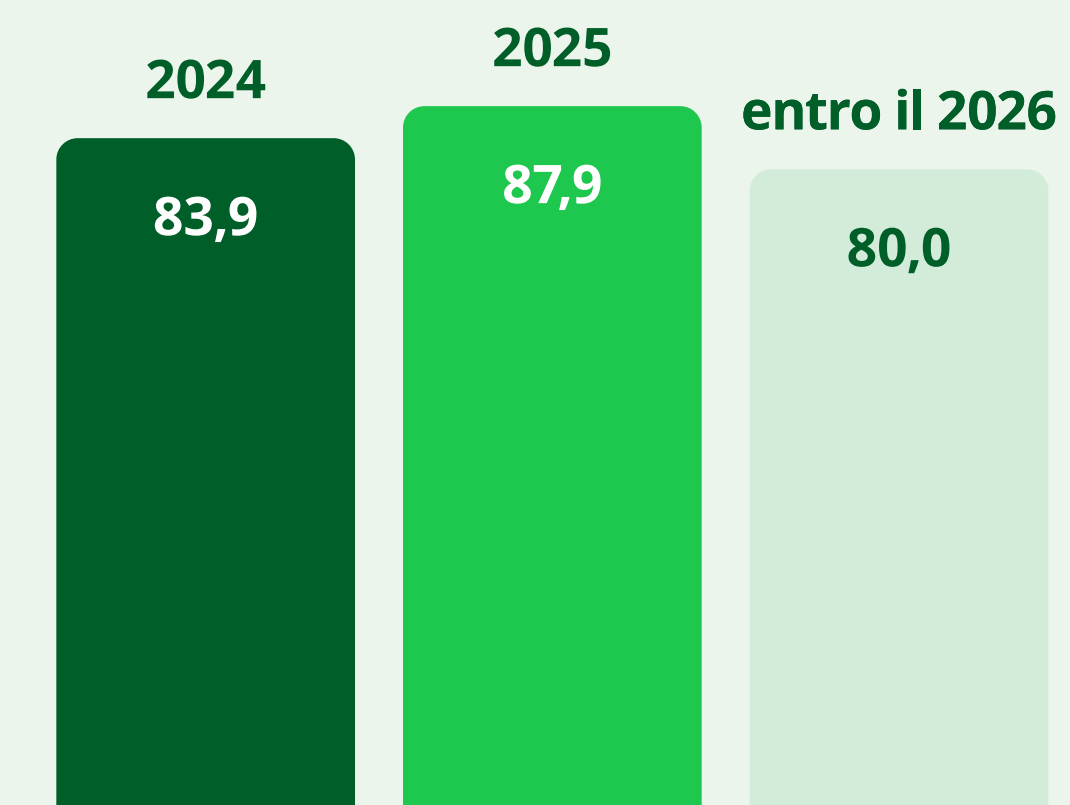
Nuovi fornitori nella produzione che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali [GRI 308-1]

	2025	2024
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	85,8%	99,6%

MISURE

- Trasparenza delle filiere: promozione della trasparenza e della tracciabilità tramite modifiche e ottimizzazioni lungo le filiere
- Materie prime critiche: sistematica implementazione delle certificazioni di sostenibilità nella coltivazione dei nostri progetti di approvvigionamento

**OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
PER L' 80% DELLE MATERIE
PRIME CRITICHE UTILIZZATE
NEI NOSTRI PRODOTTI
A MARCA PROPRIA SIAMO
IN GRADO DI GARANTIRE
LA TRASPARENZA E LA
TRACCIABILITÀ DI FILIERA.**



Evoluzione in percentuale

Standard accettati: [policy paper sulle materie prime critiche](#)

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 avevamo informazioni che garantivano la trasparenza e la tracciabilità dell'87,9% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria.

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

Nuovi fornitori nel commercio all'ingrosso che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali [GRI 308-1]

	2025	2024
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	38,8%	60,4%

MISURE

- Rintracciabilità fino alla produzione: ampliamento e promozione della nostra marca propria Origine/Ursprung/Vonatur
- Continuo ampliamento della registrazione dei dati, inclusa la provenienza
- Materie prime critiche: tracciabilità fino al campo grazie alla promozione di sistemi di certificazione segregati

COMMERCIO EQUO: FOCUS SULLE PERSONE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Come Gruppo Coop ci impegniamo affinché lungo le nostre filiere sia garantito il rispetto dei diritti umani e dei diritti delle collaboratrici e dei collaboratori. Per questo prestiamo la massima attenzione nella coltivazione delle materie prime, nella lavorazione e nella distribuzione. Per combattere la povertà e garantire condizioni di lavoro adeguate, dal 1992 collaboriamo con Fairtrade Max Havelaar. Il label Fairtrade contrassegna i prodotti coltivati in maniera sostenibile, acquistati a condizioni eque e provenienti dal Sud del mondo. In questo contesto, i prezzi minimi garantiscono redditi più alti e stabili. Il premio Fairtrade sostiene lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture locali, progetti in materia di sicurezza e salute, attività di formazione e aggiornamento e il miglioramento della qualità. Oltre al nostro impegno per il commercio equo, applichiamo

requisiti chiari ai nostri partner commerciali al fine di garantire gli standard sociali, in particolare nei Paesi a rischio. Per farlo, ci basiamo sulla valutazione dell'organizzazione globale Amfori. Amfori e Fairtrade Max Havelaar sono due importanti stakeholder con i quali dibattiamo regolarmente sulle sfide e gli approcci attuali in materia di protezione di lavoratrici e lavoratori nelle nostre filiere. Portiamo inoltre avanti progetti concreti in loco che puntano ad aumentare i salari e i redditi in modo da garantire un'esistenza dignitosa (Living Wage / Living Income) a prescindere dalla situazione economica e da determinate condizioni agricole. Inoltre, i rapporti commerciali a lungo termine garantiscono ai produttori la vendita della merce. Ogni anno investiamo nell'ampliamento del nostro assortimento Fairtrade, dando così la priorità ai prodotti da commercio equo.



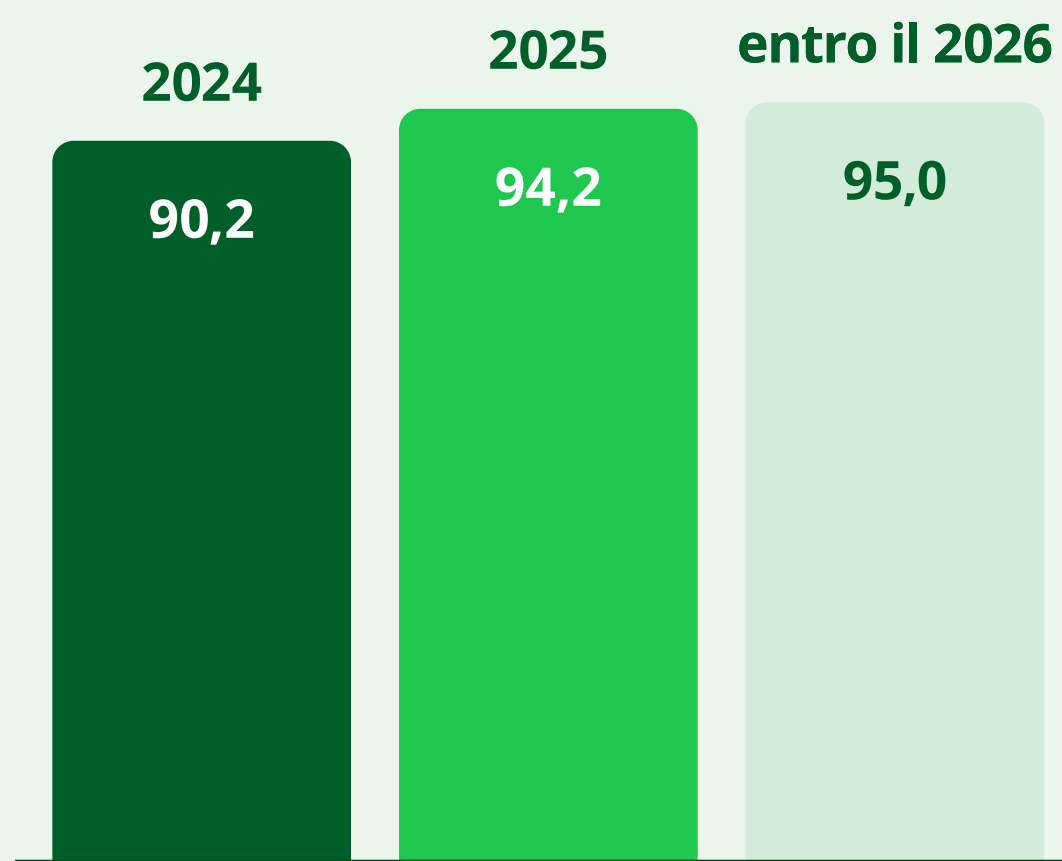
SFERA D'AZIONE 2: CI IMPEGNIAMO PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA GARANZIA DI CONDIZIONI DI LAVORO EQUE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 95% DEI NOSTRI FORNITORI DI ARTICOLI A MARCA PROPRIA CON PRODUZIONE IN PAESI A RISCHIO SONO STATI SOTTOPOSTI A UN AUDIT SUGLI STANDARD SOCIALI O HANNO PRESENTATO UN CERTIFICATO ANALOGO.



Evoluzione in percentuale

Standard accettati:

Direttiva Approvvigionamento sostenibile Allegato 2

COMMENTO

Nel 2025 il 94,2% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria che svolgono attività produttive nei Paesi a rischio è stato sottoposto a un audit valido sugli standard sociali o ha presentato un certificato analogo.

Nuovi fornitori nel commercio al dettaglio che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali [GRI 414-1]

	2025	2024
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	100%	93,3%

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura del commercio al dettaglio e azioni intraprese [GRI 414-2]

	2025	2024
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	842	611
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi	7	5
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	14,3%	60%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%	0%

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

AUMENTIAMO A 800 MILIONI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DA PRODOTTI DA COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NEL COMPARTO FOOD (INCL. FIORI).



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Fairtrade Max Havelaar, UTZ/Rainforest Alliance

COMMENTO

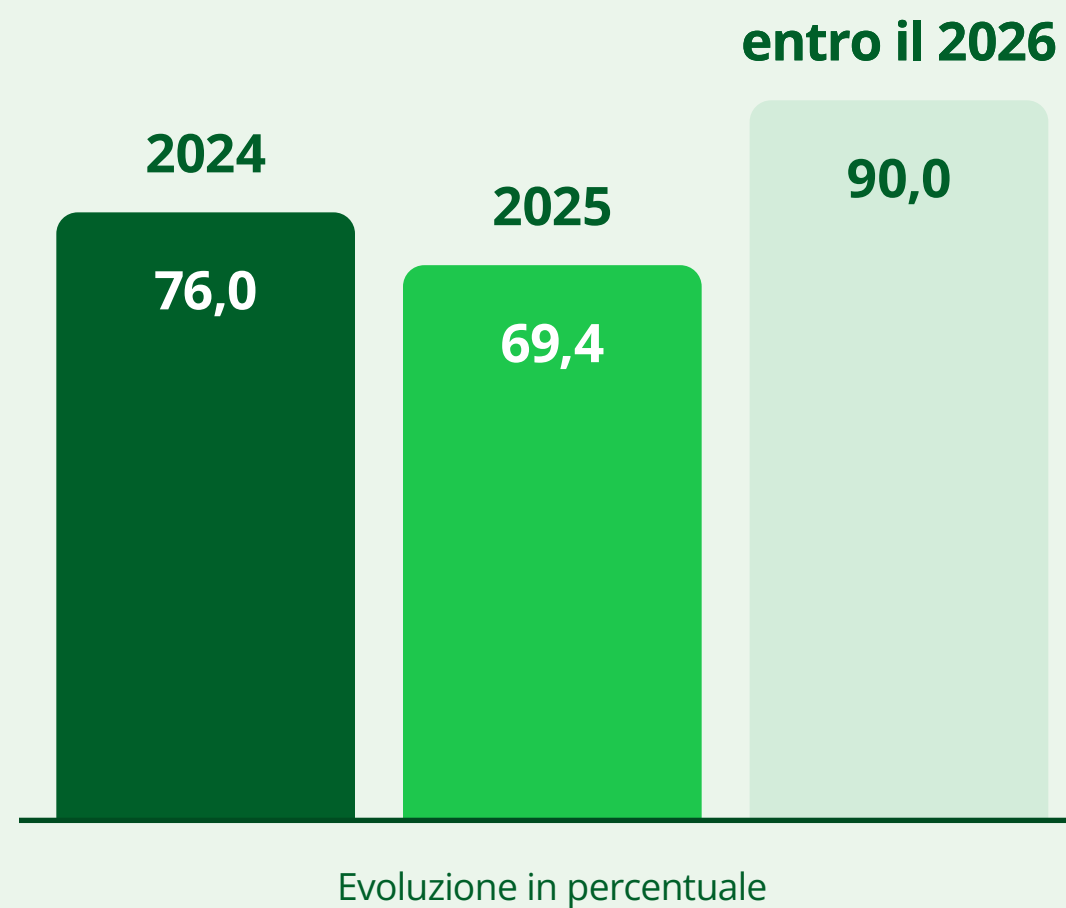
Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo aumentato a 950 milioni di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti Fairtrade, superando così l'obiettivo per il 2026 e diventando il maggiore distributore di prodotti certificati Fairtrade al mondo. A seguito di una correzione dei dati di base, il valore per il 2024 è stato aumentato.

MISURE

- Impact Map: pubblicazione di una mappa sul nostro impegno in materia di prodotti a rischio
- Codice di comportamento per partner commerciali: vieta qualsiasi forma di sfruttamento, estorsione, concussione o corruzione
- Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente: posizione chiara sui diritti umani e sulla protezione dell'ambiente
- Rapporti commerciali a lungo termine con produttori e fornitori di servizi svizzeri
- Living Income e Living Wage: attuazione di progetti concreti nei paesi di produzione
- Ampliamento dell'assortimento: ampliamento dell'assortimento con prodotti Fairtrade e Fairtrade Sourced Ingredients (FSI)

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

IL 90% DEI NOSTRI FORNITORI CON PRODUZIONE IN PAESI A RISCHIO È IN POSSESSO DI UN AUDIT SUGLI STANDARD SOCIALI VALIDO O DI UN CERTIFICATO ANALOGO.



Standard accettati: amfori BSCI, SA8000, ETI/Sedex/SMETA, RBA, ICTI, RJC, FWF, TFS, ICS, WRAP, Fair for Life, For Life, Fairtrade Standard for Small-scale Producer Organisations, Fairtrade Standard for Hired Labour, Fairtrade USA Capture Fisheries Standard

COMMENTO

Nel 2025 il 69,4% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria che svolgono attività produttive nei Paesi a rischio è stato sottoposto a un audit valido sugli standard sociali o ha presentato un certificato analogo.

Nuovi fornitori nella produzione che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali [GRI 414-1]

	2025	2024
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	85,4%	99,6%

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura della produzione e azioni intraprese [GRI 414-2]

	2025	2024
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	252	653
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi	90	90
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	11,1%	11,1%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%	0%

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

**AUMENTIAMO A 210 MILIONI
DI FRANCHI I RICAVI NETTI
DERIVANTI DALLA VENDITA DI
PRODOTTI DA COMMERCIO
EQUO E SOLIDALE.**



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Fairtrade Max Havelaar, Fair Trade USA, Fair for Life, gebana, claro fair trade, GEPA Fair+, UTZ/ Rainforest Alliance

COMMENTO

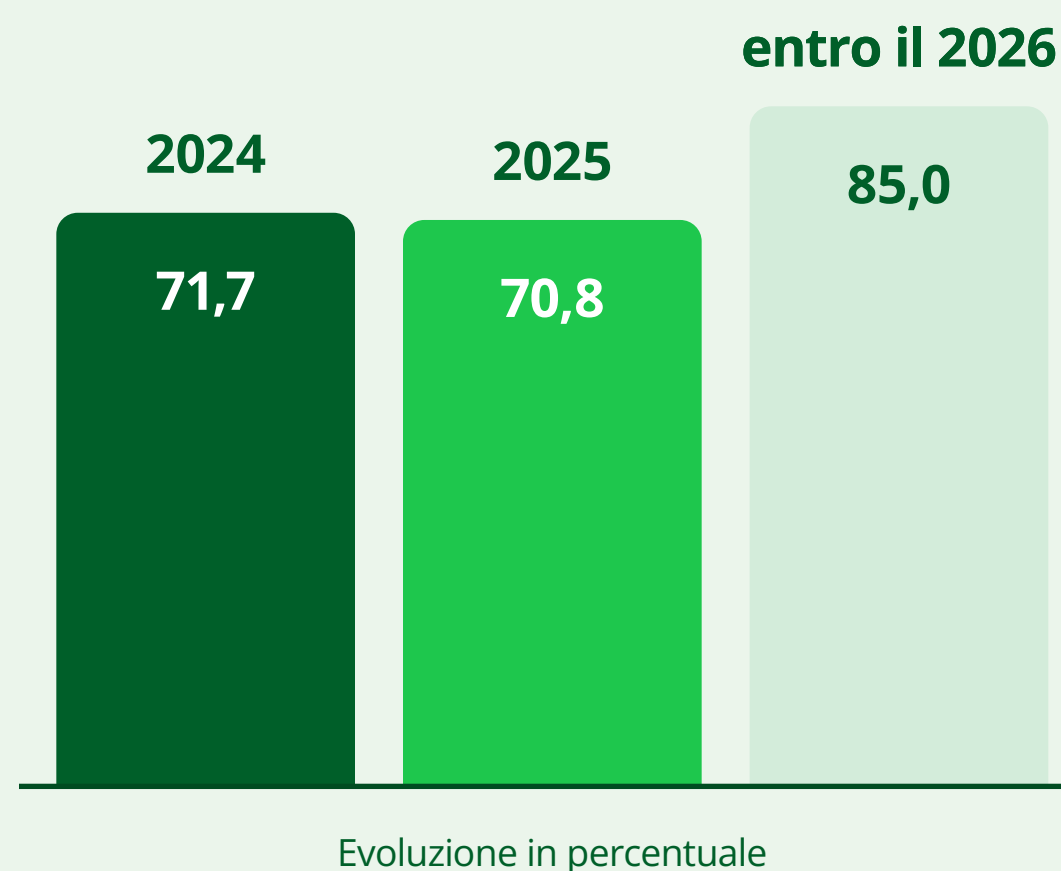
Un successo in piena regola: con un ricavo netto di 275,6 milioni di franchi dalla vendita di prodotti Fairtrade abbiamo superato il nostro obiettivo del 2026.

MISURE

- Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente: posizione chiara su diritti umani e protezione dell'ambiente
- Continuo incremento dell'impiego di materie prime da produzione e commercio equi e prodotti con un valore aggiunto sociale
- Bell Food Group: gestione dei rischi in relazione agli obblighi di diligenza

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

IL 85% DEI NOSTRI FORNITORI DI ARTICOLI A MARCA PROPRIA CON PRODUZIONE IN PAESI A RISCHIO SONO STATI SOTTOPOSTI A UN AUDIT SUGLI STANDARD SOCIALI O HANNO PRESENTATO UN CERTIFICATO ANALOGO.



Standard accettati: amfori BSCI, SA8000, ETI/Sedex/SMETA, RBA, ICTI, RJC, FWF, TFS, ICS, WRAP, Fair for Life, For Life, Fairtrade Standard for Small-scale Producer Organisations, Fairtrade Standard for Hired Labour, Fairtrade USA Capture Fisheries Standard

COMMENTO

Nel 2025 il 70,8% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria che svolgono l'attività produttiva nei Paesi a rischio è stato sottoposto a un audit valido sugli standard sociali o ha presentato un certificato analogo.

Nuovi fornitori nel commercio all'ingrosso che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali [GRI 414-1]

	2025	2024
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	38,9%	60,5%

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura del commercio all'ingrosso e azioni intraprese [GRI 414-2]

	2025	2024
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	374	341
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi	49	50
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	4,1%	0%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%	0%

MISURE

- Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente: posizione chiara sui diritti umani e sulla protezione dell'ambiente
- Ampliamento dell'assortimento: ampliamento dell'assortimento con prodotti Fairtrade e Fairtrade Sourced Ingredients (FSI)

MATERIE PRIME AL CENTRO DI TUTTO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Come Gruppo Coop prediligiamo le filiere locali e regionali, ma se necessario acquistiamo merci anche al di fuori della Svizzera e dell'Europa. A seconda dei Paesi e delle regioni di approvvigionamento, i nostri rapporti commerciali hanno potenziali impatti sulla popolazione e sull'ambiente di queste aree. Riteniamo pertanto sia nostra responsabilità conoscere i nostri partner commerciali e sviluppare un'intesa comune per minimizzare i rischi e gli impatti a seconda della regione dalla quale provengono i prodotti. Al tal fine sono necessarie linee guida chiare per l'approvvigionamento che rivediamo e adeguiamo periodicamente. Inoltre adottiamo misure mirate.

Laddove possibile, le attuamo sulla base di standard internazionali, audit o altri sistemi. Ciò permette una verifica ricorrente e standardizzata dell'efficacia delle misure. Discutiamo i rischi e gli impatti anche con partner esterni come le ONG, per includere le loro esperienze e valutazioni nella scelta delle misure. Insieme ai nostri stakeholder abbiamo individuato nel nostro approvvigionamento le materie prime più problematiche, la cui produzione presenta le maggiori sfide ecologiche e sociali. Vogliamo implementare in modo coerente gli standard minimi di sostenibilità nella produzione primaria di tutte le materie prime critiche e ridurre così al minimo il nostro impatto negativo.



SFERA D'AZIONE 3: APPLICHIAMO GLI STANDARD DI SOSTENIBILITÀ ALL'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo
sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

PER IL 100% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE UTILIZZATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA APPLICHIAMO GLI STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ, AD ESCLUSIONE DI CARNE, LATTE E UOVA (CFR. OBIETTIVO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI).



Standard accettati: [direttiva Approvvigionamento sostenibile](#)

COMMENTO

Nel 2025 l'86,0% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria (fatta eccezione per carne, latte e uova) ha rispettato standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni sulle materie prime sono disponibili nel nostro [policy paper sulle materie prime critiche](#).

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023. Dal 2024 lo zucchero greggio e l'oro sono considerate materie prime critiche. Nel 2025 è stata individuata la necessità di agire per rispettare al 100% standard minimi di sostenibilità e a partire dal 2027 per queste due materie prime verranno perseguiti e documentati appositi obiettivi.

Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura del commercio al dettaglio e azioni intraprese [GRI 308-2]

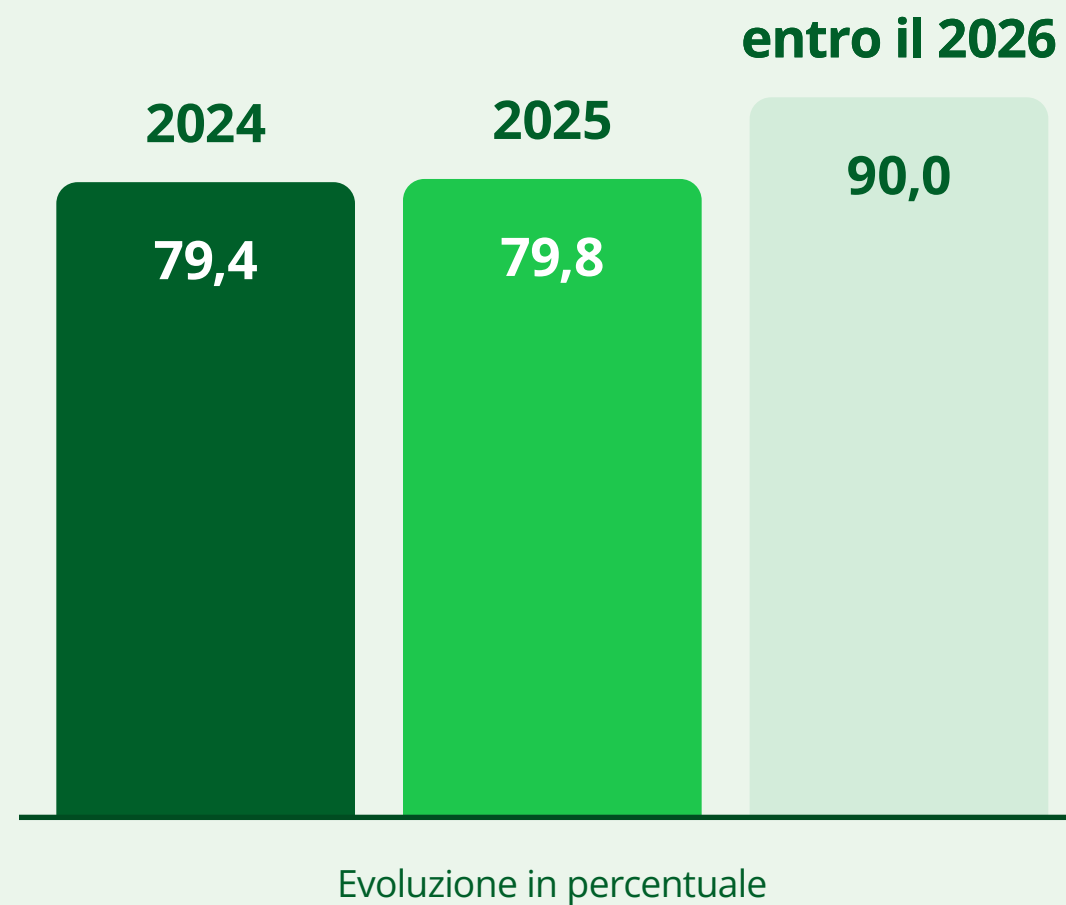
	2025	2024
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali	792	880
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi	221	220
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	52,5% (= 116 su 221 fornitori)	42,3% (= 93 su 220 fornitori)
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%	0,5%

MISURE

- Progetti: attuazione di progetti di approvvigionamento finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile
- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Controllo da parte del WWF: verifica e approvazione dei nostri obiettivi relativi a deforestazione e conversione di altri ecosistemi naturali, nonché a pesce e frutti di mare. Gli altri ecosistemi naturali includono anche savane, praterie, torbiere e zone umide.
- Relazioni commerciali: mantenimento di relazioni commerciali eque, durature e basate sulla fiducia
- Impegno nel settore: impegno per lo sviluppo e l'evoluzione di standard minimi di sostenibilità attraverso la partecipazione attiva a diversi organi
- Partnership durature: partnership con WWF, Fairtrade Max Havelaar e Bio Suisse
- Direttiva Approvvigionamento sostenibile: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti di marca propria e prodotti di marca
- Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente: posizione chiara sui diritti umani e sulla protezione dell'ambiente

OBIETTIVO: PRODUZIONE

PER IL 90% DELLE NOSTRE MATERIE PRIME CRITICHE APPLICHIAMO STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ, FATTA ECCEZIONE PER CARNE, LATTE E UOVA (CFR. OBIETTIVO SEPARATO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI).



Standard accettati: [direttiva Approvvigionamento sostenibile](#)

COMMENTO

Nel 2025 il 79,8% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria (fatta eccezione per carne, latte e uova) ha rispettato standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni sulle materie prime sono disponibili nel nostro [policy paper sulle materie prime critiche](#).

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023. Dal 2024 lo zucchero greggio e l'oro sono considerate materie prime critiche. Nel 2025 è stata individuata la necessità di agire per rispettare al 100% standard minimi di sostenibilità e a partire dal 2027 per queste due materie prime verranno perseguiti e documentati appositi obiettivi.

Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura della produzione e azioni intraprese [GRI 308-2]

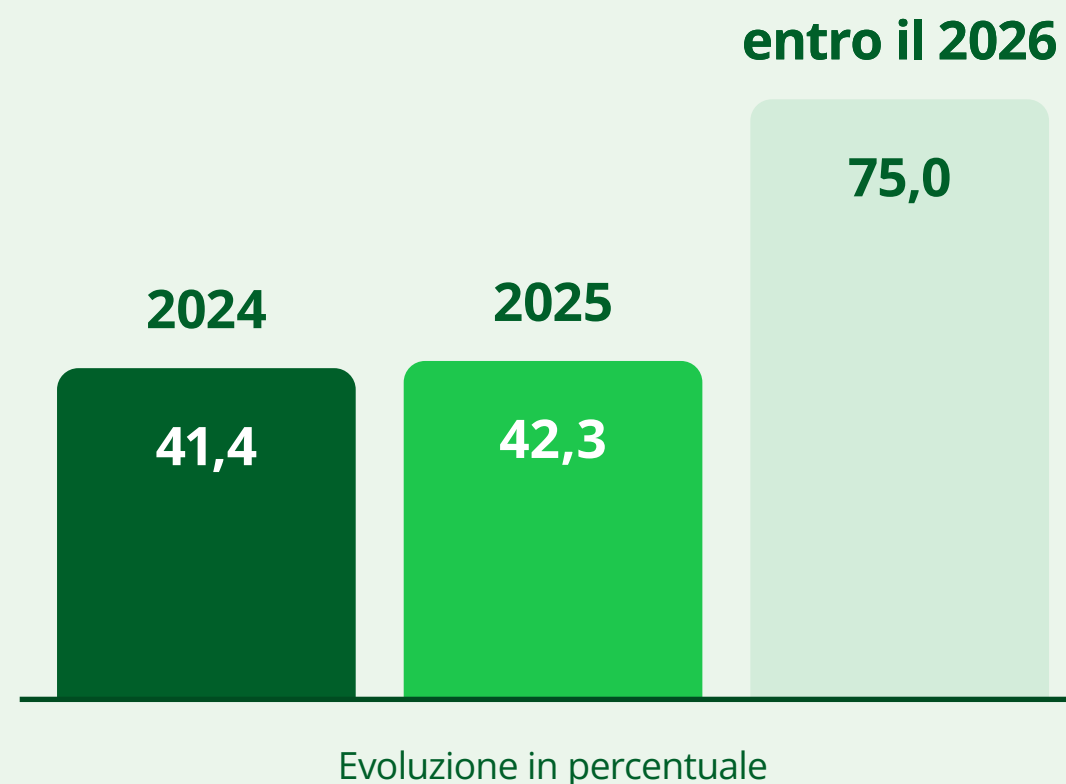
	2025	2024
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali	391	671
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi	119	110
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	9,1%	9,1%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%	0%

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Relazioni commerciali: mantenimento di rapporti commerciali diretti con i produttori e partnership durature con i fornitori
- [Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente](#): posizione chiara sui diritti umani e sulla protezione dell'ambiente
- Progetti: attuazione di progetti di approvvigionamento finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

PER IL 75% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE UTILIZZATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA APPLICHIAMO STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ, AD ESCLUSIONE DI CARNE, LATTE E UOVA (CFR. OBIETTIVO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI).



Standard accettati: [direttiva Approvvigionamento sostenibile](#)

COMMENTO

Nel 2025 il 42,3% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria (fatta eccezione per carne, latte e uova) ha rispettato standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni sulle materie prime sono disponibili nel nostro [policy paper sulle materie prime critiche](#).

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura del commercio all'ingrosso e azioni intraprese [GRI 308-2]

	2025	2024
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali	778	868
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi	244	322
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	56,6%	36,3%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%	0%

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Relazioni commerciali: mantenimento di relazioni commerciali eque, durature e basate sulla fiducia
- [Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente](#): posizione chiara sui diritti umani e sulla protezione dell'ambiente

TUTELA DELLE RISORSE PER LE GENERAZIONI FUTURE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Nel quadro della nostra strategia di sostenibilità, ci impegniamo a proteggere le risorse naturali e ad aderire al concetto dei limiti planetari. La nostra responsabilità, in qualità sia di dettagliante che di grossista, si focalizza soprattutto su una produzione efficiente in termini di risorse. Ci impegniamo inoltre a limitare il più possibile la nostra impronta ecologica in tutte le fasi delle nostre filiere, dall'approvvigionamento delle materie prime alla trasformazione e al commercio, ma anche in relazione al consumo, al riutilizzo e allo smaltimento. Un'economia integrata nei cicli naturali dei materiali che riduce al minimo il consumo di risorse e non si sviluppa a spese di altre regioni o delle generazioni future contribuisce a preser-

varle. Per incentivare le vendite di prodotti sostenibili abbiamo fissato l'obiettivo sovraordinato di aumentare di anno in anno il fatturato derivante dagli assortimenti sostenibili e offrire il più ampio assortimento di prodotti sostenibili. Inoltre, con il nostro «Progetto strategico Economia circolare» abbiamo adottato un approccio olistico per chiudere meglio i cicli in tutti i settori aziendali. Questo vale anche per i prodotti e la loro longevità, fattore quest'ultimo determinante soprattutto per i nostri assortimenti di articoli elettrici ed elettronici. Per attuare strategie efficaci in quest'ambito, collaboriamo con organizzazioni specializzate e con il WWF e integriamo la loro esperienza nelle nostre attività.



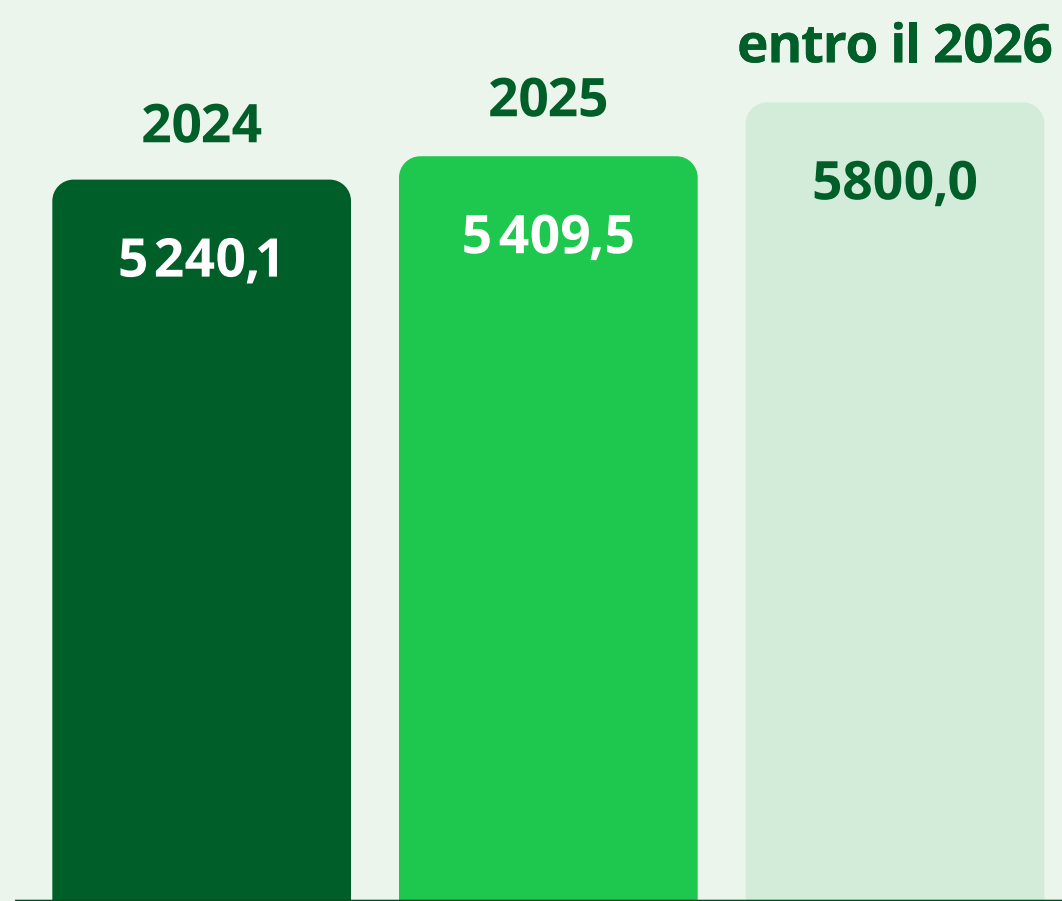
SFERA D'AZIONE 4: FAVORIAMO UN CONSUMO RIDOTTO DI RISORSE NEI NOSTRI ASSORTIMENTI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

AUMENTIAMO A 5,8 MILIARDI DI FRANCHI IL RICAVO NETTO DERIVANTE DALLA VENDITA DI PRODOTTI SOSTENIBILI.



Evoluzione in mio. di CHF

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo aumentato a 5,4 miliardi di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti sostenibili. A seguito di una correzione dei dati di base, il valore per il 2024 è stato aumentato.

Ulteriori informazioni: [risorse naturali](#)

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento di prodotti sostenibili
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di acqua, biodiversità e materie prime critiche
- Progetti: attuazione di progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che contribuiscono alla conservazione della biodiversità e alla gestione sostenibile delle risorse idriche
- Standard: promozione degli standard idrici e territoriali nella coltivazione delle materie prime critiche
- Ricerca: collaborazione con Sativa Rheinau e Getreidezüchtung Peter Kunz (GZPK) per la ricerca sulle sementi bio

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**AUMENTIAMO A 1,7 MILIARDI
DI FRANCHI IL RICAVO NETTO
DERIVANTE DALLA VENDITA
DI PRODOTTI SOSTENIBILI.**



Evoluzione in mio. di CHF

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo realizzato un ricavo netto di 1,8 miliardi di franchi dalla vendita di prodotti sostenibili, superando l'obiettivo per il 2026.

Ulteriori informazioni: [risorse naturali](#)

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento di prodotti sostenibili

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**AUMENTIAMO A 880 MILIONI
DI FRANCHI I RICAVI NETTI
DERIVANTI DALLA VENDITA
DI PRODOTTI SOSTENIBILI.**



Evoluzione in mio. di CHF

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo aumentato a 1042,1 milioni di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti sostenibili superando l'obiettivo per il 2026. A seguito di una correzione dei dati di base, il valore per il 2024 è stato aumentato.

Ulteriori informazioni: [risorse naturali](#)

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento di prodotti sostenibili

CONTRO LA DEFORESTAZIONE E LA CONVERSIONE DEGLI ECOSISTEMI NATURALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Ci adoperiamo per catene di fornitura che non causino deforestazione o conversione degli ecosistemi, in particolare per carne, caffè, cacao, olio di palma, soia e legno. A causa dell'elevato rischio di deforestazione cui sono soggette le foreste tropicali e di conversione degli ecosistemi ricchi di biodiversità nei paesi di provenienza, trattiamo queste materie prime con particolare riguardo adottando un approccio olistico. I nostri obiettivi si orientano su standard internazionali come il Rapporto del WWF Imported Deforestation, l' Accountability Framework Initiative (AFI), il Preferred by Nature e la valutazione dei rischi che Coop stessa ha effettuato per le proprie filiere. Inoltre, nell'ambito dei nostri obiettivi climatici SBTi ci siamo impegnati per garantire a partire dal 2025 l'assenza di deforestazione per le materie prime critiche soggette a tale rischio. Per questo collaboriamo con organizzazioni di categoria, partecipiamo a

iniziative per la tracciabilità e puntiamo su condizioni quadro uniformi. La nostra strategia è radicata nella Direttiva Approvvigionamento sostenibile e si applica sia alle marche proprie sia ai prodotti di marca. Promuoviamo materie prime certificate e, per le marche proprie, puntiamo su certificazioni riconosciute che rispettano il nostro cut off date 31.12.2015 (o del 2018 per il cacao). Manteniamo un dialogo attivo con i principali fornitori di marca per fare progressi. Inoltre collaboriamo attivamente a piattaforme di categoria specifiche riguardanti per esempio il cacao, il caffè, l'olio di palma e la soia per sviluppare obiettivi ambiziosi a favore di filiere a deforestazione zero. L'attuazione del regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero (EUDR) ci aiuta a garantire la trasparenza e l'assenza di deforestazione in tutte le catene di fornitura rilevanti e a migliorarle di continuo.



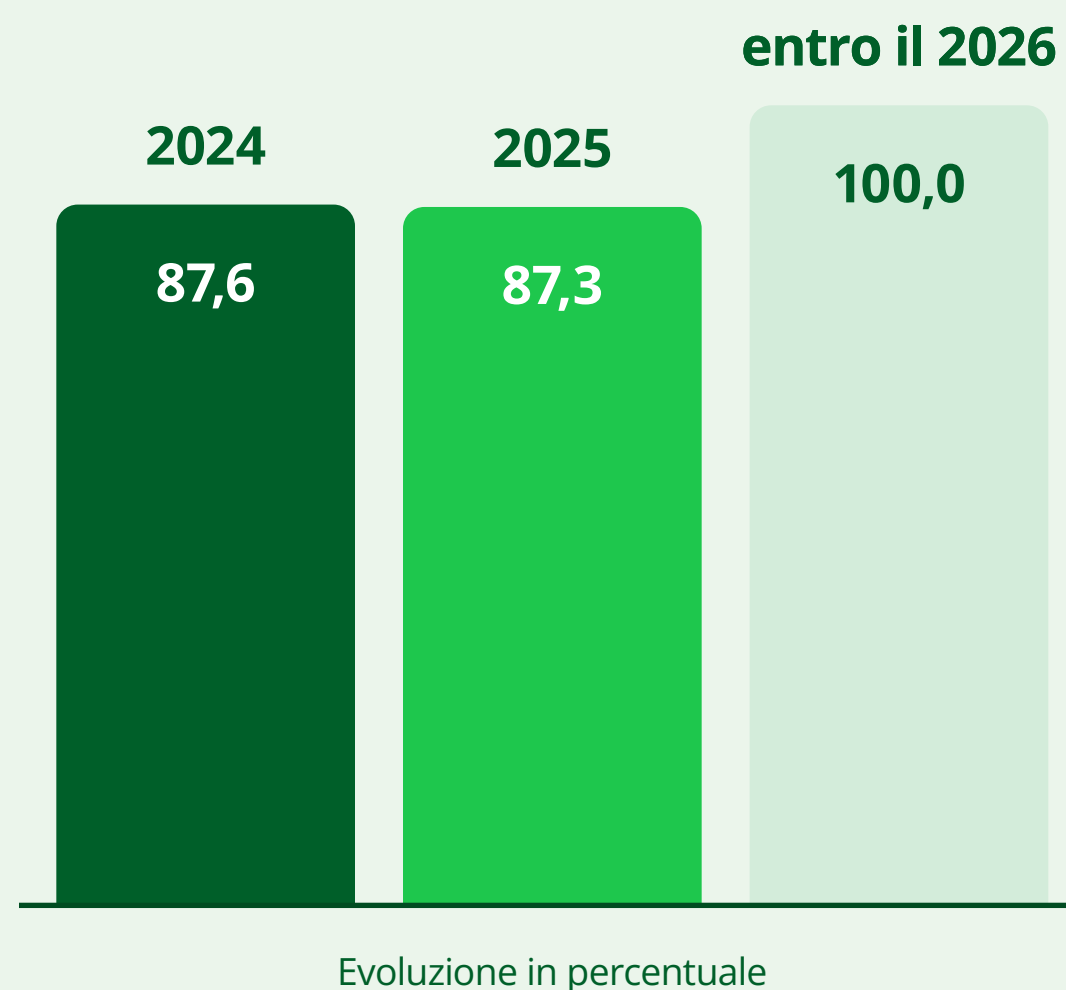
SFERA D'AZIONE 5: CI IMPEGNIAMO PER CATENE DI FORNITURA CHE NON CAUSINO DEFORESTAZIONE O CONVERSIONE DEGLI ECOSISTEMI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

GARANTIAMO CHE IL 100% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE AD ALTO RISCHIO DI DEFORESTAZIONE (SOIA, OLIO DI PALMA, CAFFÈ, CACAO, CARNE, LEGNO E CARTA) USATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA PROVIENE DA FONTI ESTRANEE A PRATICHE DI DEFORESTAZIONE E DI CONVERSIONE.



Criteria da soddisfare:

[policy paper su disboscamento e conversione](#)

COMMENTO

Nel 2025 l'87,3% delle materie prime critiche ad alto rischio di deforestazione impiegate nelle nostre marche proprie soddisfa i criteri per catene di approvvigionamento estranee a pratiche di deforestazione e di conversione.

Ulteriori informazioni:

[policy paper su disboscamento e conversione](#)

NOTA

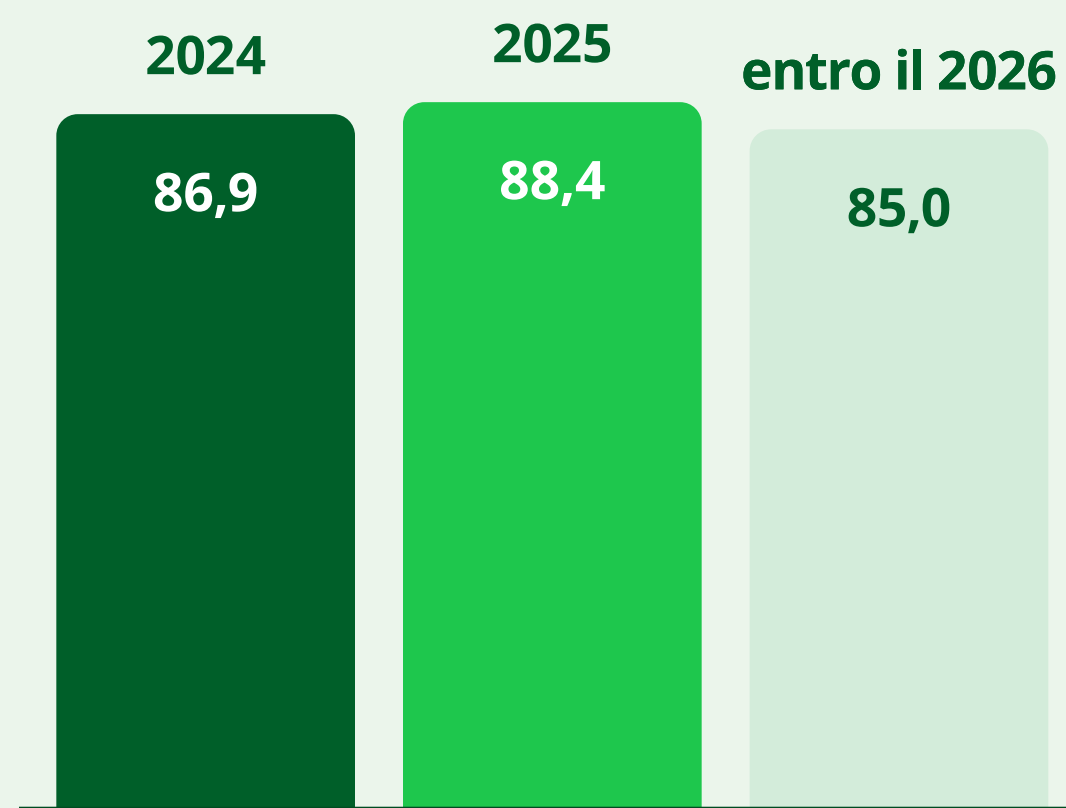
La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Progetti: realizzazione di progetti concreti in loco collaborando direttamente con le contadine, i contadini e le loro organizzazioni
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Direttive: direttiva Approvvigionamento sostenibile, direttiva Olio di palma e direttiva Prodotti in legno e in carta vincolanti per il 100% dei nostri fornitori di prodotti di marca propria e prodotti di marca
- Impegno nel settore: istituzione di organizzazioni di settore e collaborazione all'interno delle stesse

OBIETTIVO: PRODUZIONE

GARANTIAMO CHE L'85% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE AD ALTO RISCHIO DI DEFORESTAZIONE DA NOI IMPIEGATE (SOIA, OLIO DI PALMA, CAFFÈ, CACAO, CARNE, LEGNO E CARTA) PROVIENE DA FONTI ESTRANEE A PRATICHE DI DEFORESTAZIONE E CONVERSIONE.



Evoluzione in percentuale

Criteria da soddisfare:

policy paper su disboscamento e conversione

COMMENTO

Nel 2025 l'88,4% delle materie prime critiche ad alto rischio di deforestazione impiegate proveniva da fonti estranee a pratiche di deforestazione e conversione.

Ulteriori informazioni:

policy paper su disboscamento e conversione

NOTA

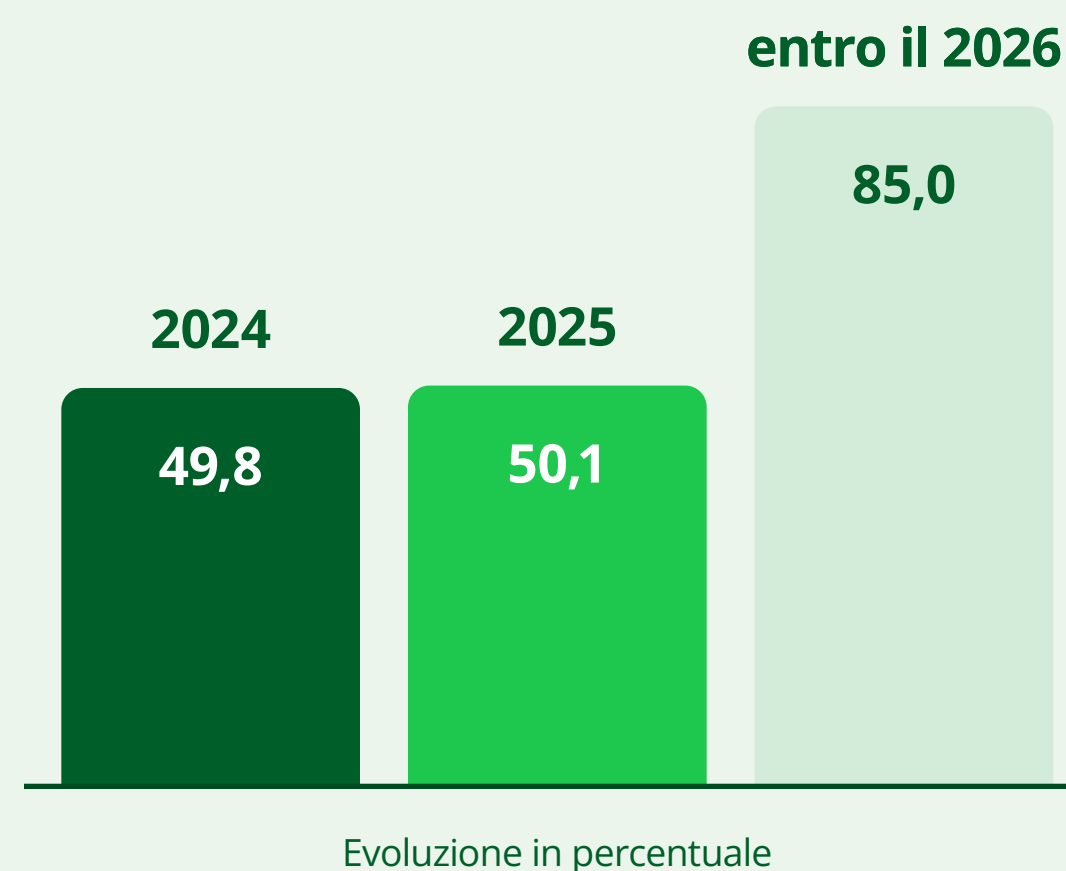
La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

GARANTIAMO CHE L'85% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE AD ALTO RISCHIO DI DEFORESTAZIONE (SOIA, OLIO DI PALMA, CAFFÈ, CACAO, CARNE, LEGNO E CARTA) USATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA PROVIENE DA FONTI ESTRANEE A PRATICHE DI DEFORESTAZIONE E DI CONVERSIONE.



Criteria da soddisfare:

[policy paper su disboscamento e conversione](#)

COMMENTO

Nel 2025 il 50,1% delle materie prime critiche ad alto rischio di deforestazione impiegate nelle nostre marche proprie soddisfa i criteri per catene di approvvigionamento estranee a pratiche di deforestazione e di conversione.

Ulteriori informazioni:

[policy paper su disboscamento e conversione](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione

IMPEGNO PER LA BIODIVERSITÀ

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Tanto più elevata è la biodiversità in un ecosistema, tanto migliore sarà la capacità della natura di adeguarsi alle nuove condizioni ambientali. La biodiversità è fondamentale per la vita, la sopravvivenza e lo sviluppo di tutti gli esseri viventi. La sua diminuzione rende questo argomento sempre più rilevante. Per proteggere la natura, evitare di danneggiare gli ecosistemi naturali e affrontare le sfide future che ne derivano, abbiamo integrato il tema della biodiversità nella nostra strategia e ci impegniamo a promuovere un'agricoltura biologica,

progettuale che si inserisce nella nostra collaborazione con il WWF per la conservazione della biodiversità. Le nostre misure sono basate sul rischio e sul nostro approccio di fondo alla biodiversità. Nel definirle diamo priorità alle regioni dove sussistono rischi elevati per la biodiversità e dove la coltivazione di determinate materie prime ha notevoli ripercussioni sugli esseri viventi di quegli ambienti. La valutazione di tali impatti si basa sulla nostra collaborazione con il WWF e su standard internazionali consolidati.



SFERA D'AZIONE 6: CI IMPEGNIAMO PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE FILIERE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**COMMERCIO AL DETTAGLIO, PRODUZIONE,
COMMERCIO ALL'INGROSSO**

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Nel 2023 abbiamo svolto un'analisi dei rischi relativi alla biodiversità per l'intero assortimento e definito gli hotspot. Su tale base, nell'ambito della nostra partnership con il WWF definiremo ulteriori obiettivi per il commercio al dettaglio.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla biodiversità](#) e [policy paper sulla due diligence](#)

MISURE

- Promozione dell'agricoltura biologica
- Partnership duratura: partnership con Pro Specie Rara dal 1999 per la promozione della biodiversità di piante coltivate e animali da reddito
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di biodiversità
- Analisi: continua analisi delle materie prime che acquistiamo e dei nostri prodotti in termini di rischi per la biodiversità
- Composizione dell'assortimento: prodotti che favoriscono la biodiversità nei nostri assortimenti, per esempio con Pro Specie Rara, IP-SUISSE e Alto fusto Suisse
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che promuovono la biodiversità

BIO FIN DALL'INIZIO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

L'agricoltura biologica rispetta le persone, gli animali e la natura. Attraverso varietà resistenti, successione delle colture varia e rinuncia all'impiego di pesticidi, regolatori di crescita e ormoni chimico-sintetici contribuisce a tutelare il clima e a mantenere la biodiversità e la fertilità del suolo. Le ridotte dimensioni delle mandrie, i maggiori spazi nelle stalle e la possibilità di uscire all'aperto aumentano il benessere degli animali. In qualità di leader di mercato, ampliamo di anno in

anno il nostro assortimento bio con l'obiettivo di promuovere pratiche agricole ecologiche, incentivare scelte d'acquisto consapevoli e preservare le principali risorse naturali quali suolo, acqua e aria con una produzione rispettosa dell'ambiente. Ci assumiamo le nostre responsabilità con un approccio olistico e contribuiamo pertanto, insieme ai nostri partner, allo sviluppo delle conoscenze in materia di agricoltura biologica attraverso progetti di ricerca.



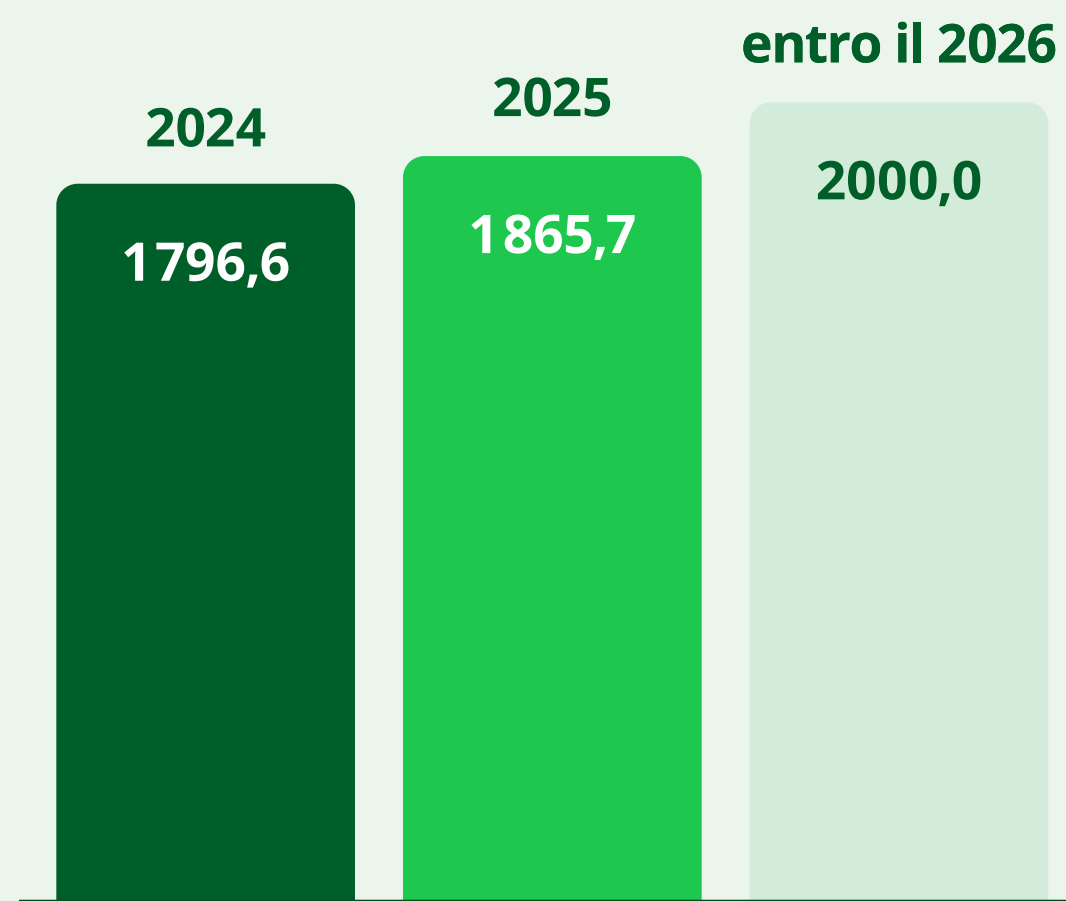
SFERA D'AZIONE 7: FAVORIAMO L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

AUMENTIAMO A 2 MILIARDI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DA PRODOTTI BIO NEL COMPARTO FOOD.



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Gemma Bio Suisse, Gemma Bio, Gemma coadiuvanti, Bio UE, Demeter

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo aumentato i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti bio a 1,9 miliardi di franchi.

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento bio e Demeter
- Promozione delle vendite: commercializzazione attiva della nostra marca propria bio Naturaplan
- Verifica e approvazione del nostro obiettivo relativo al bio da parte del WWF
- Collaborazione: collaborazione e progetti di approvvigionamento con l'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL
- Partnership duratura: partnership strategica con Bio Suisse dal 1993
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che promuovono l'agricoltura biologica

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**AUMENTIAMO A 530 MILIONI
DI FRANCHI I RICAVI NETTI
DERIVANTI DALLA VENDITA
DI PRODOTTI BIO.**



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Gemma Bio, Gemma Bio Suisse, Gemma coadiuvanti, Demeter, Bio UE

COMMENTO

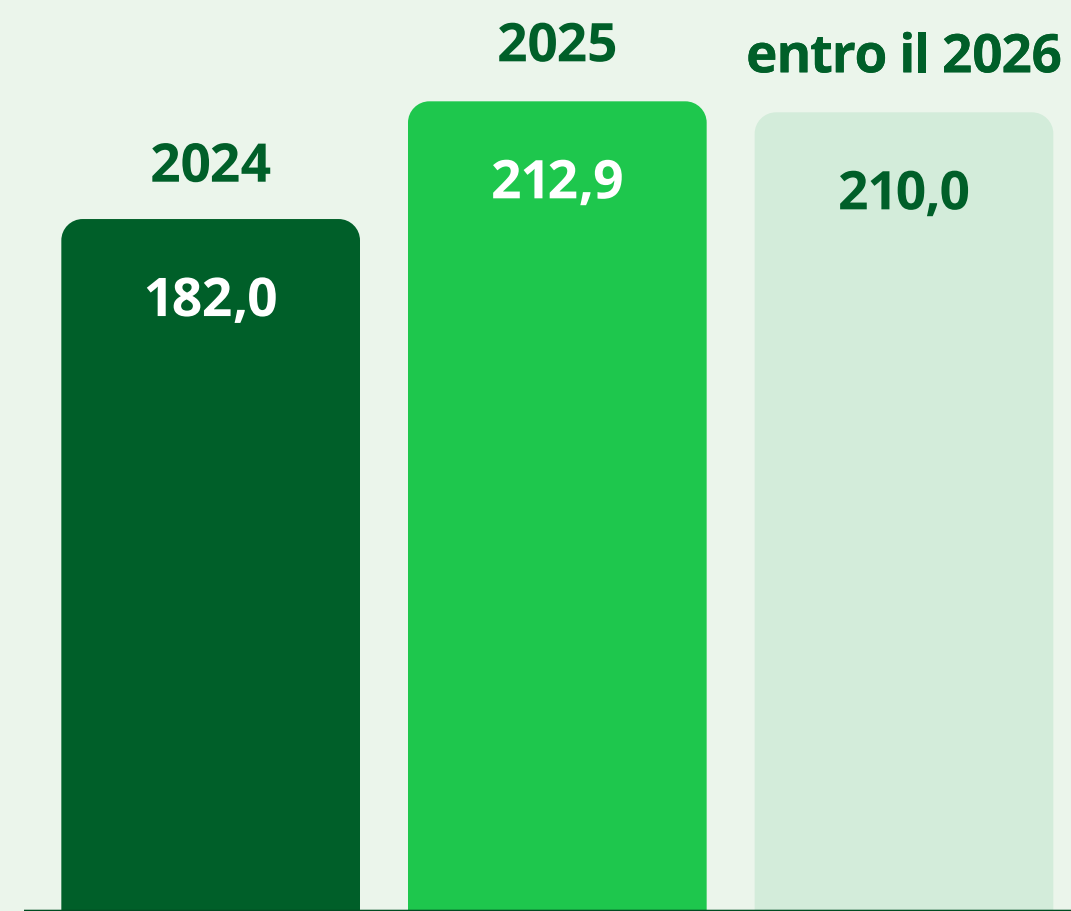
Un successo in piena regola: nel 2025 con un ricavo netto totale di 642,7 milioni di franchi derivante dalla vendita di prodotti bio abbiamo superato l'obiettivo del 2026.

MISURE

- Materie prime bio: progressivo passaggio e aumento dell'impiego di materie prime da produzione biologica
- Promozione del bio: diversi progetti del Fondo e Fatti per la promozione dell'agricoltura biologica

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

AUMENTIAMO A 210 MILIONI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PRODOTTI BIO NEL COMPARTO FOOD.



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Gemma Bio Suisse, Gemma Bio, Gemma coadiuvanti, Bio UE, Bioland, Naturland, AMA-Biosiegel con l'indicazione di provenienza «Austria», Demeter

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo aumentato a 212,9 milioni di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti bio superando così l'obiettivo per il 2026. A seguito di una correzione dei dati di base, il valore per il 2024 è stato aumentato.

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento di prodotti bio
- Assortimento delle marche proprie bio: promozione e ampliamento della nostra marca propria bio Natura con prodotti specifici per paese e internazionali

RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO NELLA COLTIVAZIONE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di azienda operante a livello internazionale, siamo responsabili della tutela delle risorse naturali: la dimensione globale sempre più complessa delle filiere nell'industria alimentare e tessile si riflette sui prodotti che, a seconda della provenienza, possono risultare legati a rischi relativi al consumo idrico nei Paesi di origine. Per garantire una gestione sostenibile delle limitate risorse di acqua dolce nelle nostre filiere, affrontiamo questa tematica nell'intero Gruppo Coop. Nei nostri tre settori di attività richiediamo il rispetto di uno standard idrico

nella produzione di tutta la frutta e la verdura fresca e lavorata proveniente da bacini idrografici critici. Nel commercio al dettaglio tale requisito riguarda anche l'approvvigionamento di fiori e piante. Per quanto riguarda il cotone, inoltre, scegliamo quello certificato biologico e sostenibile che soddisfa anche i requisiti di Bio Suisse relativi alla gestione dell'acqua. Coinvolgiamo regolarmente il WWF e altri stakeholder nella definizione di obiettivi e misure.



SFERA D'AZIONE 8: RIDUCIAMO LA NOSTRA IMPRONTA IDRICA LUNGO LE FILIERE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE LAVORIAMO CON MISURE SPECIFICHE E REALIZZIAMO PROGETTI CONCRETI.

COMMENTO

Vogliamo assicurarci sin da subito che nella coltivazione della nostra frutta e verdura fresca e trasformata, nonché dei nostri fiori e delle nostre piante, sia garantito un utilizzo dell'acqua rispettoso delle risorse. Per questo abbiamo fissato obiettivi verificati e approvati dal WWF per l'adozione di standard idrici e di tutela del suolo.

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'acqua](#)

MISURE

- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che contribuiscono a una gestione sostenibile delle risorse idriche
- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta, nonché di fiori e piante per le nostre marche proprie.
- Standard: applicazione sistematica degli standard idrici e di tutela del suolo per la frutta e la verdura fresca e trasformata così come per fiori e piante
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di acqua
- Rilevazione e definizione di misure: calcolo dell'impronta idrica del commercio al dettaglio Coop con il metodo del WWF nel 2022 e nel 2023 e lavoro costante per la definizione di misure adeguate

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Vogliamo assicurarci da subito che nella coltivazione della nostra frutta e della nostra verdura fresca e lavorata sia garantito un utilizzo dell'acqua rispettoso delle risorse.

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'acqua](#)

MISURE

- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta delle nostre marche proprie.
- Standard: applicazione sistematica degli standard idrici e di tutela del suolo per la frutta e la verdura trasformata

COMMERCIO ALL'INGROSSO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.

COMMENTO

Vogliamo assicurarci da subito che nella coltivazione della nostra frutta e della nostra verdura sia fresca che trasformata sia garantito un utilizzo dell'acqua rispettoso delle risorse.

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'acqua](#)

MISURE

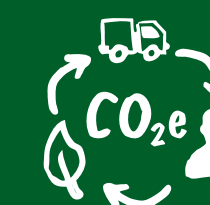
- Standard: applicazione sistematica degli standard idrici e di tutela del suolo per la frutta e la verdura fresca e trasformata

EMISSIONI NELLE FILIERE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Il riscaldamento globale causato dall'uomo è una delle maggiori sfide sociali che saremo chiamati ad affrontare nei prossimi anni e decenni. In qualità di azienda operante a livello globale, siamo consapevoli della nostra responsabilità e pertanto ci impegniamo per la tutela del clima. Auspichiamo una politica climatica nazionale e internazionale tesa a contenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 °C. Ci associamo all'obiettivo delle zero emissioni nette del Consiglio federale e nel 2022 abbiamo rivisto la nostra strategia climatica. Abbiamo stabilito percorsi di riduzione annuali delle emissioni di gas serra validi per tutto il Gruppo e basati su evidenze scientifiche secondo i criteri della Science Based Targets Initiative (SBTi),

e i nostri obiettivi climatici sono stati validati dalla SBTi nel 2024. Ci impegniamo per ridurre le nostre emissioni dirette e anche quelle generate a monte e a valle delle nostre filiere. Nel nostro impegno rientra anche l'obiettivo di garantire filiere a deforestazione zero. Rafforziamo la collaborazione con i fornitori che si impegnano a loro volta a raggiungere obiettivi di riduzione basati su evidenze scientifiche. Oltre ai nostri obiettivi climatici negli Scope 1, 2 e 3, diamo un contributo positivo alla protezione del clima insieme ai nostri partner di lunga data come il WWF o Fair Recycling. In questo modo investiamo in progetti che contribuiscono alla protezione del clima globale al di fuori della nostra catena di valore aggiunto.



SFERA D'AZIONE 9: RIDUCIAMO LE NOSTRE EMISSIONI DI CO₂E NELLE NOSTRE FILIERE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo nuovamente calcolato l'impronta carbonica dell'intero Gruppo Coop. I nostri obiettivi climatici basati sulla scienza sono stati validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Sono state messe in atto diverse misure di riduzione.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) del Gruppo Coop [GRI 305-3]

	2025	2024
Valore lordo di altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) in tonnellate di CO₂ equivalenti	20 540 608	22 633 056
Gas inclusi nel calcolo	CO ₂ , CH ₄ (fossile e biogeno), N ₂ O, HFC, CFC	
Altre attività e categorie di emissioni indirette di gas serra (Scope 3) incluse nei calcoli	Categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 15 del GHG Protocol	
Anno di riferimento	2022	
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂ equivalenti	29 879 735	

Attualmente non è possibile effettuare una comparazione delle emissioni relative allo Scope 3 tra diversi anni. Il calcolo delle emissioni relative allo Scope 3 del 2023 e del 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati rispetto al 2022, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6. Nel 2025 abbiamo implementato il nostro modello di calcolo per le emissioni Scope 3 in un nuovo tool. Per questo nel corso del 2026 l'anno di riferimento 2022 e l'anno 2024 saranno

rielaborati e ricalcolati con il nuovo tool. In aggiunta al nuovo modello di calcolo, per questi calcoli ci si avvale anche di dati grezzi qualitativamente migliori in modo da consentirne la migliore comparabilità in futuro.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Le emissioni indirette di gas serra (Scope 3) sono state calcolate secondo lo standard ISO 14064 e seguendo le disposizioni dell'approccio «operational control» del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). Sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- DEFRA 2022
- WFLDB v3.9
- ecoinvent 3.9.1
- IEA 2021
- EEIO v1.1-2017
- ADEME 2018

A seguito del termine anticipato per la consegna dei dati e del fatto che il calcolo delle emissioni di CO₂ e Scope 3 richiede tempo, i calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati d'acquisto registrati da novembre 2024 a ottobre 2025 e potranno essere corretti in funzione dei dati di fatturato del 2025. Per le categorie Scope 3 che non sono state calcolate con valori di acquisto è stato preso in considerazione per il calcolo l'anno 2025 o si è proceduto a una stima dei dati per il 2025 sulla base dei valori relativi al 2024.

MISURE

- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di emissioni nelle filiere
- Promuoviamo una maggiore collaborazione con fornitori strategicamente rilevanti che fissano obiettivi climatici ambiziosi e si impegnano a proteggere il clima.
- Compensazione delle emissioni: compensazione delle emissioni generate dalle merci che importiamo per via aerea, già ridotte al minimo, in collaborazione con il WWF
- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Analisi: analisi delle nostre filiere entro il 2026 per individuare eventuali provenienze che presentano rischi, identificazione dei prodotti provenienti da regioni caratterizzate da un elevato rischio di peggioramento della qualità del suolo e definizione di misure adeguate
- Alleanza per il clima per le derrate alimentari: dichiarazione d'intenti per la riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore delle derrate alimentari in Svizzera

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo nuovamente calcolato l'impronta carbonica dell'intero Gruppo Coop. I nostri obiettivi climatici basati sulla scienza sono stati validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Sono state messe in atto diverse misure di riduzione.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Sviluppo di misure concrete nello Scope 3 in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo nuovamente calcolato l'impronta carbonica dell'intero Gruppo Coop. I nostri obiettivi climatici basati sulla scienza sono stati validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Sono state messe in atto diverse misure di riduzione.

MISURE

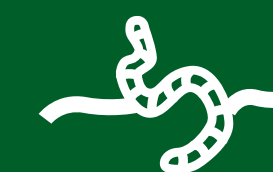
- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Sviluppo di misure concrete nello Scope 3 in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label.

SALUTE DEL SUOLO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Le caratteristiche e la fertilità del suolo sono essenziali per produrre alimenti in quantità sufficienti a sfamare una popolazione mondiale in continuo aumento. La fertilità del terreno incide sul cambiamento climatico, perché il suolo è il secondo maggiore deposito di carbonio al mondo dopo gli oceani. Inoltre, circa due terzi di tutte le specie vivono sotto la superficie terrestre. Per questo la salute del suolo si ripercuote sulla biodiversità, sia direttamente che indirettamente. In qualità di impresa operante a livello internazionale, abbiamo la respon-

sabilità di proteggere le risorse naturali e di mantenere il suolo in salute. Sosteniamo un'agricoltura in grado di preservare la fertilità del terreno, che veda la biodiversità del suolo come una risorsa vitale e che tuteli l'equilibrio degli ecosistemi naturali. Per tali motivi affrontiamo questa tematica nell'intero Gruppo Coop con la promozione dell'agricoltura biologica, l'adozione di standard di sostenibilità e l'applicazione della nostra direttiva sull'impiego di pesticidi.



SFERA D'AZIONE 10: CI IMPEGNIAMO PER MANTENERE IL SUOLO IN SALUTE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**COMMERCIO AL DETTAGLIO, PRODUZIONE,
COMMERCIO ALL'INGROSSO**

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
RILEVANTE PIANIFICHIAMO
MISURE SPECIFICHE E PROGETTI
PER I PROSSIMI ANNI.**

Ulteriori informazioni: [policy paper sul suolo](#)

MISURE

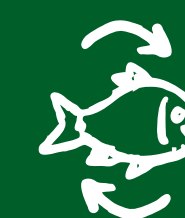
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di acqua e biodiversità
- Promozione del bio: promozione dell'agricoltura biologica
- Standard: applicazione sistematica di standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella coltivazione e nella produzione
- Analisi: analisi delle nostre filiere entro il 2026 per individuare eventuali provenienze che presentano rischi, identificazione dei prodotti provenienti da regioni caratterizzate da un elevato rischio di peggioramento della qualità del suolo e definizione di misure adeguate
- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta, nonché di fiori e piante delle nostre marche proprie.

PESCA SOSTENIBILE E TUTELA DEI MARI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Secondo l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), oggi il 34% degli stock ittici del pianeta è sovrasfruttato e il 60% è a un passo dall'esserlo. Quando nella catena alimentare degli oceani vengono a mancare determinati organismi, la composizione delle specie animali e vegetali naturalmente presenti e l'equilibrio degli ecosistemi marini ne risentono fortemente e la biodiversità continua a diminuire. Noi del Gruppo Coop siamo a favore della pesca sostenibile e ci impegniamo per quote di cattura basate su dati scientifici e metodi di pesca a impatto ridotto. Come co-fondatori del

WWF Seafood Group sottoponiamo tutto il nostro assortimento di pesce e frutti di mare a regolari verifiche di sostenibilità da parte del WWF. Per i nostri assortimenti adottiamo standard minimi di sostenibilità e con il Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile promuoviamo la ricerca su mangimi alternativi per l'acquacoltura. Anche l'implementazione degli standard internazionali esistenti è di fondamentale importanza per noi. Siamo pertanto coinvolti attivamente in diversi progetti di quest'ambito.

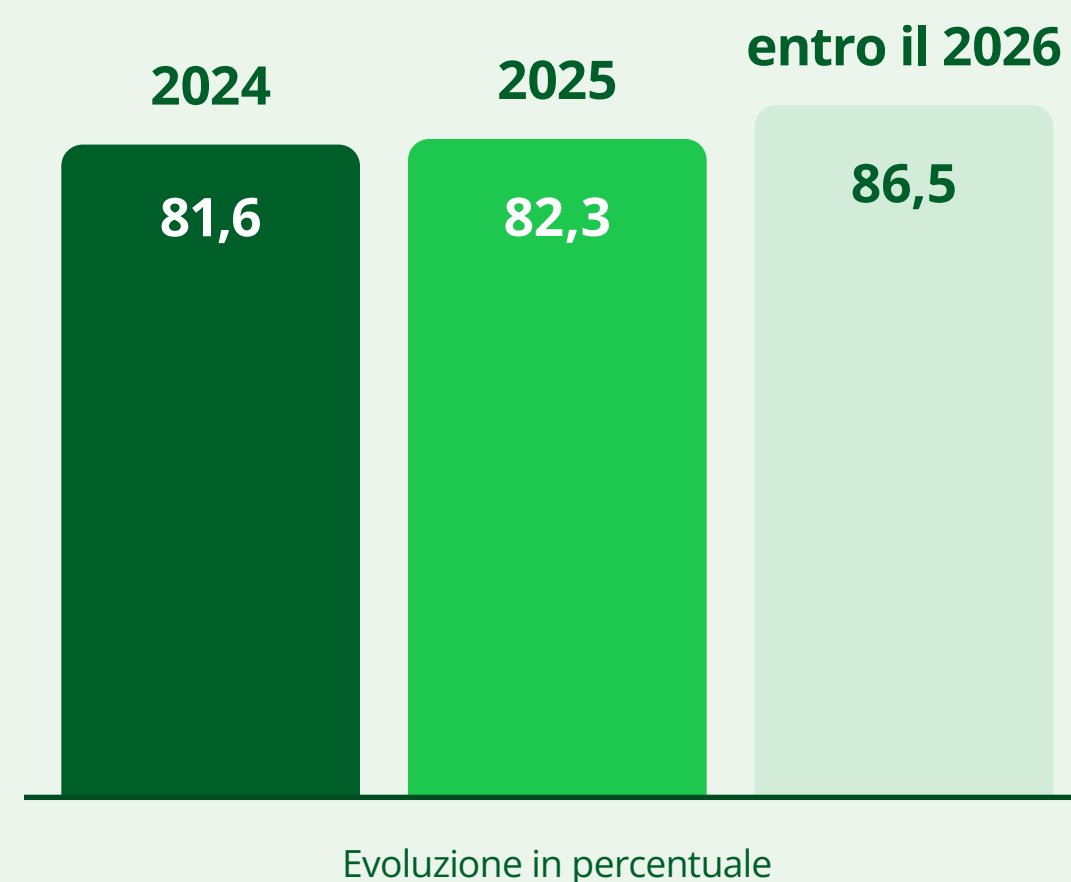


**SFERA D'AZIONE 11:
CI IMPEGNIAMO CONTRO
LA SOVRAPPESCA NEI MARI
E OPTIAMO PER UNA PESCA
SOSTENIBILE**

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
APPLICHIAMO STANDARD
MINIMI DI SOSTENIBILITÀ
SULL'86,5% DEL PESCE E DEI
FRUTTI DI MARE IMPIEGATI
NEI NOSTRI PRODOTTI A
MARCA PROPRIA



Standard accettati: [direttiva Approvvigionamento sostenibile](#)

COMMENTO

Nel 2025 l'82,3% del pesce e dei frutti di mare impiegati nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato standard minimi di sostenibilità. Il valore del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

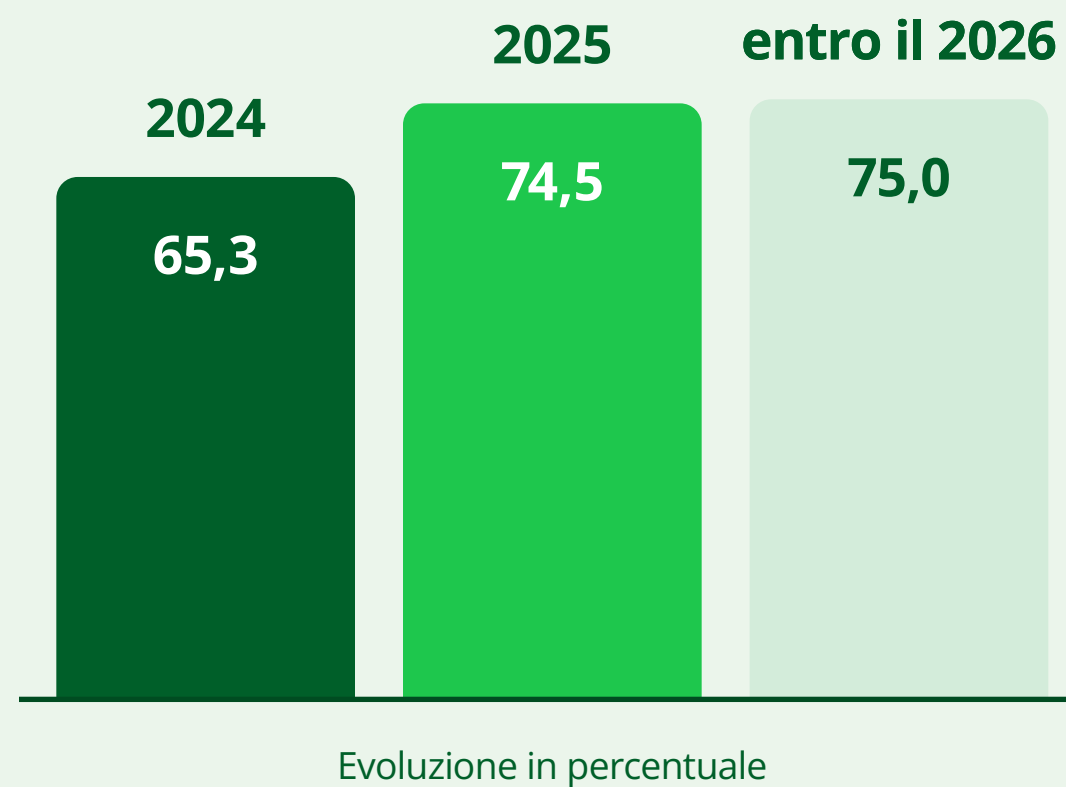
Ulteriori informazioni: [policy paper sulla pesca](#)

MISURE

- Controllo dell'assortimento da parte del WWF: verifica annuale e valutazione dell'intero assortimento di pesce e frutti di mare da parte del WWF
- Controllo degli obiettivi da parte del WWF: verifica e approvazione del nostro obiettivo relativo al pesce e ai frutti di mare da parte del WWF
- Direttiva Approvvigionamento sostenibile di pesce e frutti di mare e lista delle specie bandite: vincolanti per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca
- Trasparenza verso la clientela: la guida agli acquisti realizzata insieme al WWF offre un quadro trasparente sul pesce sostenibile
- Composizione dell'assortimento: espansione continua dell'ampio assortimento di prodotti ASC o MSC
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile nel settore del pesce e dei prodotti ittici

OBIETTIVO: PRODUZIONE

APPLICHIAMO STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ SUL 75% DEL PESCE E DEI FRUTTI DI MARE IMPIEGATI NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA



Standard accettati: [direttiva Approvvigionamento sostenibile](#)

COMMENTO

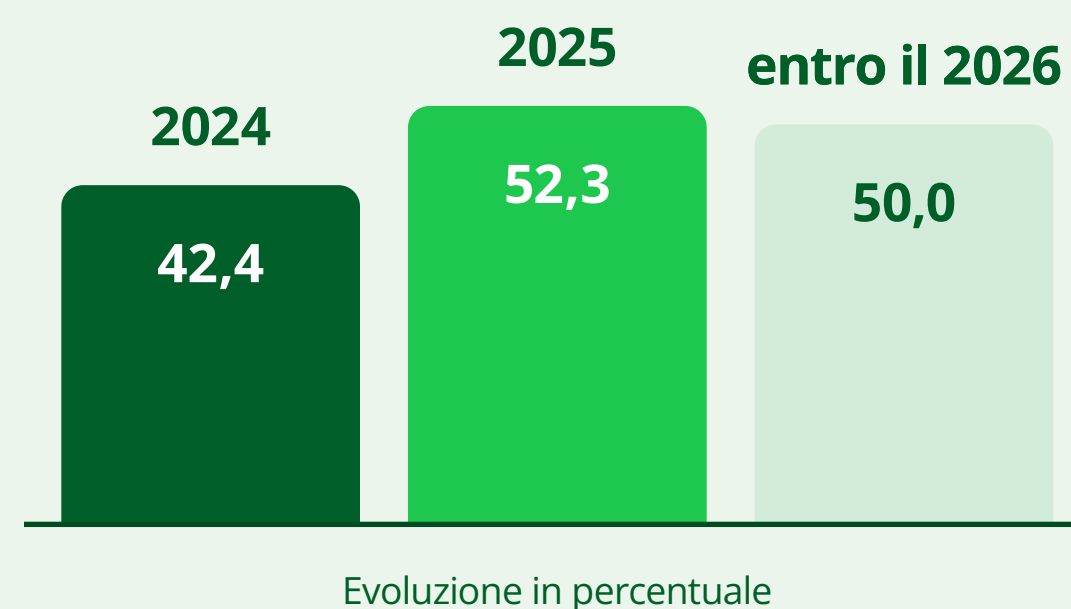
Nel 2025 il 74,5% del pesce e dei frutti di mare impiegati nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato standard minimi di sostenibilità. A causa di una modifica della base di calcolo, il valore del 2024 e l'obiettivo del 2026 sono stati adeguati.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla pesca](#)

MISURE

- Standard: applicazione sistematica di standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella loro catena del valore aggiunto
- Controllo dell'assortimento da parte del WWF: verifica annuale e valutazione dell'intero assortimento di pesce e frutti di mare da parte del WWF
- Bell Food Group: promozione di un approvvigionamento responsabile di derrate alimentari attraverso l'attuazione dell'obiettivo di assortimenti sostenibili e la lista negativa dei prodotti ottenuti da specie a rischio, sistemi di allevamento crudeli o allevamenti non rispettosi della specie

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
APPLICHIAMO STANDARD
MINIMI DI SOSTENIBILITÀ SUL
50% DEL PESCE E DEI FRUTTI DI
MARE IMPIEGATI NEI NOSTRI
PRODOTTI A MARCA PROPRIA



Standard accettati: [direttiva Approvvigionamento sostenibile](#)

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 il 52,3% del pesce e dei frutti di mare impiegati nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato standard minimi di sostenibilità superando l'obiettivo per il 2026.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla pesca](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

MISURE

- Controllo dell'assortimento: consulenza e supporto da parte del WWF nella verifica annuale dell'assortimento a marca propria di pesce e frutti di mare
- Standard: applicazione sistematica di standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella loro catena del valore aggiunto

PER PIÙ BENESSERE DEGLI ANIMALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Vogliamo che materie prime quali uova, latte e carne provengano solo da animali allevati nel rispetto delle esigenze della specie. Abbiamo quindi integrato saldamente il tema del benessere animale nella nostra strategia. Per noi il benessere degli animali riguarda non solo la salute, ma anche la possibilità, per gli animali da reddito, di vivere secondo natura. Per assicurarci che l'allevamento avvenga nel rispetto della specie facciamo riferimento a standard per il benessere degli animali elevati e riconosciuti, promuoviamo soluzioni innovative per migliorare le pratiche di detenzione e portiamo avanti

diversi progetti e programmi per il benessere degli animali. In collaborazione con la Protezione Svizzera degli Animali PSA abbiamo esaminato nel dettaglio i programmi esistenti per il benessere degli animali e li abbiamo fatti valutare. Abbiamo inoltre stilato una lista di divieti perché intendiamo assumerci con coerenza le nostre responsabilità. Siamo pertanto trasparenti e abbiamo una posizione chiara nei confronti dei nostri fornitori riguardo ai metodi di produzione e ai prodotti che non soddisfano la definizione svizzera di detenzione degli animali rispettosa delle esigenze della specie.



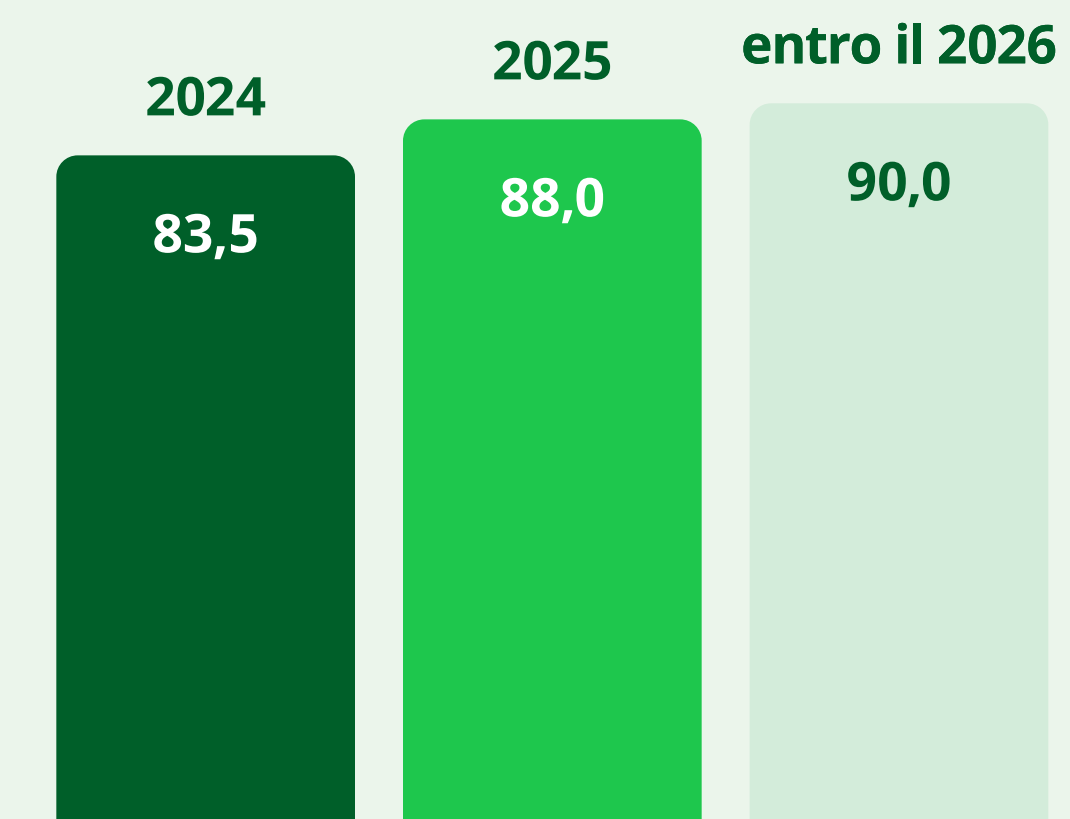
SFERA D'AZIONE 12: PROMUOVIAMO IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 90% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD DI VALORE AGGIUNTO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Evoluzione in percentuale

Standard accettati: [matrice per il benessere animale](#)

COMMENTO

Nel 2025 l'88,0% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato uno standard di valore aggiunto per il benessere degli animali.

NOTA

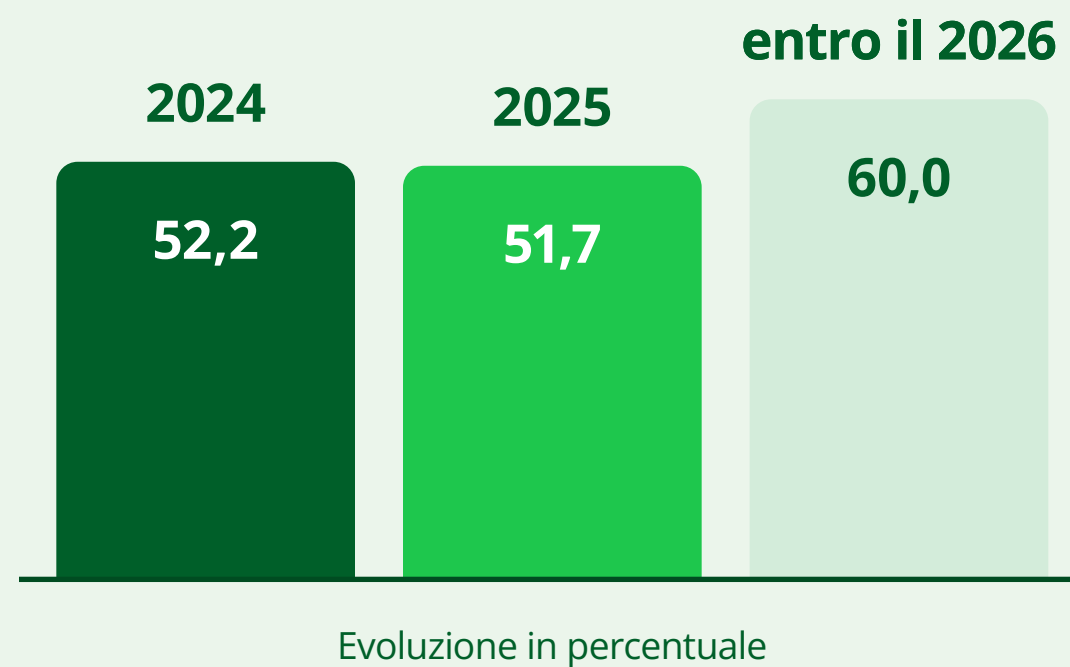
La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Lista delle specie bandite: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile per la promozione del benessere degli animali

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

IL 60% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI STABILIMENTI DI PRODUZIONE IN SVIZZERA È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD DI VALORE AGGIUNTO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati: [matrice per il benessere animale](#)

COMMENTO

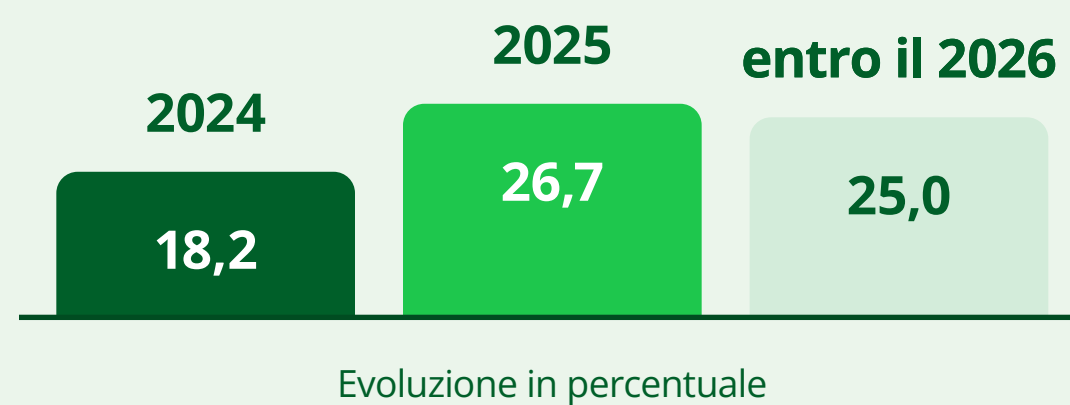
Nel 2025 il 51,7% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri stabilimenti di produzione in Svizzera ha rispettato uno standard di valore aggiunto per il benessere degli animali.

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

IL 25% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI STABILIMENTI DI PRODUZIONE ALL'ESTERO È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD DI VALORE AGGIUNTO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati: [matrice per il benessere animale](#)

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 il 26,7% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri stabilimenti di produzione all'estero è stato ottenuto nel rispetto di uno standard di valore aggiunto per il benessere degli animali, superando l'obiettivo per il 2026.

NOTA

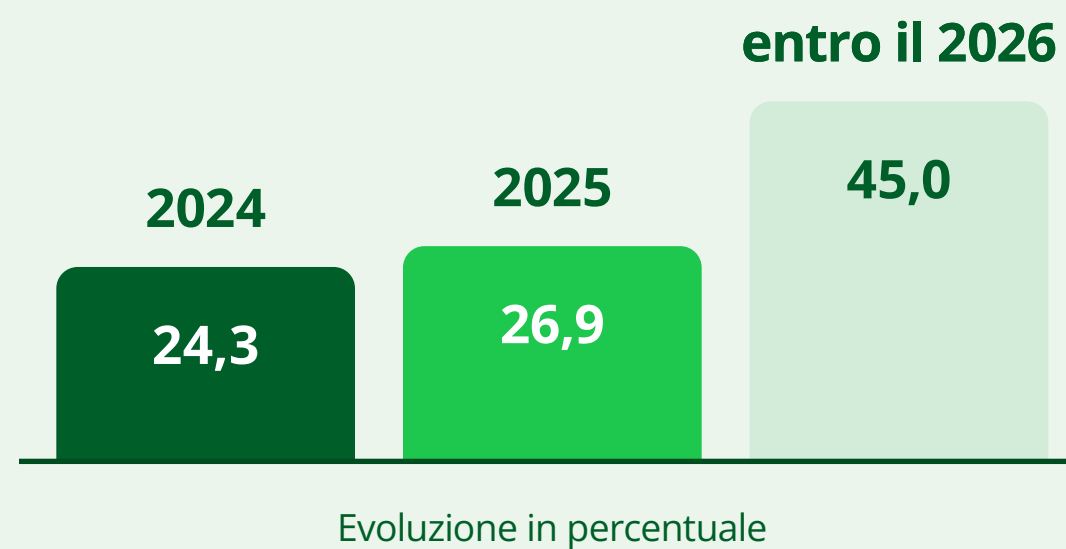
La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Lista delle specie bandite: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile per la promozione del benessere degli animali

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

IL 45% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD DI VALORE AGGIUNTO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati: [matrice per il benessere animale](#)

COMMENTO

Nel 2025 il 26,9% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato uno standard di valore aggiunto per il benessere degli animali.

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

MISURE

- Lista delle specie bandite: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di articoli a marca propria



PILASTRO 2

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

Per una tutela efficace dell'ambiente e del clima, riconosciamo gli obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche e validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Riduciamo il nostro consumo energetico e investiamo in soluzioni sostenibili per la mobilità e la logistica, abbattiamo le emissioni e il consumo idrico e puntiamo sulla collaborazione con fornitori che si impegnano a loro volta a raggiungere obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche. Con il nostro impegno per chiudere i cicli dei materiali e tramite soluzioni innovative per gli imballaggi promuoviamo la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

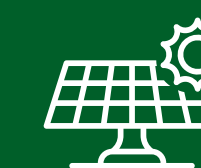


RIDUCIAMO IL CONSUMO ENERGETICO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Per tutte le nostre attività aziendali, i punti di vendita, la logistica, le aziende di produzione e il commercio all'ingrosso abbiamo bisogno di energia. Il nostro consumo di energia e l'approvvigionamento della stessa provoca però emissioni di gas serra. Per questo riduciamo in maniera sistematica il nostro consumo energetico e ricorriamo a fonti di energia rinnovabili. Continuiamo ad ampliare rapidamente le superfici coperte da impianti fotovoltaici sui tetti dei nostri punti di vendita, delle aziende di produzione e delle centrali di distribuzione per ricavarne energia solare. Con gli investimenti in impianti fotovoltaici, miriamo a coprire entro il 2050 oltre il 40% del nostro fabbisogno

di corrente nelle nostre sedi svizzere con energia solare autoprodotta. Riduciamo ulteriormente il consumo energetico utilizzando l'energia in modo efficiente, per esempio attraverso fonti d'illuminazione e dispositivi elettronici ad alta efficienza. Nell'ambito di nuove costruzioni e interventi di ristrutturazione facciamo ricorso alle energie rinnovabili per il riscaldamento degli edifici e utilizziamo il nostro calore residuo per riscaldare e climatizzare. Convertiamo gradualmente le nostre centrali di distribuzione e gli stabilimenti di produzione al calore rinnovabile e, nel caso degli immobili in locazione, rinunciamo in larga misura all'uso dei combustibili fossili.



SFERA D'AZIONE 13: RIDUCIAMO IL NOSTRO CONSUMO ENERGETICO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI CHE CONTRIBUI-
SCONO AI NOSTRI OBIETTIVI
CLIMATICI VALIDATI DALLA
SBTI.**

Consumo energetico del Gruppo Coop ^[GRI 302-1]

Consumo di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili:

	2025	2024
Quantità in MWh	834 552	828 340
Tipi di combustibili utilizzati	Olio da riscaldamento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto (GPL), diesel, benzina	

Consumo di combustibili derivanti da fonti rinnovabili:

	2025	2024
Quantità in MWh	122 354	131 860
Tipi di combustibili utilizzati	Biodiesel, biogas, idrogeno, pellet di legno, cippato di legno	

Consumo di energia elettrica

	2025	2024
Quantità in MWh	1 557 954	1 557 199

Energia prodotta dai nostri impianti fotovoltaici

	2025	2024
Quantità complessiva di energia prodotta in MWh	78 933	66 312
Quantità consumo energetico in MWh	67 961	61 039
Quantità di energia venduta in MWh	10 973	5 273

Consumo di energia di riscaldamento

	2025	2024
Quantità in MWh	526 982	508 164

Il consumo di energia di raffreddamento non è oggetto di rilevazione e reporting, perché questo indice non è rilevante per le attività aziendali del Gruppo Coop. Il Gruppo Coop non acquista energia di raffreddamento, ma la genera tramite apparecchiature refrigeranti. L'energia elettrica consumata dalle macchine refrigeranti è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia elettrica. Il consumo di energia di vapore non è oggetto di rendicontazione in quanto irrilevante per le attività aziendali del Gruppo Coop. Il Gruppo Coop produce autonomamente l'energia di vapore che consuma. L'energia termica consumata per la produzione di vapore è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia termica. A causa dell'elevato fabbisogno energetico, il Gruppo Coop vende poca energia elettrica in eccesso prodotta dai nostri impianti fotovoltaici.

Consumo energetico totale del Gruppo Coop

	2025	2024
Quantità in MWh	2 682 220	2 649 083

Nel commercio al dettaglio il consumo di energia elettrica e termica e i dati relativi al trasporto vengono registrati come indici separati. Le rilevazioni dei consumi avvengono in modo diverso a seconda dei singoli tipi di consumo energetico:

- la corrente viene acquistata e conteggiata a livello centralizzato da un fornitore esterno. Ciò significa che le informazioni relative alla corrente per il commercio al dettaglio vengono trasmesse a livello centralizzato e possono essere attribuite in maniera univoca tramite un ID a ciascuna sede. Lo stato del consumo di corrente viene richiesto all'inizio dell'anno per l'anno civile precedente. Visto che al momento della stesura del rapporto non sono ancora disponibili tutti i dati relativi al consumo di corrente dell'anno in esame, il periodo di rilevazione è stato adeguato e, anziché l'anno civile da gennaio a dicembre 2025 è stato considerato il periodo da settembre 2024 ad agosto 2025. Sulla scorta di dati storici si è appurato che tale adeguamento ha un impatto trascurabile sui risultati.
- Il consumo di energia termica può essere misurato tramite un monitoraggio dei consumi energetici, rilevato manualmente o stimato. Si ricorre al monitoraggio dei consumi energetici in tutte le sedi dotate di un sistema di misurazione dell'energia. Nei punti di vendita che ne sono sprovvisti, il consumo annuale di energia termica è stimato sulla base della superficie di vendita e di una distribuzione rappresentativa delle fonti di riscaldamento. Per la stima si adotta un approccio conservativo. Visto che al momento della stesura del rapporto non sono ancora disponibili tutti i dati relativi al consumo di energia termica dell'anno in esame, il perio-

do di rilevazione è stato adeguato e anziché l'anno civile da gennaio a dicembre 2025 è stato considerato il periodo da novembre 2024 a ottobre 2025. Sulla scorta di dati storici si è appurato che tale adeguamento ha un impatto trascurabile sui risultati.

Per la rilevazione del consumo di energia termica nelle centrali di distribuzione, negli hotel e da Panofina (ex panetterie Coop) è stata designata una persona responsabile per ogni sede la quale rileva i dati tramite la lettura dei contatori o sulla base dei conteggi effettuati dai fornitori esterni. I dati vengono quindi registrati direttamente nel sistema di gestione dell'energia.

A causa dei ritardi nell'emissione delle bollette, al momento della redazione del rapporto non tutti i dati relativi al consumo di energia termica dell'anno in esame sono disponibili. In questi casi procediamo con una stima fondata basata sui dati di consumo riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo metodo è applicato, se necessario, sia nel commercio al dettaglio sia nei stabilimenti di produzione e nel commercio all'ingrosso. Il consumo di energia dovuto ai trasporti viene registrato sulla base del carburante consumato. In ogni unità operativa interessata esiste una persona responsabile che all'inizio di ogni anno registra e trasmette il consumo di carburante relativo all'anno civile precedente.

Come nelle centrali di distribuzione, negli hotel e in Panofina (ex panetterie Coop), anche negli stabilimenti di produzione appartenenti a Coop Società Cooperativa e al Gruppo Bell Food esiste una figura responsabile della registrazione dei dati. La corrente per le aziende di produzione facenti parte del Gruppo Coop viene acquistata e registrata a livello centralizzato insieme alla corrente per il commercio al dettaglio. Per il Bell Food Group questo vale solo per le aziende di produzione in Svizzera/Liechtenstein, ma non per le aziende di produzione in altri paesi. Anche in questo caso si applica l'adeguamento del periodo di rilevamento adottato nel commercio al dettaglio. Per le sue aziende di produzione, Bell Food Group adotta un proprio monitoraggio dei consumi energetici. I dati comprendono il consumo di energia elettrica, energia termica ed energia di combustibili e vengono rilevati e trasmessi ogni anno a gennaio per l'anno civile precedente.

Nel commercio all'ingrosso esiste per ciascuna società nazionale di Transgourmet una persona responsabile della rilevazione del consumo di corrente e di energia termica e dei dati relativi al trasporto. I dati rilevati vengono registrati nel sistema di gestione dell'energia e trasmessi ogni anno a gennaio per l'anno civile precedente.

Il potere energetico e calorifico dei diversi vettori è tratto dalle indicazioni del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) o dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Intensità energetica nel Gruppo Coop [GRI 302-3]

	2025	2024
Rapporto di intensità energetica in MWh per milione di franchi	78,3	78,6
Parametro specifico dell'organizzazione impiegato per calcolare il rapporto	Ricavi netti del Gruppo Coop in franchi	
Tipi di energia inclusi nel rapporto di intensità energetica	Corrente elettrica, energia di riscaldamento ed energia di combustibili	

Il rapporto fa riferimento solo al consumo di energia interno all'organizzazione.

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA DEL GRUPPO COOP [GRI 302-4]

	2025	2024
Livello di riduzione del consumo di energia ottenuto come diretta conseguenza delle iniziative per il risparmio e l'efficienza energetica, in MWh	- 33 137	56 771
Tipi di energia inclusi nella riduzione	Corrente elettrica, energia di riscaldamento ed energia di combustibili	
Riferimento/base:	anno precedente	
Consumo energetico nell'anno precedente in MWh	2 649 083	2 592 313

Le informazioni sul metodo utilizzato per il calcolo del consumo di energia sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 302-1. La base per il calcolo della riduzione del consumo energetico è l'anno precedente. Questa base consente di identificare e di comprendere meglio le cause che hanno portato a un cambiamento dei consumi energetici.

MISURE

- Pianificazione e ottimizzazione della costruzione e della ristrutturazione di magazzini, punti di vendita e sedi principali sulla base delle disposizioni in materia di ecologia e dello standard Minergie
- Adozione di luci LED al 100% per i punti di vendita di nuova costruzione e progressivo passaggio alle luci LED nell'ambito delle ristrutturazioni dei punti di vendita
- Approvvigionamento di elettricità a basse emissioni di CO₂
- Installazione di impianti fotovoltaici sui punti di vendita e sui centri logistici e aumento del livello di autarchia energetica
- Installazione di banchi frigo chiusi e sfruttamento del calore residuo generato dagli impianti di refrigerazione

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI CHE CONTRIBUI-
SCONO AI NOSTRI OBIETTIVI
CLIMATICI VALIDATI DALLA
SBTI.**

MISURE

- Pianificazione e ottimizzazione della costruzione e della ristrutturazione di magazzini, siti di produzione e sedi principali sulla base delle disposizioni in materia di ecologia e dello standard Minergie
- Installazione di impianti fotovoltaici sulle aziende di produzione e aumento del livello di autonomia energetica
- Riutilizzo del calore residuo e del freddo generati durante il processo produttivo
- Ricorso a fonti di energia rinnovabili per la produzione di calore (p.es. cippato di legno o pompe di calore)
- Approvvigionamento di elettricità a basse emissioni di CO₂ e ottimizzazione del mix energetico negli stabilimenti di produzione all'estero
- Analisi sui consumi energetici mirate a individuare i settori suscettibili di miglioramenti nella trasformazione e dalle quali dedurre opportune misure

**OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI CHE CONTRIBUI-
SCONO AI NOSTRI OBIETTIVI
CLIMATICI VALIDATI DALLA
SBTI.**

MISURE

- Progressivo passaggio all'illuminazione LED
- Sfruttamento del calore residuo e di impianti per il recupero del calore
- Espansione degli impianti fotovoltaici
- Pianificazione e ottimizzazione della costruzione e della ristrutturazione di magazzini, punti di vendita e sedi principali sulla base delle disposizioni in materia di ecologia e dello standard Minergie
- Approvvigionamento di elettricità a basse emissioni di CO₂
- Vettori energetici rinnovabili per la produzione di calore

RIDUCIAMO LE EMISSIONI DI CO₂E

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di dettagliante, grossista e produttore di derrate alimentari, il Gruppo Coop ha un'impronta annuale di emissioni elevata. Nel 2022 abbiamo pertanto aderito all'iniziativa SBTi. I nostri obiettivi climatici sono stati convalidati dalla SBTi nel 2024. Una piccola parte delle nostre emissioni rientra negli Scope 1 e 2. È tuttavia importante, nel quadro del nostro impegno, ridurre queste emissioni a zero. Questo include l'abbattimento delle emissioni prodotte da fonti direttamente controllate come i veicoli o gli impianti di refrigerazione o di riscaldamento e quelle generate dall'acquisto di energia, per esempio sotto forma di elettricità o di teleriscaldamento. Per ridurre a lungo termine le emissioni a monte e a valle della nostra catena del valore collaboriamo con i fornitori strate-

gicamente rilevanti che si impegnano a raggiungere obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche. Lungo le nostre filiere realizziamo progetti per la riduzione delle emissioni di CO₂e. Ogni anno discutiamo con trasparenza il nostro impegno per il clima con il nostro partner WWF e con altri attori del mondo scientifico e delle ONG, ponendoci quindi obiettivi ambiziosi. Ci confrontiamo inoltre con altre aziende con impegni e obiettivi analoghi al fine di armonizzare con efficacia misure, metodi di calcolo e indicatori. In aggiunta ai nostri obiettivi climatici negli Scope 1, 2 e 3, diamo un contributo positivo alla protezione del clima insieme al WWF, nostro partner storico, investendo in progetti che contribuiscono alla protezione del clima globale al di fuori della nostra catena di valore aggiunto.



SFERA D'AZIONE 14: EVITIAMO E RIDUCIAMO LE EMISSIONI DI CO₂E

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO, PRODUZIONE, COMMERCIO ALL'INGROSSO

COME GRUPPO COOP, RIDUCIAMO DEL 21% LE NOSTRE EMISSIONI ASSOLUTE DI CO₂E NELLO SCOPE 1 E SCOPE 2 RISPETTO AL 2022.

COMMENTO

Per quanto riguarda le nostre emissioni di CO₂e perseguiamo un obiettivo trasversale per l'intero Gruppo Coop. Un successo in piena regola per il Gruppo Coop: nel 2025 le emissioni di CO₂e del Gruppo Coop sono diminuite del 31,0% (2024: 27,1%) rispetto al 2022, raggiungendo così il nostro obiettivo per il 2026.

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) del Gruppo Coop ^[GRI 305-1]

	2025	2024
Valore lordo delle emissioni dirette di gas serra (Scope 1) in tonnellate di CO₂ equivalenti	202 423	203 296
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-1	tutti i gas secondo GRI 305-1
Emissioni biogene di CO₂ in tonnellate di CO₂ equivalenti	39 674	34 875
Anno di riferimento per il calcolo	2022	
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂equivalenti	231 442	

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, Saviva AG e Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto

non più parte dello stesso. Sono poi stati corretti alcuni errori riguardanti i dati sui refrigeranti di Transgourmet France e Transgourmet Österreich, nonché sul consumo termico di Transgourmet Deutschland e di EGV Lebensmittel für Grossverbraucher AG.

La fonte dei fattori d'emissione relativi a combustibili e carburanti è il documento «Advanced User Set 2024» del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA). La fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei refrigeranti è la tavola sinottica dei principali prodotti refrigeranti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), aggiornata a settembre 2020. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel quadro del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) del Gruppo Coop ^[GRI 305-2]

	2025	2024
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra (Scope 2) location-based in tonnellate di CO₂e	160 383	171 687
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based in tonnellate di CO₂e	39 718	45 606
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-2	
Anno di riferimento per il calcolo	2022	
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂e	119 256	

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, Saviva AG e Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto non più parte dello stesso. Sono stati inoltre corretti degli errori nei dati di consumo di teleriscaldamento di Transgourmet

Deutschland. La fonte dei fattori d'emissione relativi all'energia elettrica è fornita da ecoinvent 3.10, mentre quella dei fattori relativi al rispettivo mix residuo dall'Association of Issuing Bodies (AIB), dati aggiornati al 2024. Per calcolare le emissioni Scope 2 market-based si è tenuto conto ove possibile degli strumenti contrattuali dell'anno in esame. Poiché al momento del calcolo alcuni certificati di elettricità verde relativi all'anno in esame non erano ancora disponibili, sono stati usati in loro sostituzione i certificati dell'anno precedente sempre che non si fossero previste differenze significative rispetto all'anno in esame. I fattori d'emissione per il teleriscaldamento sono utilizzati da treeze 2017 ad eccezione del fattore d'emissione «Media teleriscaldamento» utilizzato da DEFRA 2024. Se l'operatore di teleriscaldamento è noto e fornisce i fattori d'emissione, si usa il fattore d'emissione dell'operatore. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato.

Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel contesto del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per il Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Intensità delle emissioni di GHG del Gruppo Coop ^[GRI 305-4]

	2025	2024
Rapporto dell'intensità delle emissioni di gas serra in tonnellate di CO₂e per milione di franchi	7,07	7,38
	(Scope 1: 5,91 Scope 2: 1,16)	
Parametro specifico dell'organizzazione impiegato per calcolare il rapporto	Ricavi netti del Gruppo Coop in franchi	
Tipi di emissioni di gas serra inclusi nel rapporto d'intensità	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based	
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas	

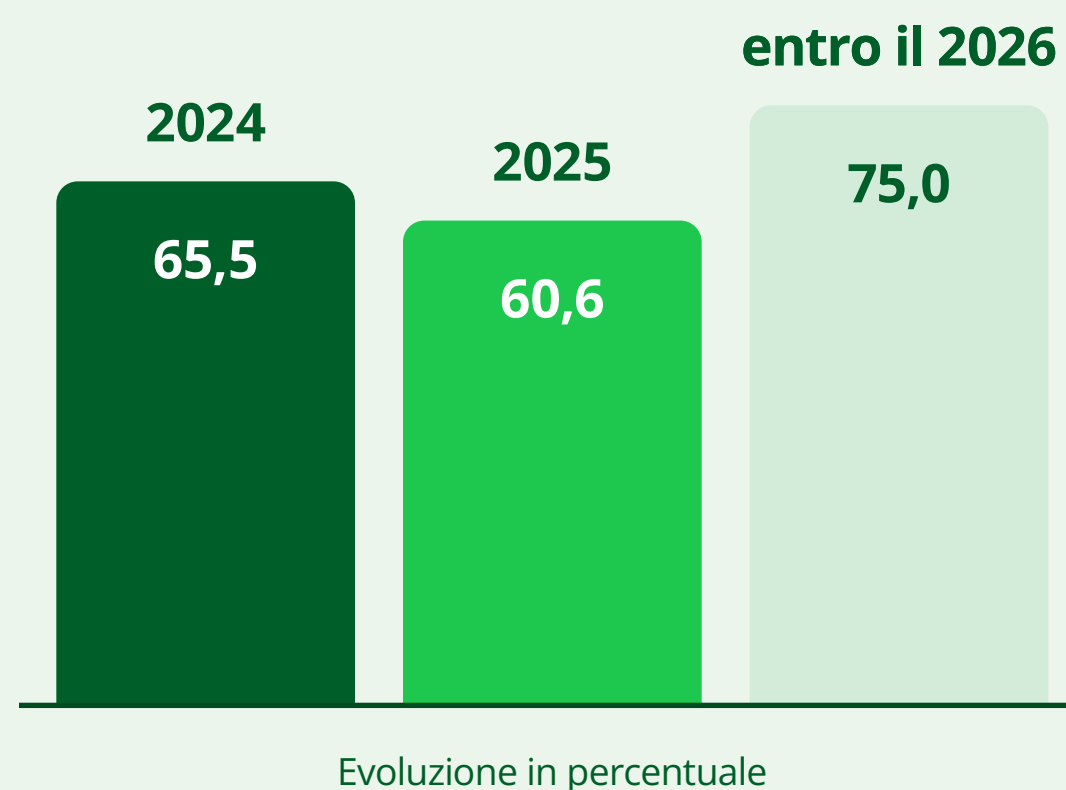
Riduzione delle emissioni di GHG del Gruppo Coop ^[GRI 305-5]

	2025	2024
Livello di riduzione delle emissioni di gas serra ottenuto come diretta conseguenza delle iniziative per la riduzione delle emissioni, in tonnellate o CO₂ equivalenti	6 761 (Scope 1: 873 Scope 2 5 888)	35 902
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas	tutti i gas
Base/Riferimento:	anno precedente	
Emissioni nell'anno precedente in tonnellate di CO₂ equivalenti	248 902 (Scope 1: 203 296 Scope 2 45 606)	284 804
Emissioni di gas serra incluse nel calcolo	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based	

La base di calcolo della riduzione delle emissioni di gas serra è l'anno precedente. Con questa base, è possibile identificare e comprendere meglio le ragioni delle modifiche delle emissioni. La riduzione delle emissioni rispetto all'anno precedente non può essere considerata esclusivamente come la diretta conseguenza di iniziative per l'abbattimento delle emissioni. Circostanze esterne, come per esempio un inverno mite o una produzione limitata, influenzano lo sviluppo delle emissioni. Tuttavia, le riduzioni sono state possibili anche grazie alle seguenti misure: rispetto all'anno precedente, nei trasporti è stato ampliato l'impiego di biocarburanti. Per quanto riguarda il consumo di energia termica, il passaggio dalle fonti di calore fossili a quelle rinnovabili ha fatto ulteriori passi in avanti. Negli stabilimenti di produzione sono state adottate diverse misure di ottimizzazione che hanno comportato un minore consumo di combustibili fossili. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 75% DEI NOSTRI FORNITORI IMPORTANTI DAL PUNTO DI VISTA STRATEGICO CI HA CONFERMATO DI PERSEGUIRE OBIETTIVI CLIMATICI BASATI SU EVIDENZE SCIENTIFICHE.



COMMENTO

Nel 2025 il 60,6% dei nostri fornitori importanti dal punto di vista strategico persegue obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche.

Sono considerati importanti dal punto di vista strategico i fornitori che contribuiscono a circa l'80% del fatturato. Con questo obiettivo possiamo quindi puntare al massimo impatto possibile. La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2021.

NOTA

Per obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche intendiamo obiettivi per l'abbattimento delle emissioni negli Scope 1, Scope 2 e Scope 3 il cui fine è ridurre il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C entro il 2050. I dati raccolti per questo obiettivo comprendono anche i fornitori classificati come «committed» secondo i criteri definiti dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

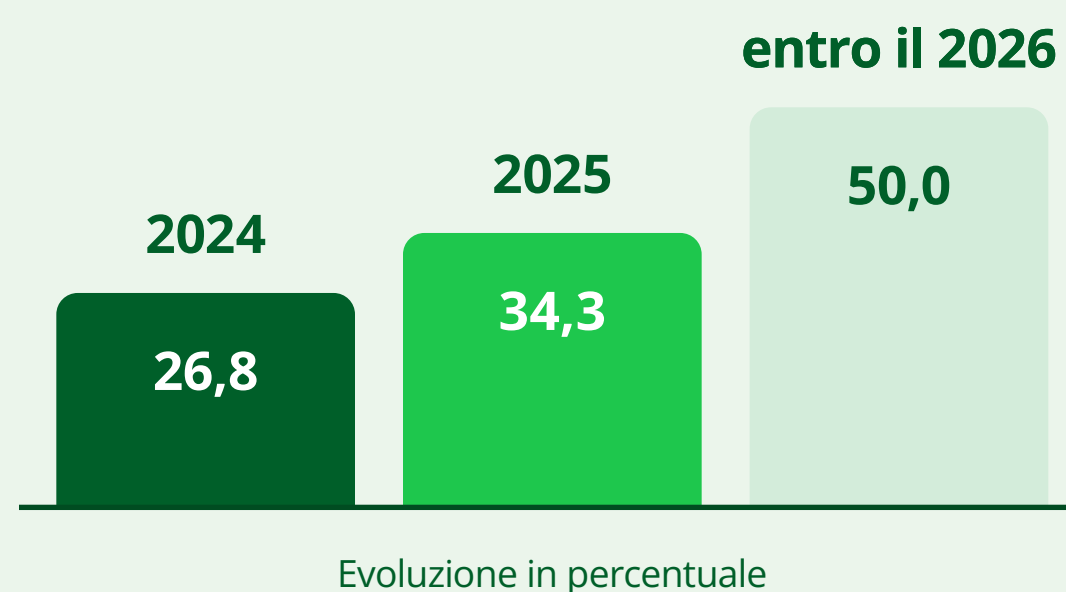
MISURE

- Adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) e relativa riduzione delle emissioni con percorsi basati su evidenze scientifiche. Gli obiettivi fissati fanno parte dell'accordo di prestazione con il WWF

- Alleanza per il clima per le derrate alimentari: dichiarazione d'intenti per la riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore delle derrate alimentari in Svizzera
- Ruolo pionieristico nel settore della mobilità a idrogeno in qualità di azienda fondatrice dell'associazione Mobilità H2 e con la costruzione della prima stazione di rifornimento di idrogeno pubblica in Svizzera
- Progetto del Fondo: prosecuzione del progetto per la tutela del clima in Brasile con Fair Recycling
- Promozione della mobilità elettrica
- Utilizzo di biodiesel ottenuto dai rifiuti organici (p. es. olio per friggere delle nostre aziende di produzione e dei ristoranti) per i nostri camion
- Direttiva Edilizia sostenibile per le nuove costruzioni e gli interventi di ristrutturazione
- Membro fondatore del programma WWF Climate Savers e attuale Climate Partner del WWF
- Investimenti consapevoli in progetti di protezione del clima per assumersi le proprie responsabilità sulle emissioni generate dal trasporto inevitabile di merci per via aerea, dalle consegne di coop.ch e dai viaggi di lavoro
- Realizzazione di progetti per la tutela del clima secondo i requisiti del Gold Standard insieme al WWF
- Passaggio a refrigeranti naturali
- Sfruttamento del calore residuo
- Espansione degli impianti fotovoltaici
- Vettori energetici rinnovabili per la produzione di calore

OBIETTIVO 2: COMMERCIO ALL'INGROSSO

IL 50% DEI NOSTRI FORNITORI DI PRODOTTI A MARCA PROPRIA IMPORTANTI DAL PUNTO DI VISTA STRATEGICO CI HA CONFERMATO DI PERSEGUIRE OBIETTIVI CLIMATICI BASATI SU EVIDENZE SCIENTIFICHE.



COMMENTO

Nel 2025 il 34,3% dei nostri fornitori importanti dal punto di vista strategico ha perseguito obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche.

Sono considerati importanti dal punto di vista strategico i fornitori di prodotti di marca propria che contribuiscono a circa l'80% del fatturato. Con questo obiettivo possiamo quindi puntare al massimo impatto possibile. La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2021.

NOTA

Per obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche intendiamo obiettivi per l'abbattimento delle emissioni negli Scope 1, Scope 2 e Scope 3 il cui fine è ridurre il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C entro il 2050. I dati raccolti per questo obiettivo comprendono anche i fornitori classificati come «committed» secondo i criteri della Science Based Targets Initiative (SBTi).

MISURE

- Adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) e relativa riduzione delle emissioni con percorsi basati su evidenze scientifiche
- Realizzazione di conferenze green con i partner commerciali

TRASPORTO DELLE MERCI ECOLOGICO

Un altro tema importante per il Gruppo Coop è il trasporto delle merci. Le nostre merci devono essere trasportate ogni giorno alle nostre filiali del commercio al dettaglio e all'ingrosso causando emissioni da un lato e richiedendo la disponibilità di buone infrastrutture dall'altro. Ricorrendo al trasporto di merci su rotaia a partire da distanze di 90 chilometri, riduciamo l'impatto ambientale del nostro sistema logistico in Svizzera e limitiamo notevolmente il sovraccarico della rete stradale. Utilizziamo carburanti alternativi quali il biodiesel ottenuto dai rifiuti e il biogas e promuoviamo soluzioni innovative come l'idrogeno. Riduciamo al minimo indispensabile i trasporti per via aerea. Ci assumiamo la responsabilità per i trasporti per via aerea inevitabili nel commercio al dettaglio, per i viaggi azien-

dali e per le consegne di coop.ch, e investiamo in progetti per la tutela del clima insieme al WWF. Con un assortimento di articoli stagionali e regionali nel commercio al dettaglio e all'ingrosso incentiviamo l'acquisto di prodotti con distanze di trasporto ridotte. Così come in Svizzera, anche nei Paesi europei in cui operiamo nel commercio all'ingrosso impieghiamo mezzi di trasporto a basse emissioni. Coinvolgiamo sistematicamente gli stakeholder nella nostra pianificazione di misure nell'ambito della protezione del clima ottenendo così preziosi input. Inoltre facciamo parte del network «lean&green» nel quale ci confrontiamo con aziende con obiettivi e visioni simili per una maggiore sostenibilità nei trasporti.



**SFERA D'AZIONE 15:
CON RAILCARE, TRASFERIAMO
SISTEMATICAMENTE I NOSTRI
TRASPORTI MERCI IN
SVIZZERA DALLA GOMMA
ALLA ROTAIA**

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**RIDUCIAMO LE NOSTRE
EMISSIONI DI CO₂E NEI
TRASPORTI PROPRI DEL
14% RISPETTO AL 2022.**

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo ridotto le nostre emissioni di CO₂e nei trasporti propri del 25,9% (2024: 21,2%) rispetto al 2022.

NOTA

Nel 2025 applichiamo le misure elencate anche agli stabilimenti di produzione.

MISURE

- Sistemático trasferimento dei nostri trasporti merci dalla gomma alla rotaia a partire da distanze di 90 chilometri
- Uso di HVO (oli vegetali idrotrattati) nei camion a diesel
- Impiego di camion a idrogeno
- Impiego di camion elettrici
- Utilizzo di biodiesel ottenuto da rifiuti organici per i nostri camion
- Sistema di analisi per l'ottimizzazione dello stile di guida dei nostri camion diesel

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**RIDUCIAMO LE NOSTRE
EMISSIONI DI CO₂E NEI
TRASPORTI PROPRI
DELL'11% RISPETTO AL 2022.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo ridotto le nostre emissioni di CO₂e nei trasporti propri del 10,0% (2024: 1,6%) rispetto al 2022.

MISURE

- Incremento dell'efficienza nella logistica
- Graduale conversione ai carburanti a basse emissioni
- Impiego di camion elettrici
- Corsi e miglioramenti sullo stile di guida a basse emissioni e sulla pianificazione dei percorsi
- Lancio del progetto «Hamburg wird grüner» (Amburgo diventa più verde) presso Transgourmet Deutschland con una flotta di camion convertita completamente al biogas

CHIUDIAMO IL CICLO DEI MATERIALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

La produzione e la vendita di beni di consumo e di derrate alimentari richiedono un approvvigionamento di risorse a livello globale. Le potenzialità dell'economia circolare sono grandi: vogliamo ridurre il nostro consumo di risorse e utilizzare i materiali nel modo più efficiente e duraturo possibile all'interno di cicli chiusi. A tal fine puntiamo su progetti innovativi mirati alla valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare e chiudiamo i cicli degli imballaggi nella logistica ricorrendo a

soluzioni riutilizzabili. Separiamo sistematicamente i nostri rifiuti aziendali inevitabili in modo da poterne riciclare i materiali. Riduciamo al minimo i rifiuti alimentari ricorrendo a un sistema flessibile per le ordinazioni. Doniamo a istituzioni sociali la merce che non può più essere venduta ma che è ancora in ottimo stato. I prodotti non più adatti al consumo vengono usati come alimenti per animali o valorizzati in impianti di biogas.



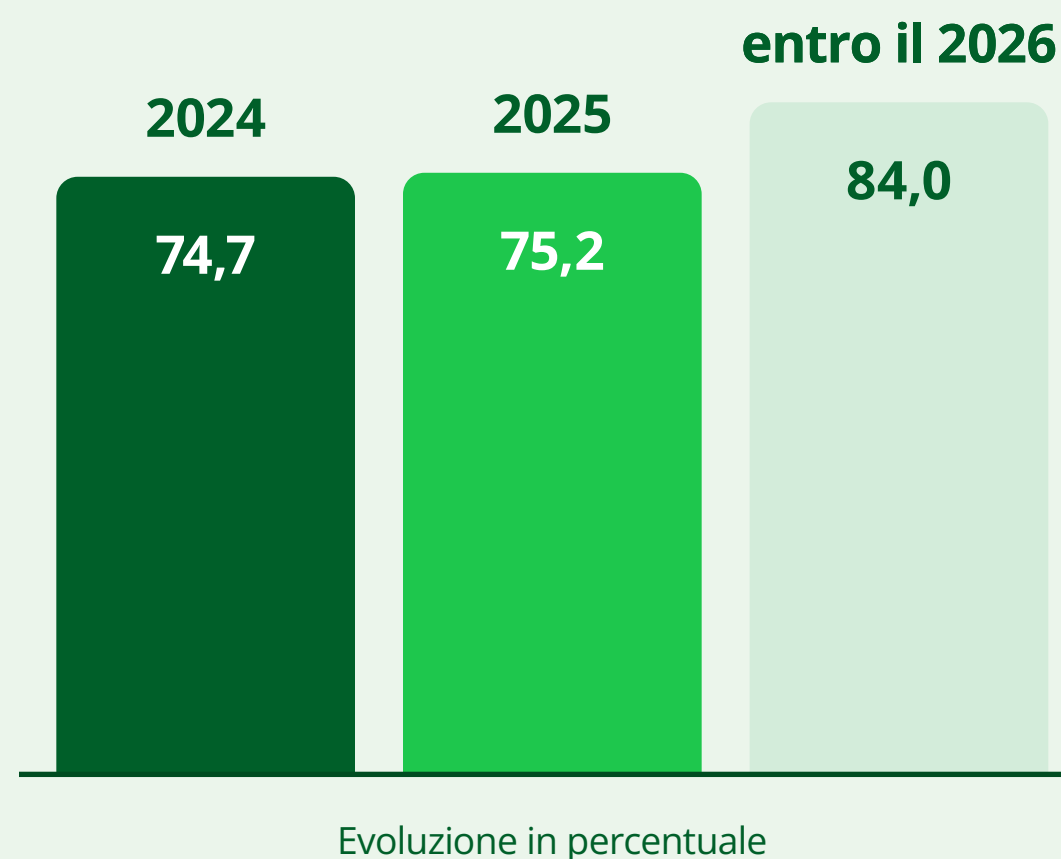
SFERA D'AZIONE 16: CHIUDIAMO, RALLENTIAMO E RIDUCIAMO COSTANTEMENTE I NOSTRI CICLI DEI MATERIALI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

MANTENIAMO LA QUOTA DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI AD ALMENO L'84%.



COMMENTO

Nel 2025 abbiamo raggiunto una quota di valorizzazione del 75,2%. A causa di un errore di calcolo, il valore per il 2024 è stato adeguato.

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'economia circolare](#)

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti nel commercio al dettaglio [GRI 306-1]

La produzione di rifiuti è perlopiù dovuta ai materiali di imballaggio (imballaggi esterni, imballaggi di trasporto ecc.), ai rifiuti alimentari e al ritiro dei materiali di imballaggio della clientela. Per quanto riguarda i rifiuti ritirati, si tratta soprattutto di bottiglie per bibite in PET, bottiglie in plastica, apparecchi elettrici vecchi ecc. In totale, i rifiuti prodotti possono essere classificati in 31 diverse frazioni. Questi rifiuti vengono separati e trasferiti alle centrali di distribuzione, dove avviene il trattamento successivo (riciclaggio o termovalorizzazione). Nel commercio al dettaglio non vengono prodotti rifiuti pericolosi che possono costituire un rischio diretto per le persone o l'ambiente.

Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti nel Gruppo Coop [GRI 306-2]

Nell'ambito degli obiettivi pluriennali di sostenibilità, il Gruppo Coop persegue obiettivi quantitativi relativi alla quota di valorizzazione (rifiuti destinati alla valorizzazione materiale sul totale dei rifiuti prodotti). In tutti i settori aziendali si applicano rigorose disposizioni sulle quote di valorizzazione da raggiungere entro la fine dell'attuale periodo 2022-2026. Puntiamo a una riduzione delle risorse impiegate e anche alla chiusura dei cicli dei materiali. Perseguiamo questo obiettivo adottando misure mirate come la riduzione degli imballaggi (primari, secondari e terziari) e la valorizzazione dei sottoprodotti per realizzare nuovi prodotti commerciabili. Nel quadro della strategia per un'economia circolare, dal 2022 al 2025 sono stati avviati pro-

getti focalizzati sul passaggio ai migliori sistemi di imballaggio dal punto di vista ecologico e sulla sperimentazione di nuove offerte di servizi per gli apparecchi nei formati del commercio al dettaglio e per la valorizzazione dei sottoprodotti industriali al fine di realizzare nuovi prodotti commerciabili. La consegna di rifiuti e materiali valorizzabili per il trattamento da parte di terzi è soggetta, in primo luogo, alle disposizioni di legge dei rispettivi Paesi. In Svizzera, soprattutto nel commercio al dettaglio, vengono svolti audit per gli acquirenti di rifiuti particolarmente critici quali plastiche, rifiuti organici e carta/cartone. I rifiuti e i materiali valorizzabili prodotti in ciascun formato del commercio al dettaglio vengono registrati. Le informazioni sono fornite dalle imprese di smaltimento incaricate. Anche nella produzione i rifiuti vengono registrati nel tool online centrale sulla base dei dati forniti dalle imprese di smaltimento. Bell Food Group utilizza sistemi di registrazione propri. Nel commercio all'ingrosso i rifiuti vengono registrati con cadenza annuale sulla base delle informazioni fornite dalle imprese di smaltimento e riferiti al Gruppo Coop.

Rifiuti prodotti nel commercio al dettaglio [GRI 306-3]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	149 674	151 280
di cui carta/cartone	48 758	48 580
di cui rifiuti solidi urbani	35 560	35 832
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	471	74
di cui rifiuti alimentari	37 180	40 002
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	12 252	12 401
di cui vetro	460	12
di cui legno	3 732	3 310
di cui altri rifiuti	11 261	11 070

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti non conferiti a smaltimento nel commercio al dettaglio [GRI 306-4]

Rifiuti non conferiti allo smaltimento:

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti non conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	112 521	113 005
di cui carta/cartone	48 758	48 580
di cui rifiuti solidi urbani	0	4
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	471	74
di cui rifiuti alimentari	36 922	39 750
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	12 252	12 401
di cui vetro	460	12
di cui legno	2 917	1 452
di cui altri rifiuti	10 741	10 733

Rifiuti conferiti allo smaltimento:

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	37 153	38 275
di cui carta/cartone	0	0
di cui rifiuti solidi urbani	35 560	35 828
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	0	0
di cui rifiuti alimentari	258	252
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	0	0
di cui vetro	0	0
di cui legno	815	1858
di cui altri rifiuti	520	337

Rifiuti pericolosi:

	2025	2024
Rifiuti pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	844	811
Rifiuti pericolosi riciclati in tonnellate metriche	0	0
Rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	174	21

Rifiuti non pericolosi:

	2025	2024
Rifiuti non pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	957	939
Rifiuti non pericolosi riciclati in tonnellate metriche	110 399	111 234
Rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	147	0

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

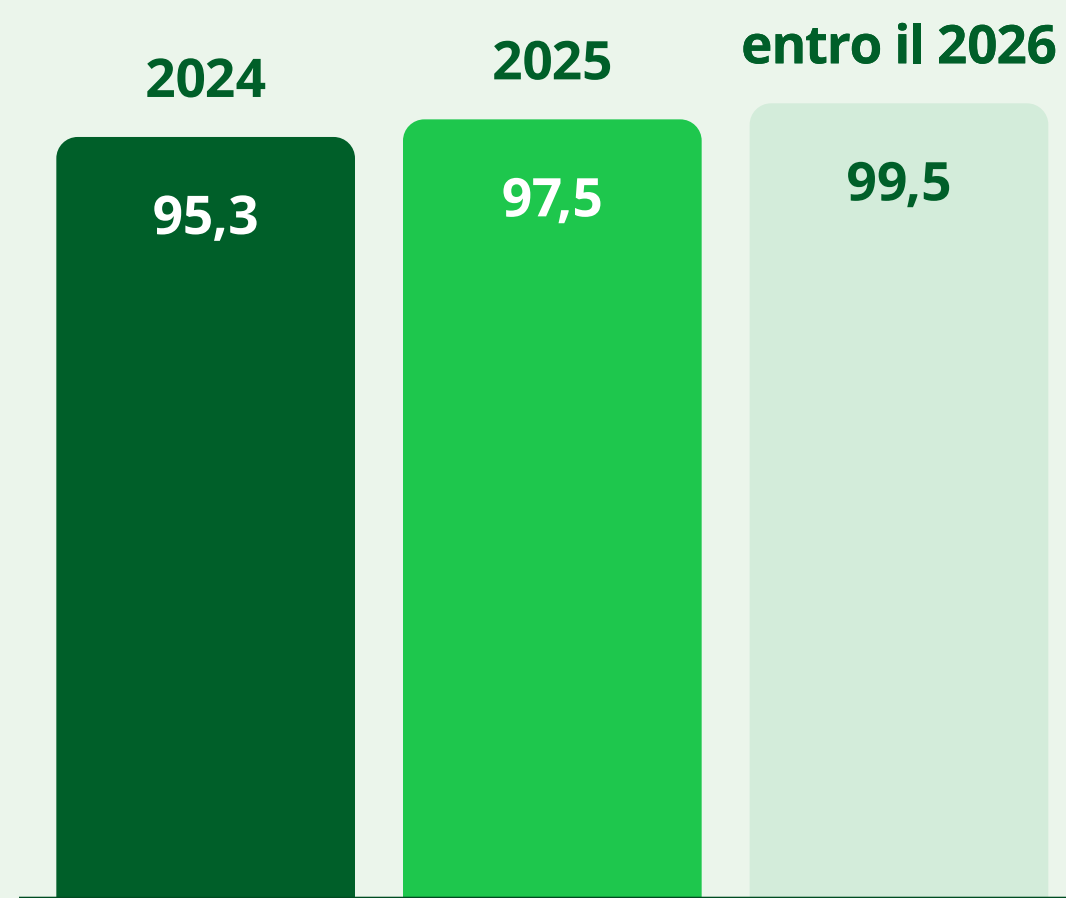
Rifiuti conferiti allo smaltimento nel commercio al dettaglio [GRI 306-5]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti non pericolosi conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	32 672	32 366
Peso totale dei rifiuti pericolosi conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	4 481	5909

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

EVITIAMO LO SPRECO ALIMENTARE E CI ASSICURIAMO CHE IL 99,5% DEL CIBO NEI NOSTRI FORMATI FOOD SIA DESTINATO ALL'ALIMENTAZIONE UMANA. MIRIAMO INOLTRE A RADDOPPIARE IL VOLUME DI CIBO DONATO.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

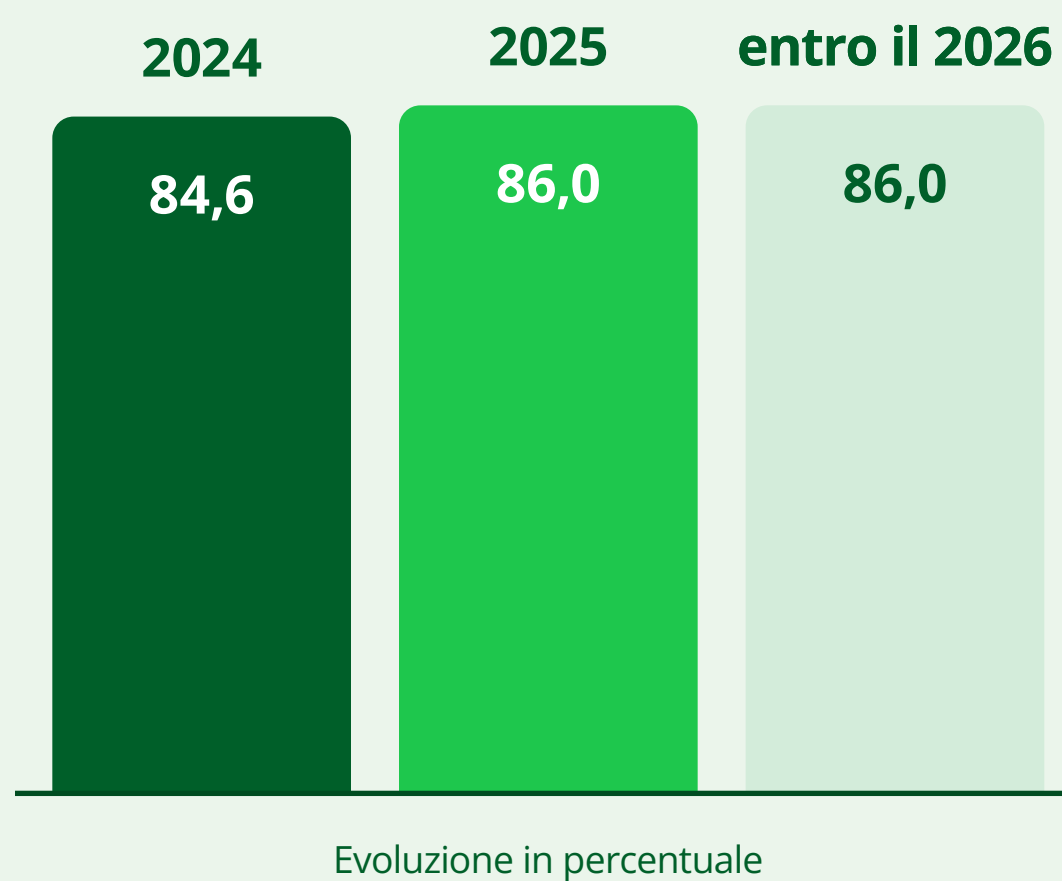
Nel 2025 il 97,5% del cibo è stato destinato all'alimentazione umana.

MISURE

- Ottimizzazione dei processi di ordinazione: il sistema di ordinazione orientato alle vendite nei punti di vendita è stato ampliato
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile nel settore dell'economia circolare e per la prevenzione dello spreco alimentare
- Strategie di smaltimento specifiche per i singoli formati specializzati o punti di vendita in tutte le filiali
- Rilevazione mensile dei rifiuti riciclabili raccolti separatamente nei punti di vendita e destinati in maniera mirata alla valorizzazione
- Utilizzo parsimonioso delle risorse, promozione della loro valorizzazione attraverso una gestione mirata dei rifiuti e il ricorso all'economia circolare: riduzione dei rifiuti generati, ottimizzazione dei materiali (sulla base di durabilità, riparabilità e modularità) e incremento della quota di rifiuti riciclati
- Partnership con Swiss Recycle
- Utilizzo dei rifiuti organici per produrre mangimi, biogas e biodiesel per i nostri camion, trasformazione del digestato in compost e fertilizzanti liquidi per l'agricoltura

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

MANTENIAMO LA QUOTA DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI AD ALMENO IL 86%.



COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo raggiunto una quota di valorizzazione dell'86%. Abbiamo così raggiunto l'obiettivo fissato per il 2026.

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'economia circolare](#)

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti nella produzione [GRI 306-1]

Molti rifiuti e sostanze residue nei nostri stabilimenti di produzione rappresentano una preziosa risorsa di materie prime e possono essere riciclati o conferiti a un processo di valorizzazione di qualità. Lo smaltimento dei rifiuti e delle sostanze residue presso gli stabilimenti di produzione di Bell Food Group è soggetto in linea di principio a controlli sia interni che esterni, in particolare per i sottoprodotti di origine animale. A seconda del livello di rischio si procede al riutilizzo o allo smaltimento in linea con le disposizioni di legge. Le aziende di macellazione di Bell Food Group producono sottoprodotti di origine animale che in termini di quantità rappresentano in seno all'azienda una quota consistente dei rifiuti smaltiti. Essi richiedono un trattamento speciale (categorie K1-K3) e vengono adeguatamente smaltiti e/o valorizzati al massimo livello possibile in accordo con le disposizioni di legge. Altri rifiuti sono materiali di imballaggio (imballaggi esterni, imballaggi da trasporto ecc.) e rifiuti di biomassa. L'azienda di produzione Steinfels Swiss genera rifiuti speciali derivanti dalla produzione di detersivi, detergenti e cosmetici che vengono smaltiti in modo ecologico in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La rilevazione dei dati sui rifiuti nell'intero Gruppo Coop riguarda soprattutto i rifiuti prodotti internamente. Elementi importanti della gestione delle sostanze residue e dello smaltimento nelle aziende di produzione del Gruppo Coop sono i piani di smaltimento specifici per ogni sito e la rilevazione sistematica dei materiali valorizzabili raccolti separatamente in base a frazioni definite e tipologia di valorizzazione.

Rifiuti prodotti nella produzione [GRI 306-3]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	233 822	230 942
di cui carta/cartone	4498	4795
di cui rifiuti solidi urbani	11 565	11 650
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	211 811	208 652
di cui rifiuti alimentari	684	614
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	2629	2579
di cui vetro	1	4
di cui legno	1615	1544
di cui altri rifiuti	1020	1104

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti non conferiti allo smaltimento nella produzione [GRI 306-4]

Rifiuti non conferiti allo smaltimento:

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti non conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	201 177	195 477
di cui carta/cartone	4498	4795
di cui rifiuti solidi urbani	0	0
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	192 460	186 608
di cui rifiuti alimentari	684	614
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	1453	1455
di cui vetro	1	4
di cui legno	1406	1292
di cui altri rifiuti	675	709

Rifiuti conferiti allo smaltimento:

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	32 645	33 465
di cui carta/cartone	0	0
di cui rifiuti solidi urbani	11 565	11 650
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	19 351	22 044
di cui rifiuti alimentari	0	0
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	1176	1124
di cui vetro	0	0
di cui legno	209	252
di cui altri rifiuti	345	395

Rifiuti pericolosi:

	2025	2024
Rifiuti pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	0	0
Rifiuti pericolosi riciclati in tonnellate metriche	0	0
Rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	0	0

Rifiuti non pericolosi:

	2025	2024
Rifiuti non pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	1220	1074
Rifiuti non pericolosi riciclati in tonnellate metriche	2806	2830
Rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	197 151	191 573

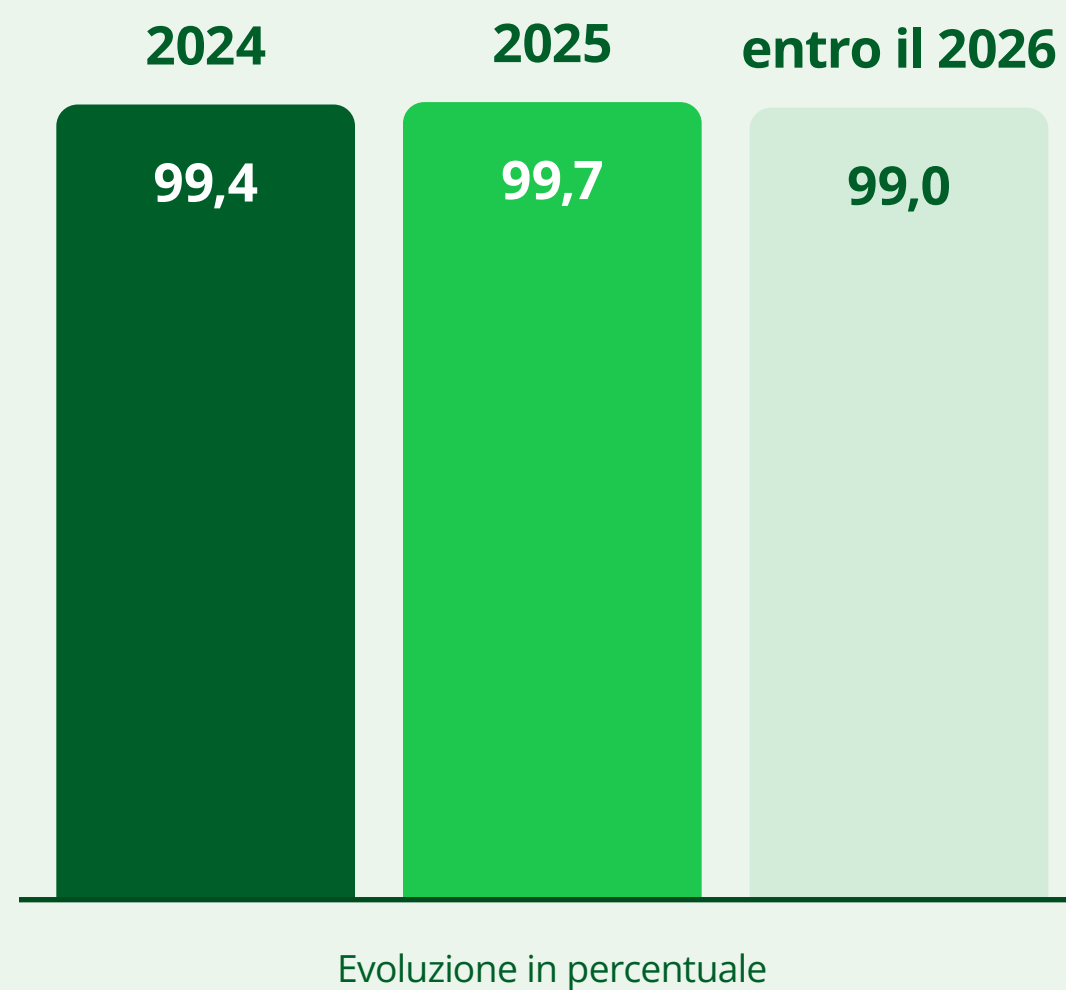
Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti conferiti allo smaltimento nella produzione [GRI 306-5]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti non pericolosi conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	32 312	30 070
Peso totale dei rifiuti pericolosi conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	333	394

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE
EVITIAMO LO SPRECO
ALIMENTARE E CI
ASSICURIAMO CHE IL 99%
DEL CIBO PRODOTTO GIUNGA
AI CANALI DI VENDITA.



COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 il 99,7% del cibo è stato destinato all'alimentazione umana, superando quindi l'obiettivo per il 2026.

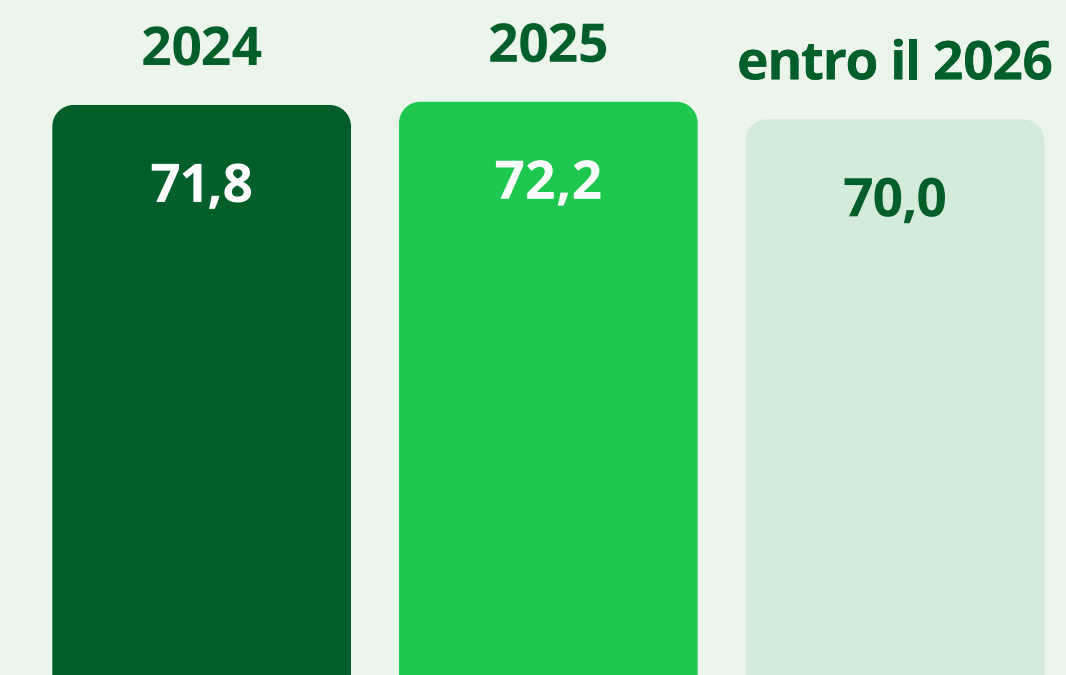
MISURE

- Utilizzo dei rifiuti organici per produrre mangimi, biogas e biodiesel per i nostri camion, trasformazione del digestato in compost e fertilizzanti liquidi per l'agricoltura

- Chiusura dei cicli dei prodotti
- Analisi dei sottoprodotti industriali in tutte le aziende di produzione
- Rilevazione mensile dei rifiuti riciclabili raccolti separatamente e destinati in maniera mirata alla valorizzazione
- Utilizzo parsimonioso delle risorse, promozione della loro valorizzazione attraverso una gestione mirata dei rifiuti e il ricorso all'economia circolare

OBIETTIVO 1: COMMERCIO ALL'INGROSSO

MANTENIAMO LA QUOTA DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI AD ALMENO IL 70%.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 abbiamo raggiunto una quota di valorizzazione del 72,2%, superando quindi l'obiettivo per il 2026.

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'economia circolare](#)

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti nel commercio all'ingrosso [GRI 306-1]

La produzione di rifiuti è dovuta nella stragrande maggioranza dei casi ai materiali d'imballaggio (imballaggi esterni, di trasporto ecc.), ai rifiuti alimentari e al ritiro dei materiali d'imballaggio della clientela. Per quanto riguarda i rifiuti ritirati, si tratta soprattutto di bottiglie per bibite in PET, bottiglie in plastica, apparecchi elettrici vecchi ecc. In totale, i rifiuti prodotti possono essere classificati in 31 diverse frazioni. Questi rifiuti vengono avviati all'ulteriore valorizzazione (riciclaggio o termovalorizzazione). Nel commercio all'ingrosso non si producono in linea di massima rifiuti pericolosi che possano rappresentare un rischio diretto e immediato per le persone o per l'ambiente.

La rilevazione dei dati sui rifiuti nell'intero Gruppo Coop riguarda soprattutto i rifiuti prodotti internamente. Nel commercio al dettaglio e nel commercio all'ingrosso una parte dei rifiuti è costituita dai materiali restituiti dalla clientela.

Rifiuti prodotti nel commercio all'ingrosso [GRI 306-3]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	63 772	67 927
di cui carta/cartone	21 003	22 326
di cui rifiuti solidi urbani	10 178	12 951
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	1 686	1 382
di cui rifiuti alimentari	9 650	9 085
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	3 998	4 435
di cui vetro	668	855
di cui legno	2 327	3 749
di cui altri rifiuti	14 262	13 143

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti non conferiti a smaltimento nel commercio all'ingrosso [GRI 306-4]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	46 034	48 773
di cui carta/cartone	20 821	22 043
di cui rifiuti solidi urbani	2160	4434
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	1568	1235
di cui rifiuti alimentari	9635	9071
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	3229	3527
di cui vetro	667	855
di cui legno	1829	3543
di cui altri rifiuti	6126	4064

Rifiuti conferiti allo smaltimento:

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	17 735	19 154
di cui carta/cartone	182	283
di cui rifiuti solidi urbani	8018	8517
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	118	147
di cui rifiuti alimentari	15	14
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	769	908
di cui vetro	1	0
di cui legno	497	206
di cui altri rifiuti	8136	9079

Rifiuti pericolosi:

	2025	2024
Rifiuti pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	0	0
Rifiuti pericolosi riciclati in tonnellate metriche	781	68
Rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	5	78

Rifiuti non pericolosi:

	2025	2024
Rifiuti non pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	0	0
Rifiuti non pericolosi riciclati in tonnellate metriche	38 786	44 318
Rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	6463	4309

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti conferiti allo smaltimento nel commercio all'ingrosso [GRI 306-5]

	2025	2024
Peso totale dei rifiuti non pericolosi conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	17 663	19 092
Peso totale dei rifiuti pericolosi conferiti allo smaltimento in tonnellate metriche	72	62

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**EVITIAMO LO SPRECO
ALIMENTARE E CI
ASSICURIAMO CHE IL
99,5% DEL CIBO NEI NOSTRI
FORMATI FOOD SIA DESTINATO
ALL'ALIMENTAZIONE UMANA.**



COMMENTO

Nel 2025 il 98,8% del cibo è stato destinato all'alimentazione umana.

MISURE

- Rilevazione dei rifiuti riciclabili raccolti separatamente e destinati in maniera mirata alla valorizzazione
- Continua riduzione dei rifiuti residui
- Utilizzo parsimonioso delle risorse, promozione della loro valorizzazione attraverso una gestione mirata dei rifiuti
- Progetti delle società nazionali di Transgourmet per le donazioni di alimenti a favore delle persone bisognose

OTTIMIZZIAMO GLI IMBALLAGGI E RIDUCIAMO LA PLASTICA

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

La plastica e il materiale di imballaggio che finiscono nell'ambiente sono dannosi per le acque e la salute del suolo. In quanto azienda responsabile, per noi è di fondamentale importanza tutelare le risorse ed evitare gli scarti. Di conseguenza riduciamo e ottimizziamo continuamente i nostri materiali di imballaggio e ci convertiamo ad alternative sostenibili. In questo senso valutiamo gli ecobilanci non solo in base ai materiali: consideriamo gli imballaggi nella loro interezza in relazione alla funzione e alla capacità di conservare i prodotti e di proteggerli

da contaminazioni o danni al fine di ridurre al minimo i potenziali sprechi di alimenti o di prodotti. Con la riduzione e la continua ottimizzazione dei nostri materiali di imballaggio riusciamo a risparmiare non solo risorse, ma anche l'energia richiesta per la produzione, il trasporto e lo smaltimento. Discutiamo regolarmente le innovazioni emergenti in materia di imballaggi con rappresentanti della comunità scientifica ed esperte/i di packaging al fine di testarle e implementarle tempestivamente.

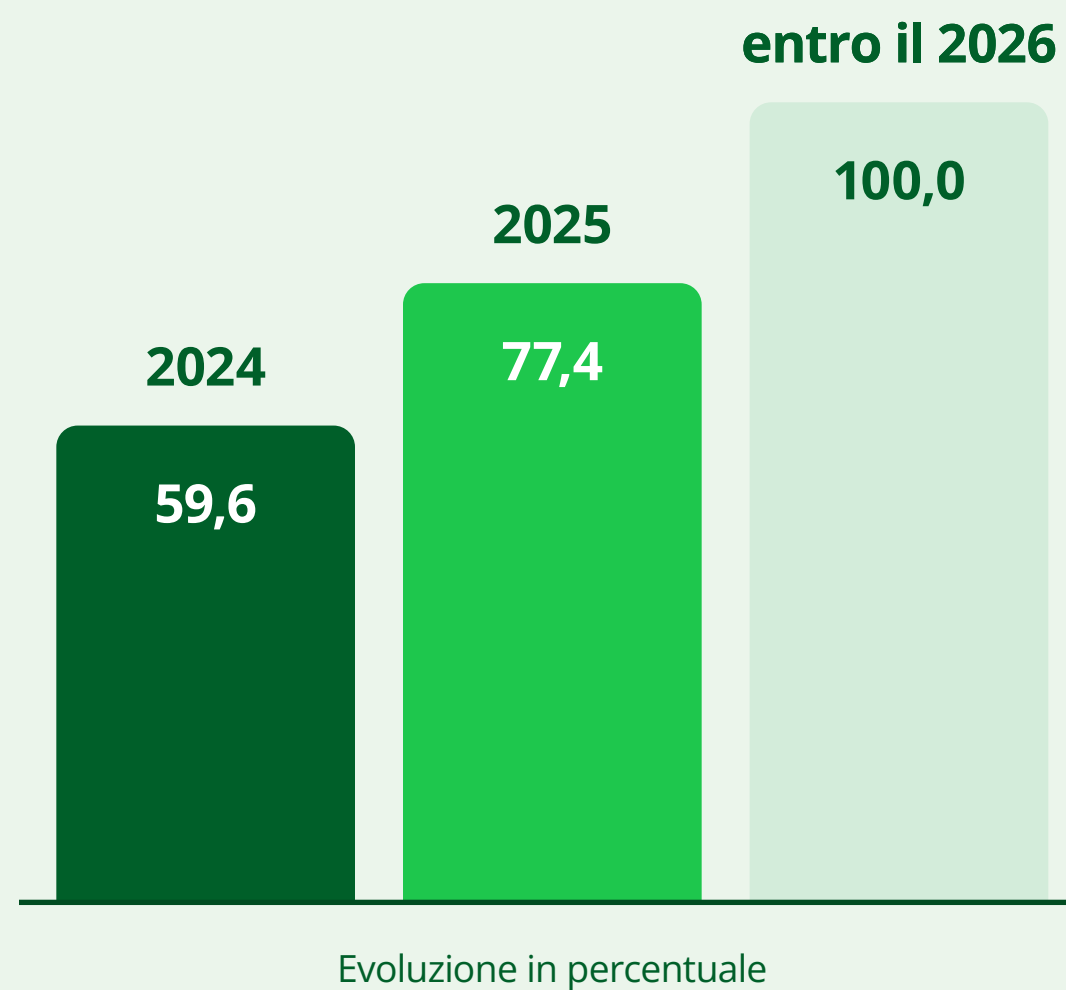


SFERA D'AZIONE 17: RIDUCIAMO L'IMPIEGO DI PLASTICA E RICORRIAMO A IMBALLAGGI SOSTENIBILI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO
IL 100% DEI PRODOTTI
A MARCA PROPRIA È
CONFEZIONATO IN MODO
ECOLOGICO NEL RISPETTO
DELLA NOSTRA DIRETTIVA
SUGLI IMBALLAGGI.



COMMENTO

Nel 2025 abbiamo aumentato al 77,4% la quota dei nostri prodotti a marca propria confezionati ecologicamente.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sugli imballaggi e sulla plastica](#)

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**RIDUCIAMO DEL 20% RISPETTO
AL 2021 L'IMPIEGO DI PLASTICA
NEGLI IMBALLAGGI DEI
PRODOTTI A MARCA PROPRIA
E NEGLI ASSORTIMENTI
DI PRODOTTI USA E GETTA.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo ottenuto rispetto al 2021 una riduzione della plastica del 25,9% (2024: 14,8%) nei nostri assortimenti di prodotti usa e getta a marca propria. Non siamo riusciti a ridurre l'impiego di plastica nei nostri imballaggi dei prodotti a marca propria.

MISURE

- Partnership con Swiss Recycle
- Continua conversione degli imballaggi per ridurre la plastica
- Ampliamento dell'offerta di soluzioni riutilizzabili e prodotti sfusi negli assortimenti e nella gastronomia
- Direttiva Imballaggi: direttiva con i principi per la promozione degli imballaggi sostenibili vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria

OBIETTIVO: PRODUZIONE
RIDUCIAMO DEL
12% RISPETTO AL 2021
L'IMPIEGO DI PLASTICA
PER TONNELLATA DI
MERCE VENDUTA.

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo ridotto del 4,0% l'uso della plastica per tonnellata di merce venduta. Il valore del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sugli imballaggi e sulla plastica](#)

MISURE

- Direttiva Imballaggi: direttiva con i principi per la promozione degli imballaggi sostenibili vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria
- Impiego di imballaggi riutilizzabili nella produzione

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**RIDUCIAMO DEL 10% RISPETTO
AL 2021 L'IMPIEGO DI PLASTICA
NEGLI IMBALLAGGI DEI
PRODOTTI DI MARCA PROPRIA
PER TONNELLATA DI MERCE
VENDUTA.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo ridotto dello 0,4% l'impiego di plastica per tonnellata di merce venduta.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sugli imballaggi e sulla plastica](#)

MISURE

- Riduzione della plastica per le marche proprie: lavoro costante per ridurre la plastica negli imballaggi dei prodotti di marca propria

RIDUCIAMO I CONSUMI IDRICI

In qualità di azienda operante a livello internazionale ci assumiamo la nostra responsabilità per la tutela delle risorse naturali. Tale responsabilità non si traduce solo nel nostro impegno per una gestione sostenibile delle risorse di acqua dolce nelle filiere dei nostri prodotti, ma anche nella riduzione e nell'ottimizzazione dei consumi idrici. Nell'ambito dell'analisi di materialità secondo i nuovi requisiti della direttiva europea CSRD che stabilisce nuovi principi per la reportistica di sostenibilità

delle imprese, è emerso che per il Gruppo Coop (Commercio al dettaglio, Produzione, commercio all'ingrosso) il consumo idrico proprio non è rilevante. Per questo dall'anno di rendicontazione 2025 l'impronta idrica annuale del Gruppo non verrà più rilevata né verrà più descritto come esso la gestisce. Tuttavia si garantirà che le misure mirate individuate per i potenziali risparmi del consumo idrico continuino a essere attuate.



SFERA D'AZIONE 18: RIDUCIAMO E OTTIMIZZIAMO IL NOSTRO CONSUMO IDRICO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU





PILASTRO 3

PERSONALE E IMPEGNO SOCIALE

In qualità di società cooperativa che mira a un successo aziendale sostenibile nel lungo periodo, teniamo particolarmente a essere un datore di lavoro appetibile ed equo per il nostro personale e ad assumerci la responsabilità per la salute e il benessere della società.



DIVERSITÀ A TUTTO TONDO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Vogliamo creare un ambiente lavorativo in cui tutto il personale è trattato in modo equo, a prescindere dal genere, dall'orientamento religioso e sessuale o dall'etnia. La nostra cultura aziendale di larghe vedute permette alle persone di esprimere e realizzare le proprie potenzialità. Oltre 97 000 collaboratrici e collaboratori provenienti da circa 130 Paesi lavorano insieme al successo del Gruppo Coop. Una diversità che offre grandi opportunità e pone le basi per il nostro successo. All'interno del Gruppo Coop riconosciamo l'individualità e le capacità spe-

cifiche di ogni persona. L'inclusione per noi è fondamentale e offriamo pari opportunità e diritti a tutte le persone che lavorano in azienda. Anche all'uguaglianza attribuiamo un ruolo di primo piano: dalla parità salariale a modelli di lavoro a tempo parziale fino all'aumento della presenza femminile nelle posizioni manageriali. Nel definire le misure ci basiamo su certificazioni e standard riconosciuti e prendiamo in considerazione le esigenze del nostro personale, coinvolgendo la Consulenza sociale aziendale e la gestione della salute aziendale.



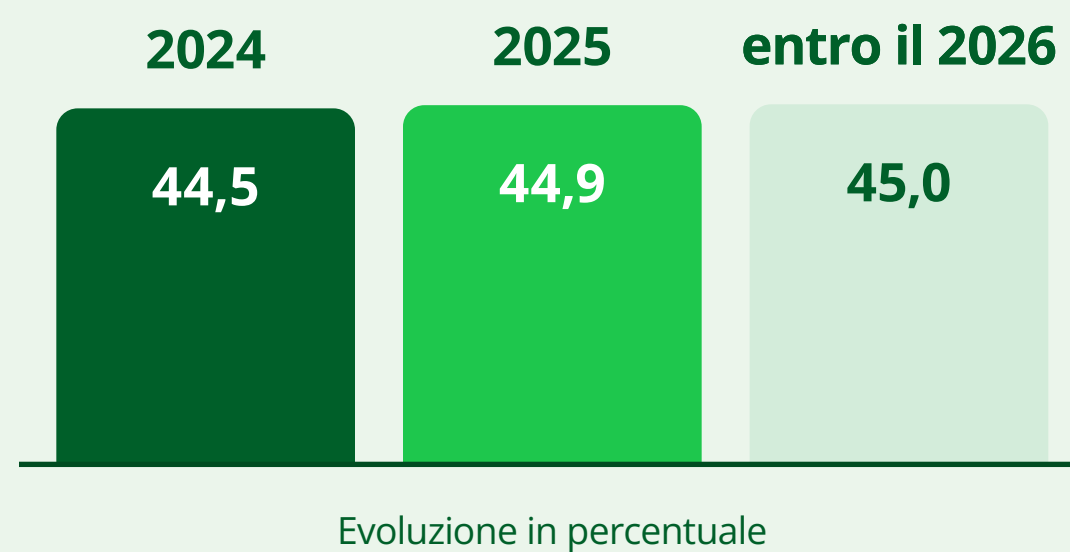
SFERA D'AZIONE 19: SOSTENIAMO LA DIVERSITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**ABBIAMO UNA QUOTA DI
DONNE NELLE POSIZIONI DI
MANAGEMENT PARI AL 45% E,
AI LIVELLI DI MANAGEMENT
MEDIO-ALTI, PARI AL 25%.**



COMMENTO

Nel 2025 il 44,9% delle posizioni di management era occupato da donne. Ai livelli di management medio-alti abbiamo raggiunto una quota di donne pari al 32,0%.

Dipendenti del Gruppo Coop [GRI 2-7]

Al 31.12.2025 il Gruppo Coop contava 97 275 collaboratrici e collaboratori dipendenti (al 31.12.2024: 97 040).

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti del Gruppo Coop per area geografica

Paese	2025	2024
Andorra	1	1
Cina	64	68
Germania	13 978	14 084
Francia	3 610	3 591
Principato del Liechtenstein	1095	1049
Gran Bretagna	93	99
Honduras	10	10
India	12	14
Italia	135	123
Paesi Bassi	88	80
Austria	3939	4000
Polonia	4062	4758
Romania	4806	4895
Svizzera	61 804	60 678
Slovacchia	12	12
Spagna	3296	3071
Repubblica ceca	242	247
Ungheria	23	254
Vietnam	5	6

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio al dettaglio per tipo di contratto e per genere (al 31.12.)

2025

NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PIENO



NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PARZIALE



Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nella produzione per tipo di contratto e per genere (al 31.12.)

2025

NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PIENO

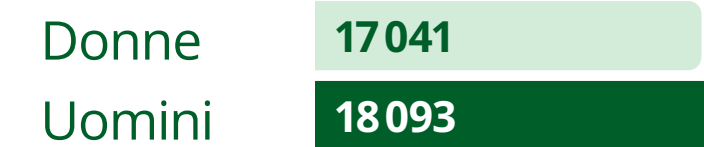


NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PARZIALE



2024

NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PIENO



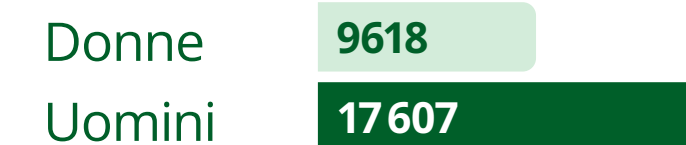
NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PARZIALE



Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso per tipo di contratto e per genere (alla data del 31.12.)

2025

NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PIENO

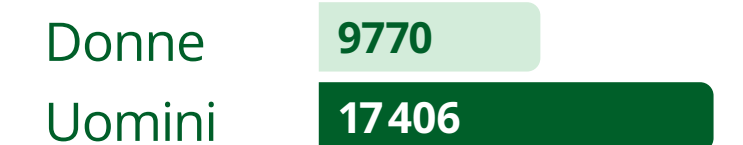


NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PARZIALE



2024

NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PIENO



NUMERO DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI A TEMPO PARZIALE



L'indice relativo all'informativa GRI 2-7 è espresso in termini di numero di dipendenti (numero di persone). In linea di massima per gli indici GRI relativi alle risorse umane si adottano i dati disponibili alla fine del periodo di rendicontazione. Dove opportuno si utilizza in via eccezionale un effettivo medio. Il termine «personale dipendente» include tutte le persone che alla data di riferimento dell'analisi si trovano in un rapporto di lavoro valido con un'impresa del Gruppo Coop (inclusi apprendisti, tirocinanti, stagisti o personale a cottimo). Restano esclusi il personale interinale (Manpower, ecc.), il personale dipendente con un rapporto di lavoro a tempo determinato ≤3 mesi (per esempio il personale ausiliario proveniente dalle scuole o il personale ausiliario durante le vacanze) nonché il Consiglio d'amministrazione del Gruppo Coop Società cooperativa e gli organi di controllo esterni. A causa di questa situazione si di-

stinguono solo le categorie di personale dipendente a «tempo pieno» e a «tempo parziale» e i dati non sono espressi in base alle categorie di personale dipendente «a tempo determinato» e «a tempo indeterminato».

Le fluttuazioni tra i periodi di rendicontazione possono verificarsi, per esempio, in caso di acquisizioni di nuove imprese. All'interno di un periodo di rendicontazione, possono verificarsi lievi fluttuazioni durante le attività stagionali (Natale, Pasqua, Black Friday) o i periodi di vacanza.

2025 3098

2024 3215

Lavoratrici e lavoratori non dipendenti del Gruppo Coop

[GRI 2-8]

Nel 2025 hanno lavorato per il Gruppo Coop 3098 collaboratrici e collaboratori (equivalenti a tempo pieno, FTE) non dipendenti il cui lavoro è controllato dal Gruppo Coop. Il numero totale di collaboratrici e collaboratori non direttamente dipendenti il cui lavoro è comunque controllato dalla nostra organizzazione include le persone che hanno stipulato un contratto di lavoro con un subappaltatore o che sono state assunte tramite uffici o agenzie temporanee. I dati sono indicati in numeri di collaboratrici e collaboratori (numero di equivalenti a tempo pieno, FTE) e come valore medio durante l'anno di rendicontazione.

Le collaboratrici e i collaboratori interinali nella produzione servono soprattutto a coprire i picchi di lavoro stagionali, per esempio nei giorni festivi o durante le vacanze estive. Nell'amministrazione si ricorre a collaboratrici e collaboratori interinali per far fronte a situazioni particolari quali le sostituzioni di maternità o altre sostituzioni simili. Le collaboratrici e i collaboratori in subappalto trovano impiego esclusivamente nella produzione nel quadro di contratti d'opera, ma non vengono inclusi nel calcolo.

Solo Bell Svizzera, Hubers e Eisberg Ungheria ricorrono a collaboratrici e collaboratori che hanno un contratto di lavoro con subappaltatori. Le collaboratrici e i collaboratori interinali, invece, sono presenti in quasi tutte le unità aziendali.

All'interno di un periodo di rendicontazione possono verificarsi lievi fluttuazioni durante le attività stagionali (per esempio Natale o Pasqua) o durante il periodo delle vacanze.

Diversità negli organi di governo del Gruppo Coop Società Cooperativa e tra il personale dipendente nel commercio al dettaglio

[GRI 405-1]

Consiglio d'amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa (numero di persone nel Consiglio d'amministrazione per età):

	2025	2024
Età inferiore a 30 anni	0	0
Età compresa tra 30 e 50 anni	1	1
Età superiore a 50 anni	9	9

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio al dettaglio:

2025

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Donne 7184
Uomini 6513

ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI

Donne 14867
Uomini 9393

ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

Donne 8969
Uomini 5036

2024

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Donne 7021
Uomini 6029

ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI

Donne 14825
Uomini 9186

ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

Donne 8870
Uomini 4936

Le cifre sulle collaboratrici e sui collaboratori dipendenti per età e genere si riferiscono esclusivamente al personale direttamente dipendente secondo lo standard GRI 2-7. Le collaboratrici e i collaboratori non assunti non sono contemplati.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini nel commercio al dettaglio

[GRI 405-2]

Nel 2023 Coop ha ricevuto dall'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) la certificazione «Fair Compensation» per le proprie Direzioni. È la conferma che la politica salariale di Coop soddisfa i criteri per il rispetto

della parità salariale. Ciò dimostra anche che da Coop tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno le stesse opportunità, a prescindere dal genere o dalla provenienza. Nel 2025 Coop ha superato brillantemente l'audit annuale successivo alla certificazione per il certificato «Fair Compensation».

Anche altre società affiliate come Fust, Update Fitness o Railcare hanno ottenuto il proprio certificato.

Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del Gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività «significative» e altre sedi delle attività.

2025 52 CASI

2024 34 CASI

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate nel commercio al dettaglio [GRI 406-1]

Nel 2025 sono stati registrati 52 episodi nel commercio al dettaglio. In base alla direttiva interna «DI 556», per episodi di discriminazione si intendono procedure di indagine formali avviate ufficialmente previa richiesta scritta. Le procedure di indagine fanno riferimento a quattro temi principali: molestie

sessuali, mobbing, discriminazione e abuso di potere. Nella pratica un'indagine per mobbing può riguardare anche dichiarazioni discriminatorie. Per la statistica, tuttavia, un tale caso viene considerato solo come episodio di mobbing. Per ragioni di semplicità e completezza, per la rilevazione dei dati relativi allo standard GRI 406-1 vengono considerate anche le procedure di indagine interne per mobbing e discriminazione sulla base delle statistiche nazionali annuali della Consulenza sociale Coop.

La procedura di indagine include le seguenti fasi:

- esame di eventuali misure immediate per proteggere tutte le persone coinvolte;
- comunicazione alle persone coinvolte in merito all'avvio della procedura (in alcuni casi motivati si può rinunciare a questa comunicazione);
- indagine sui fatti e acquisizione dei chiarimenti necessari;
- audizione quanto più tempestiva possibile delle persone coinvolte e di eventuali testimoni (gli interrogatori vengono verbalizzati e il verbale viene fornito alla persona interrogata affinché possa prenderne visione);
- documentazione per iscritto di tutte le fasi dell'indagine;
- documentazione per iscritto dei risultati dell'indagine e formulazione di un rapporto finale;
- proposta di eventuali sanzioni necessarie o di misure adeguate.

L'indagine viene chiusa e le persone coinvolte vengono informate della conclusione. Il rapporto finale viene inviato alle seguenti persone con potere decisionale: responsabile HR nazionale, responsabile HR della Regione di vendita/della Sede principale/del Trading e responsabile dell'ambito organizzativo. Queste persone stabiliscono quindi le conseguenze e le misure definitive.

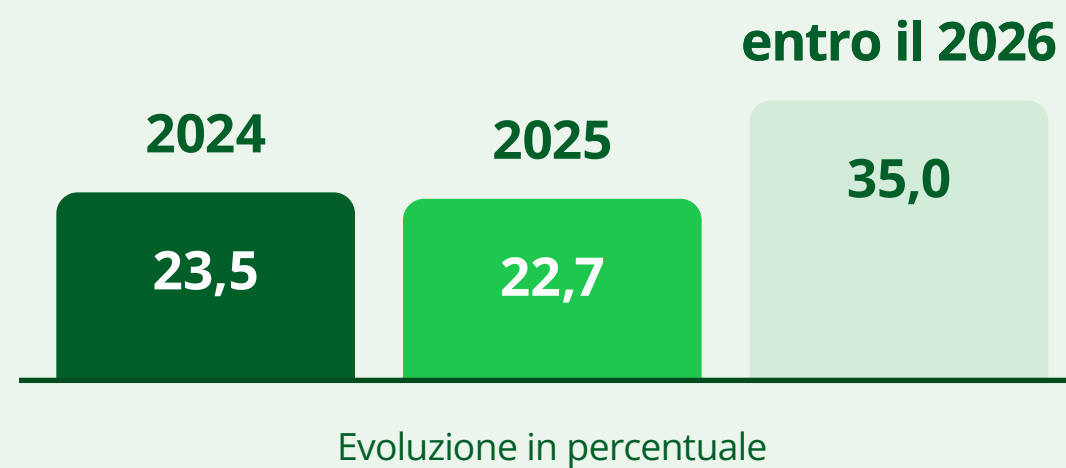
Ulteriori informazioni: www.coopjobs.ch, [policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#)

MISURE

- Congedo di maternità: 18 settimane (con continuazione del pagamento del salario al 100%)
- Congedo di paternità: 15 giorni, fruibile entro un anno dalla nascita dei figli
- Sistema HR: registrazione del genere di elezione
- Pretirocinio d'integrazione: programma per le persone rifugiate e quelle immigrate in età adolescenziale o da giovani adulte al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro in Svizzera
- Formazioni e e-learning: formazione su mobbing, molestie sessuali, discriminazione e abuso di potere sul posto di lavoro e e-learning in tutte le lingue

OBIETTIVO: PRODUZIONE

ABBIAMO UNA QUOTA DI DONNE NELLE POSIZIONI DI MANAGEMENT PARI AL 35% E, AI LIVELLI DI MANAGEMENT MEDIO-ALTI, PARI AL 20%.



COMMENTO

Nel 2025 il 22,7% delle posizioni di management era occupato da donne. Ai livelli di management medio-alti abbiamo raggiunto una quota di donne pari al 16,1%.

Diversità tra le/i dipendenti nella produzione ^[GRI 405-1]

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nella produzione:

2025

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Donne 871
Uomini 1513

ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI

Donne 2700
Uomini 4618

ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

Donne 1620
Uomini 2779

2024

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Donne 97
Uomini 2482

ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI

Donne 392
Uomini 7369

ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

Donne 227
Uomini 4240

Le cifre sulle collaboratrici e sui collaboratori dipendenti per età e genere si riferiscono esclusivamente al personale direttamente dipendente secondo lo standard GRI 2-7. Le collaboratrici e i collaboratori non assunti non sono contemplati. La registrazione dei dati è stata ottimizzata per il 2025, per questo potrebbero verificarsi scostamenti significativi rispetto all'anno precedente.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini nella produzione [GRI 405-2]

Nel 2023 Coop ha ricevuto dall'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) la certificazione «Fair Compensation» per le proprie Direzioni. È la conferma che la politica salariale di Coop soddisfa i criteri per il rispetto della parità salariale. Ciò dimostra anche che da Coop tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno le stesse opportunità a prescindere dal loro genere o dalla loro provenienza. Nel 2025 Coop ha superato brillantemente l'audit annuale successivo alla certificazione per ottenere il certificato «Fair Compensation».

Anche le sedi di Bell Food Group in Svizzera hanno ottenuto il certificato. Al momento per Bell Food Group non è prevista alcuna soluzione che riguardi l'intero Gruppo. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del Gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività «significative» e altre sedi delle attività.

2025 9 EPISODI

2024 3 EPISODI

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate nella produzione [GRI 406-1]

Negli stabilimenti di produzione del Gruppo Coop nel 2025, sono stati registrati nel complesso 9 episodi. L'indagine e la gestione degli episodi segnalati avvengono nei rispettivi stabilimenti di produzione secondo i processi di segnalazione e di valutazione prestabiliti. Bell Food Group mette a disposizione di collaboratrici e collaboratori, clienti, fornitori e partner commerciali uno sportello di whistleblowing per la segnalazione confidenziale e anonima di violazioni del codice di comportamento. Nel 2025 tramite questo ufficio di comunicazione di Bell Food Group sono stati segnalati 5 episodi confermati. Al 31.12.2025 non erano noti episodi in sospeso. Le segnalazioni relative agli uffici del personale delle unità aziendali non sono considerate in questo punto.

Ulteriori informazioni:

[sportello di segnalazione per il whistleblowing di Bell Food Group](#)

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

ABBIAMO UNA QUOTA DI DONNE NELLE POSIZIONI DI MANAGEMENT PARI AL 30%.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2025 il 31,9% delle posizioni di management era occupato da donne, superando quindi l'obiettivo per il 2026.

Diversità tra le/i dipendenti nel commercio all'ingrosso [GRI 405-1]

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso:

2025

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Donne 1669
Uomini 3118

ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI

Donne 6274
Uomini 9648

ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

Donne 4327
Uomini 6176

2024

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Donne 1719
Uomini 3056

ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI

Donne 6546
Uomini 9811

ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

Donne 4354
Uomini 5880

Le cifre sulle collaboratrici e sui collaboratori dipendenti per età e genere si riferiscono esclusivamente al personale direttamente dipendente secondo lo standard GRI 2-7. Le collaboratrici e i collaboratori non assunti non sono contemplati.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini nel commercio all'ingrosso [GRI 405-2]

Transgourmet Svizzera: dal 2021 Transgourmet Svizzera è in possesso del certificato «Fair Compensation» di SQS.

Transgourmet Deutschland: Transgourmet Deutschland persegue una politica salariale che offre pari opportunità a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori a prescindere dalla loro provenienza e dal loro genere. Ciò include anche l'accesso a pari opportunità di formazione e la presenza paritaria di uomini e donne in posizioni dirigenziali.

Transgourmet Österreich: tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno pari opportunità a prescindere dal loro genere o dalla loro provenienza. Per ciascuna posizione sono previste fasce salariali che stabiliscono un salario minimo iniziale e vengono aggiornate ogni anno dopo i negoziati sul contratto collettivo previste dalla legge. Ci sono anche posizioni la cui retribuzione è basata sul contratto collettivo e prevede un supplemento pari a 50 euro dopo il terzo anno di lavoro. Non si fanno distinzioni in base al genere.

Non sono disponibili altre informazioni sul rapporto tra il salario di base e la retribuzione delle donne e quello degli uomini da Transgourmet France, Transgourmet Ibérica, Transgourmet Polska e Selgros România.

2025 3 EPISODI

2024 2 EPISODI

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate nel commercio all'ingrosso [GRI 406-1]

Nel 2025 sono stati registrati 3 episodi nel commercio all'ingrosso.

Transgourmet Svizzera: nel 2025 è stato registrato un episodio. Se si verificano episodi di discriminazione viene attuato il processo stabilito che prevede accertamenti, misure e sanzioni. Il piano di intervento viene attuato in base al processo interno. Al 31.12.2025 non erano noti episodi in sospeso.

Transgourmet Polska: nel 2025 sono stati registrati due episodi. Il piano di intervento è stato attuato secondo il processo definito. Al 31.12.2025 nessun episodio risulta più aperto.

Transgourmet Österreich: i due episodi di discriminazione segnalati nel 2024 tramite la piattaforma di whistleblowing sono chiusi e i singoli casi non sono più oggetto di misure. Ciascun singolo episodio è stato analizzato nel dettaglio. Nel 2025 non è stato registrato nessun episodio di discriminazione.

Da Transgourmet France, Transgourmet Ibérica, Transgourmet Deutschland e Selgros România non sono stati registrati episodi di discriminazione né nel 2024 né nel 2025.

MISURE

- Sensibilizzazione delle collaboratrici e dei collaboratori sulle questioni relative all'equità attraverso formazioni e e-learning (su parità di genere e misure per garantire che non vi siano discriminazioni nell'assunzione)

FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO: PROMOZIONE EFFICACE DEI TALENTI

Una gestione dei talenti efficace così come adeguate opportunità di formazione e di perfezionamento per le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori rappresentano un tema importante per tutto il Gruppo Coop. Nell'ambito dell'analisi di materialità secondo i nuovi requisiti della direttiva europea CSRD che stabilisce i principi per la reportistica di sostenibilità delle imprese è però emerso che per il Gruppo Coop (Commercio al dettaglio, Produzione, Commercio all'ingrosso) la formazione e lo sviluppo delle competenze non sono un

tema rilevante. Di conseguenza non saranno più rilevate né la quantità media di ore di formazione e perfezionamento, né la percentuale del personale la cui prestazione viene valutata periodicamente e, a partire dall'anno di rendicontazione 2025, non si riferirà più sui programmi di sviluppo delle competenze. Continueremo invece a riferire sugli obiettivi pluriennali della nostra strategia di sostenibilità 2022-2026. Inoltre si garantirà che le misure mirate continuino a essere attuate.



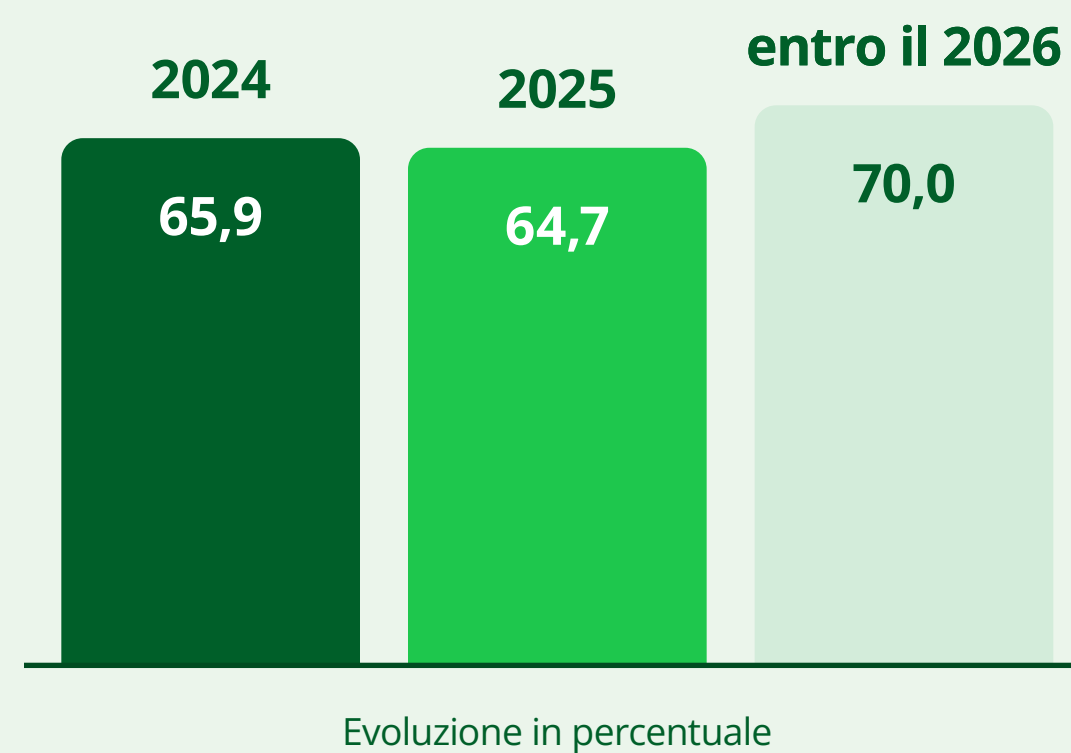
SFERA D'AZIONE 20: PROMUOVIAMO LE NOSTRE COLLABORATRICI E I NOSTRI COLLABORATORI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

OFFRIAMO OGNI ANNO POSTI DI FORMAZIONE AD ALMENO 2000 PERSONE. IL 70% DI CHI FA UN APPRENDISTATO IN AZIENDA OTTIENE UN CONTRATTO DI ASSUNZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO.



COMMENTO

Nel 2025 abbiamo formato 2 549 apprendiste e apprendisti nel commercio al dettaglio svizzero. Il 64,7% di loro sono stati assunti al termine del periodo di formazione.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 90% DELLE COLLABORATRICI E DEI COLLABORATORI SVOLGE OGNI ANNO ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE O PERFEZIONAMENTO; PER IL 75% DEL MANAGEMENT IL NUMERO DI CORSI È DI TRE.

COMMENTO

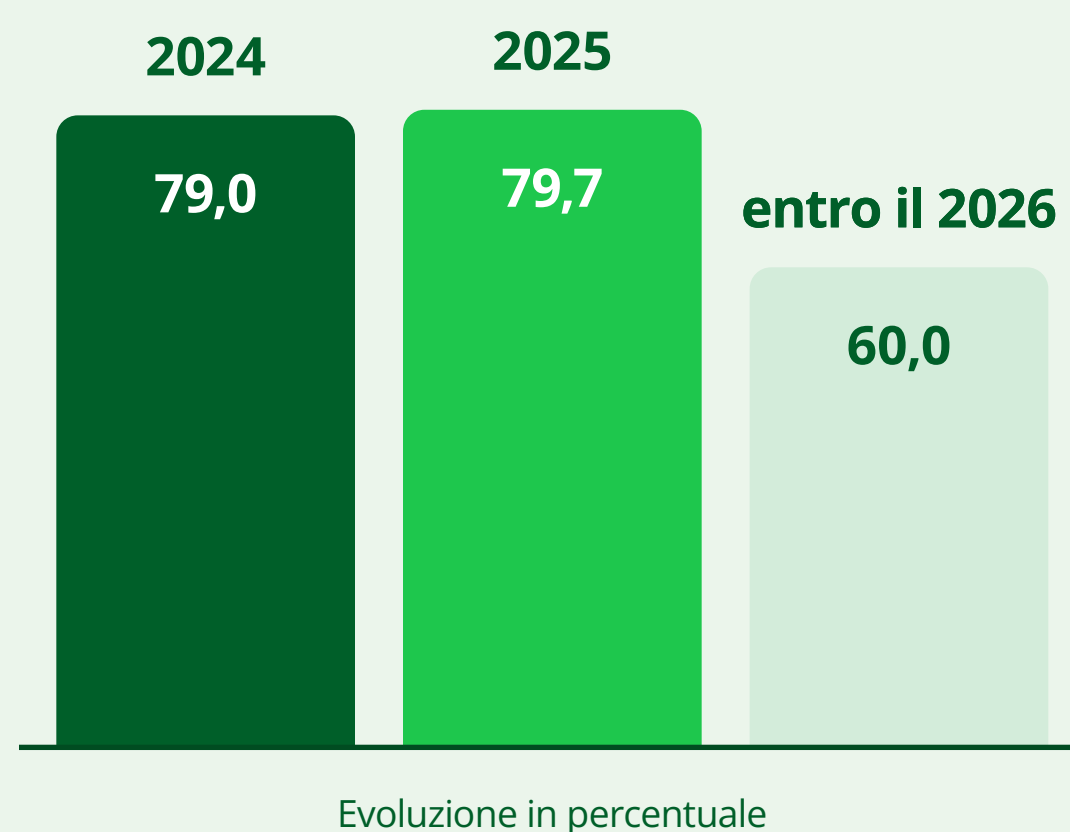
Nel 2025 l'84,5% (2024: 84,4%) delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e l'87,1% (2024: 86,1%) delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori in posizioni di management hanno svolto la quantità di corsi di formazione e perfezionamento prevista.

NOTA

Gli indici relativi allo svolgimento dei corsi di formazione e perfezionamento si riferiscono esclusivamente al personale direttamente dipendente. Il valore del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

OBIETTIVO 3: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 60% DELLE NOSTRE POSIZIONI DI MANAGEMENT È OCCUPATO INTERNAMENTE.



COMMENTO

Un successo in piena regola: con il 79,7% delle posizioni di management occupato da collaboratrici e collaboratori interni, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

Ulteriori informazioni:

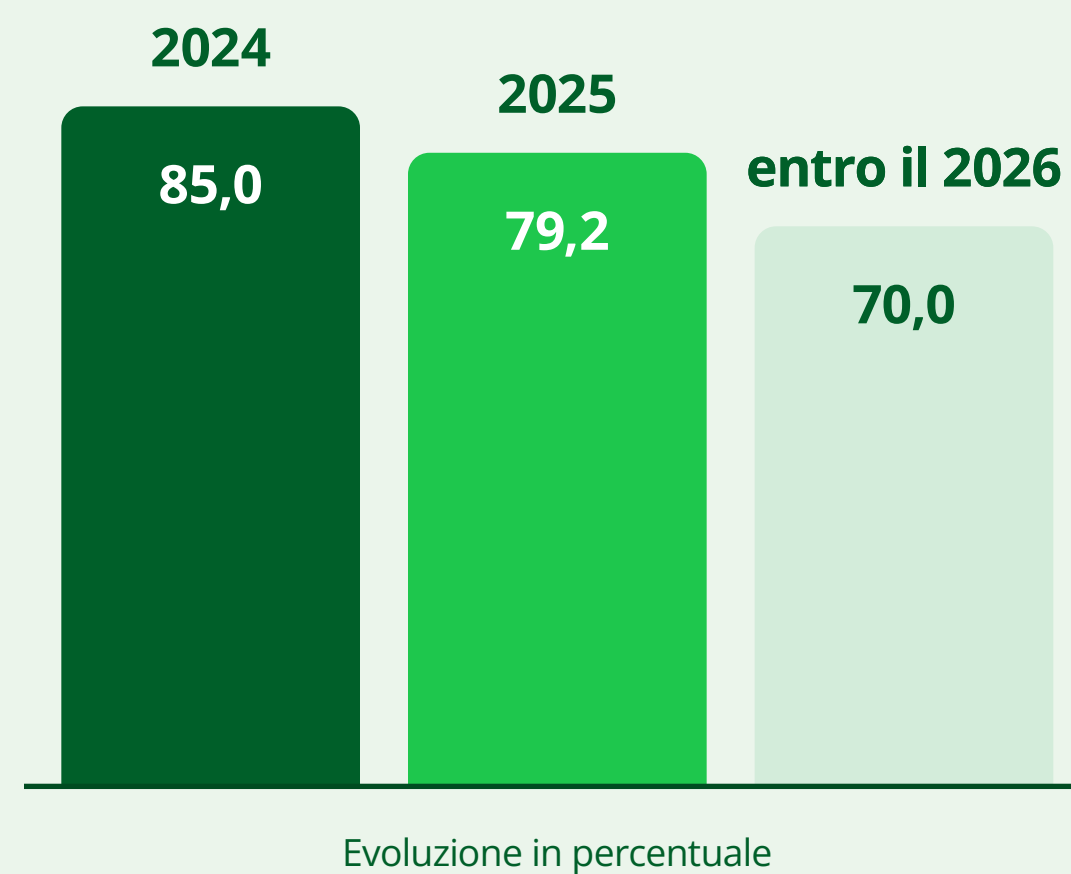
[contratto collettivo di lavoro del Gruppo Coop,](#)
[policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#)

MISURE

- Una formazione professionale solida è alla base di un successo professionale duraturo
- Ampia offerta di programmi Trainee, impieghi in altre regioni linguistiche, programmi di scambio con aziende partner, stage per ragazze e ragazzi con scarso rendimento scolastico.
- Cultura del feedback: periodica valutazione delle performance e dello sviluppo per tutte le nostre collaboratrici e tutti i nostri collaboratori dipendenti
- Processo di candidatura: nuova e moderna opzione per la candidatura tramite WhatsApp
- Coop Campus: continuo ampliamento dell'offerta di corsi interni, formazioni sulla leadership e e-learning
- Programma per la riqualifica professionale per le posizioni di manuttrice/tore di linee di produzione, panettiera/e, autista, collaboratrice/tore nel reparto Carne e pesce, cuoca/o

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

OFFRIAMO OGNI ANNO POSTI DI FORMAZIONE AD ALMENO 200 PERSONE. IL 70% DI CHI FA UN APPRENDISTATO IN AZIENDA OTTIENE UN CONTRATTO DI ASSUNZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO.



COMMENTO

Nel 2025 abbiamo avuto 203 persone in formazione. Nel 2025 abbiamo assunto il 79,2% delle apprendiste e degli apprendisti al termine del periodo di formazione.

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

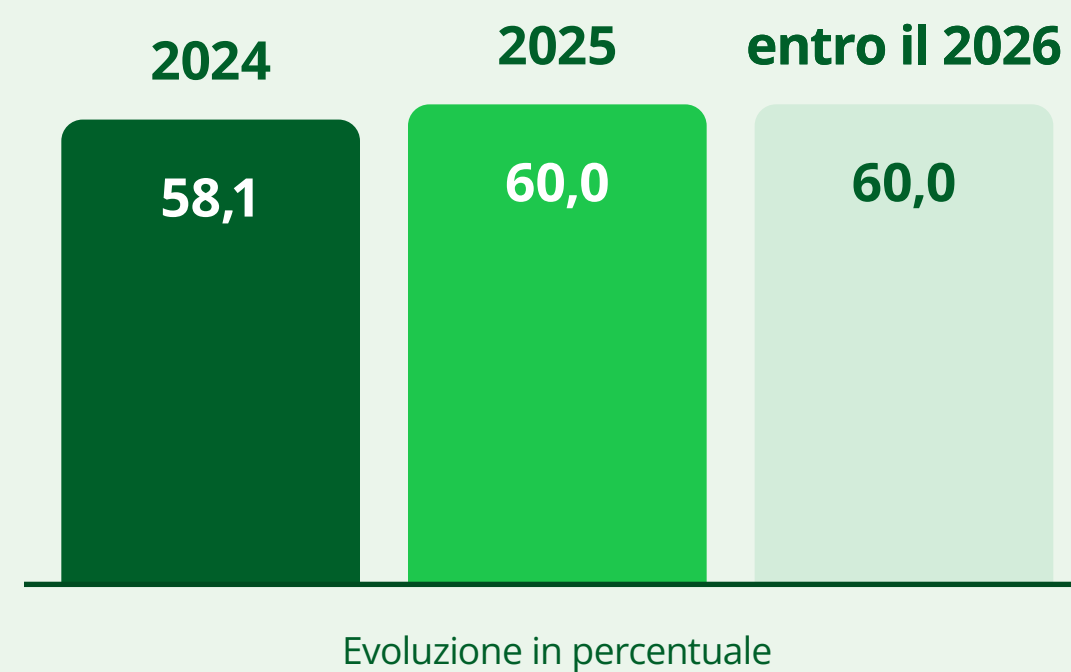
IL 90% DELLE COLLABORATRICI E DEI COLLABORATORI SVOLGE OGNI ANNO ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE O PERFEZIONAMENTO; PER IL 75% DEL MANAGEMENT IL NUMERO DI CORSI È DI TRE.

COMMENTO

Nel 2025 l'84,7% (2024: 85,2%) delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e l'83,7% (2024: 84,3%) delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori in posizioni di management hanno svolto la quantità di corsi di formazione e perfezionamento prevista. Il valore del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

OBIETTIVO 3: PRODUZIONE

IL 60% DELLE NOSTRE POSIZIONI DI MANAGEMENT È OCCUPATO INTERNAMENTE.



COMMENTO

Un successo in piena regola: con il 60% delle posizioni di management occupato da collaboratrici e collaboratori interni, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

Ulteriori informazioni:

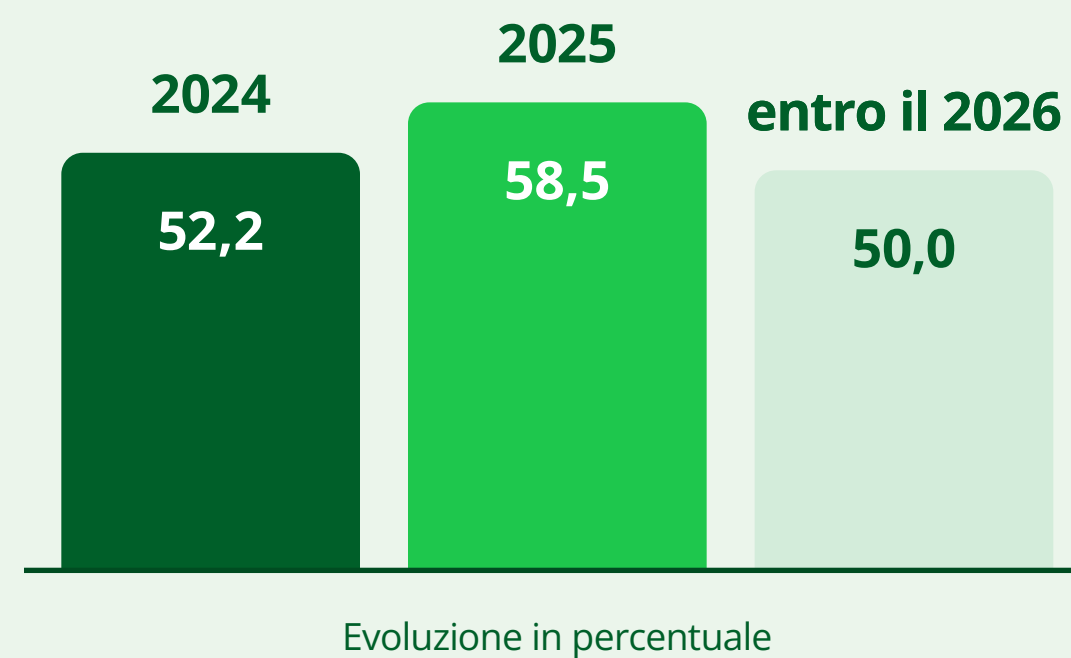
[contratto collettivo di lavoro Coop Società Cooperativa](#),
[informazione di Bell Food Group](#),
[policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#)

MISURE

- Formazione professionale solida: promozione della formazione di base e della formazione duale in tutti gli ambiti lavorativi
- Fiere sulla formazione: partecipazione a fiere sulla formazione
- Perfezionamento professionale: offerta di diversi training e corsi di formazione
- Cultura del feedback: periodica valutazione delle performance e dello sviluppo per il 100% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori dipendenti

OBIETTIVO 1: COMMERCIO ALL'INGROSSO

OFFRIAMO OGNI ANNO POSTI DI FORMAZIONE AD ALMENO 700 PERSONE. IL 50% DI CHI FA UN APPRENDISTATO IN AZIENDA OTTIENE UN CONTRATTO DI ASSUNZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO.



COMMENTO

Nel 2025 abbiamo avuto 878 persone in formazione. Nel 2025 abbiamo assunto il 58,5% delle apprendiste e degli apprendisti al termine del periodo di formazione.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO ALL'INGROSSO

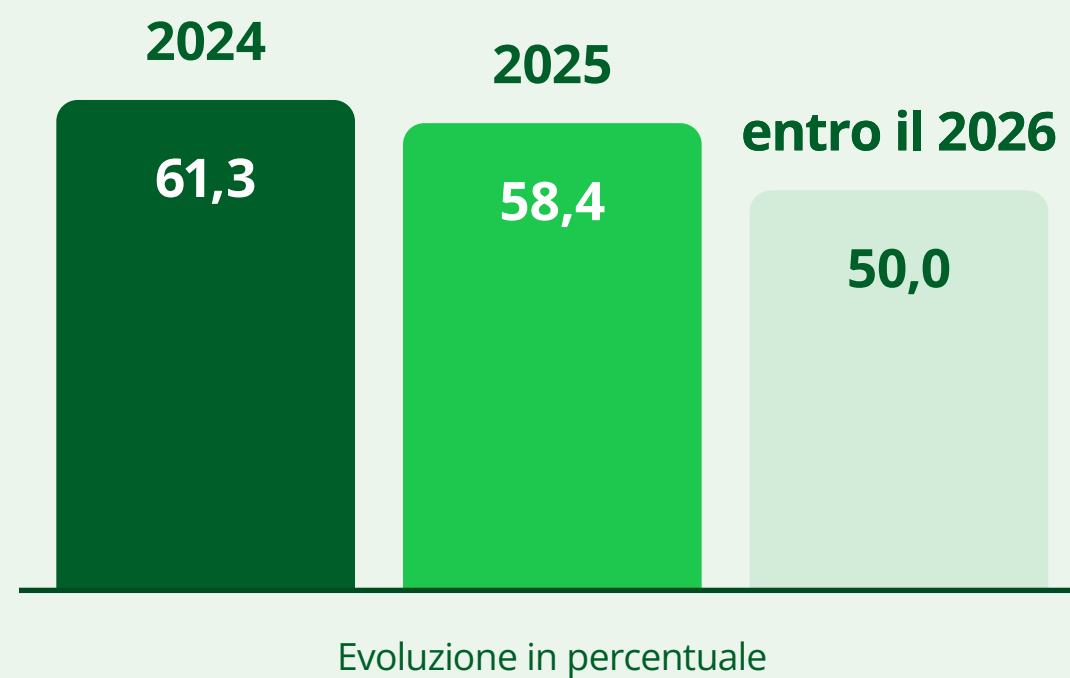
IL 90% DELLE COLLABORATRICI E DEI COLLABORATORI SVOLGE OGNI ANNO ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE O PERFEZIONAMENTO; PER IL 75% DEL MANAGEMENT IL NUMERO DI CORSI È DI DUE.

COMMENTO

Nel 2025 l'87,0% (2024: 88,2%) delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e il 91,7% (2024: 84,9%) delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori in posizioni di management hanno svolto la quantità di corsi di formazione e perfezionamento prevista. Il valore del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

OBIETTIVO 3: COMMERCIO ALL'INGROSSO

IL 50% DELLE NOSTRE POSIZIONI DI MANAGEMENT È OCCUPATO INTERNAMENTE.



COMMENTO

Un successo in piena regola: con il 58,4% delle posizioni di management occupato da collaboratrici e collaboratori interni, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

MISURE

- Formazione professionale solida: collaborazione con gli istituti di promozione professionale, le scuole professionali di base e le aziende di formazione e promozione della formazione duale
- Fiere sulla formazione: partecipazione a fiere sulla formazione e giornate informative nelle scuole
- Ampliamento del programma di formazione: apprendiste e apprendisti, trainee e tirocinanti

- Gestione dei talenti: potenziamento della promozione individuale e incremento del tasso di proseguimento del rapporto di lavoro
- Corsi e assistenti: ampliamento dell'offerta didattica per le/gli assistenti alla formazione e dell'offerta di corsi
- Seminari: programma completo di seminari con un ampio ventaglio di argomenti
- Resilienza: offerte supplementari in materia di gestione delle crisi
- Transgourmet Campus: piattaforma di formazione con e-learning

SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

La salute delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori è di fondamentale importanza per il successo dell'azienda. Per questo ci impegniamo per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute del personale. Istruiamo le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori e in particolare le apprendiste e gli apprendisti sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Mettiamo a loro disposizione i dispositivi di protezione necessari per lo svolgimento delle rispettive attività. Il personale è obbligato a indossarli e a utilizzarli come prescritto. Mettiamo a disposizione delle collaboratrici quadro e dei collaboratori quadro e delle formatrici e dei formatori la documentazione per la formazione sull'individuazione dei

pericoli e la valutazione dei rischi e le/li invitiamo a sensibilizzare il proprio personale e le apprendiste e gli apprendisti su questi temi. Dietro il successo dell'azienda c'è la soddisfazione del personale. Per questo ci impegniamo affinché il personale si senta a proprio agio e lavoriamo per mantenere basso il tasso di fluttuazione. Riserviamo al personale dell'intero Gruppo Coop in Svizzera diverse offerte per partecipare a manifestazioni sportive a prezzi ridotti e promuoviamo così lo sport e i suoi effetti benefici sulla salute. Anche presso Bell Food Group e le società nazionali di Transgourmet il personale può usufruire di offerte simili, in alcuni casi specifiche delle singole aziende.



SFERA D'AZIONE 21: TUTELIAMO LA SALUTE DEL PERSONALE SUL POSTO DI LAVORO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
MANTENIAMO IL TASSO
DI FLUTTUAZIONE DEL
PERSONALE CON SALARIO
MENSILE AL DI SOTTO DI UN
VALORE MASSIMO DEL 15%.



COMMENTO

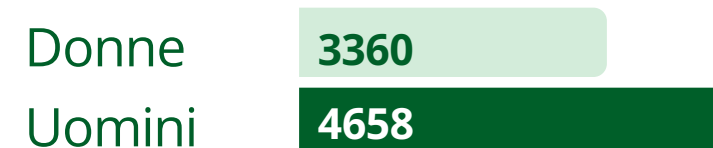
Un successo in piena regola: con un tasso di fluttuazione del 14,5% abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

Nuove assunzioni e turnover nel Gruppo Coop [GRI 401-1]

Nuove assunzioni per età e genere

2025

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI



ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI



ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI



Tasso di assunzione per fasce di età*

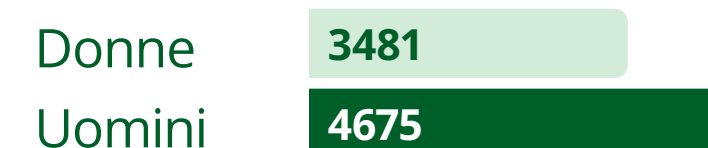
	2025	2024
Età inferiore a 30 anni	47,4%	46,9%
Età compresa tra 30 e 50 anni	16,1%	17,6%
Età superiore a 50 anni	6,7%	6,7%

2024

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI



ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI



ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI



Uscite dall'azienda per età e genere

2025

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI



ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI



ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI

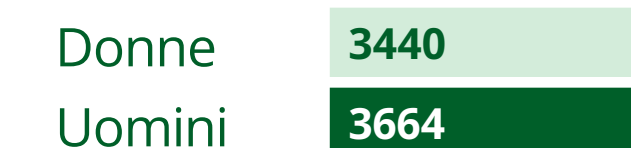


Tasso di fluttuazione per fasce di età*

	2025	2024
Età inferiore a 30 anni	35,1%	43,2%
Età compresa tra 30 e 50 anni	15,6%	16,9%
Età superiore a 50 anni	13,2%	13,2%

2024

ETÀ INFERIORE A 30 ANNI



ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI



ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI



*I tassi di assunzione e di fluttuazione per fasce di età si riferiscono alla media del personale nelle rispettive fasce età nell'anno di rendicontazione (senza apprendiste e apprendisti).

Benefit previsti nel commercio al dettaglio per le/i dipendenti a tempo pieno, ma non per le/i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato [GRI 401-2]

Le collaboratrici e i collaboratori beneficiano di interessanti sconti, condizioni di lavoro vantaggiose e altre prestazioni salariali accessorie. Ulteriori informazioni sui principali vantaggi: www.coopjobs.ch

Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del Gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività «significative» e altre sedi delle attività.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti nel commercio al dettaglio [GRI 403-2]

La valutazione dei rischi sui posti di lavoro e le indagini sistematiche sugli incidenti sono elementi dei diversi sistemi di sicurezza utilizzati in quasi tutto il Gruppo Coop in Svizzera (soluzioni per il settore, soluzioni individuali). Si basano su metodi riconosciuti e vengono svolte da personale qualificato, eventualmente anche da fornitori di servizi esterni certificati. Fanno eccezione i posti di lavoro che non presentano particolari pericoli. La valutazione dei rischi viene svolta sistematicamente per tutti i posti di lavoro significativi e si basa su un metodo aggiornato allo stato dell'arte.

Per la valutazione e il continuo miglioramento della gestione della sicurezza e della salute sul posto di lavoro, ogni anno si procede a una sintesi e a una valutazione delle misure definite e delle statistiche sugli infortuni. Questa procedura può essere svolta in collaborazione con l'assicurazione contro gli infortuni o direttamente dai servizi specializzati. Questi ultimi vengono coinvolti in occasione della revisione periodica delle linee guida sulla sicurezza.

Le collaboratrici e i collaboratori del Gruppo Coop hanno diverse possibilità per segnalare questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute sul posto di lavoro. In linea di massima possono rivolgersi al loro superiore. Ma possono contattare in forma anonima anche i diversi Servizi di sicurezza, le Commissioni del personale, la Consulenza sociale interna e l'apposito ufficio della revisione interna.

In caso di pericolo, tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori possono intervenire e interrompere il proprio lavoro fino a quando la situazione non migliora.

Gli incidenti devono sempre essere segnalati, indipendentemente dalla loro gravità e dal rapporto di lavoro della persona coinvolta. Il personale qualificato professionalmente valuta ogni segnalazione e svolge un'indagine adeguata alla gravità dell'incidente. Le statistiche sugli infortuni redatte ogni anno consentono di individuare gli infortuni di lieve entità ma ricorrenti. Sulla base di esse vengono quindi definite misure per

prevenire ulteriori incidenti simili. A questo proposito è determinante agire in stretta collaborazione con l'assicurazione contro gli infortuni. Ove opportuno, le considerazioni vengono inoltre condivise all'interno del Gruppo al fine di prevenire incidenti futuri. Gli audit interni e/o esterni e i sopralluoghi di sicurezza svolti periodicamente completano l'insieme delle misure di sicurezza e contribuiscono a una prevenzione efficace. Il personale interno specializzato in materia di sicurezza è presente nell'intero Gruppo.

Partecipazione e consultazione delle collaboratrici e dei collaboratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio al dettaglio [GRI 403-4]

Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, a prescindere dalla tipologia del loro rapporto di lavoro. Le collaboratrici e i collaboratori del Gruppo Coop hanno diverse possibilità per discutere sulle questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute sul posto di lavoro e per presentare proposte o richieste. In linea di principio possono rivolgersi alla/al superiore, ma possono contattare in forma anonima anche i diversi Servizi di sicurezza, le Commissioni del personale, la Consulenza sociale interna e l'apposito ufficio della Revisione interna.

Il personale specializzato interno segue corsi di perfezionamento in conformità con il regolamento della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL). Laddove

internamente al Gruppo non sono presenti figure con le necessarie conoscenze, si fa ricorso a partner esterni contrattualizzati. Le collaboratrici e i collaboratori possono inoltrare segnalazioni anonime anche alle autorità. Le questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute vengono discusse in diversi organi. A seconda del settore del Gruppo, le discussioni possono coinvolgere la Direzione generale. In genere, tuttavia, queste avvengono nel corso dei negoziati sul contratto collettivo di lavoro sulla base delle segnalazioni delle collaboratrici e dei collaboratori o in seguito a un intervento delle autorità.

Formazione delle collaboratrici e dei collaboratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio al dettaglio [GRI 403-5]

In quasi tutto il Gruppo Coop si svolgono periodicamente formazioni sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione della salute. In occasione delle giornate introduttive, quasi sempre le nuove collaboratrici e i nuovi collaboratori ricevono informazioni sulle misure di Security e Safety.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali nel commercio al dettaglio [GRI 403-7]

I nostri principi valgono anche per i nostri partner commerciali. Tali principi sono sanciti nel [codice di comportamento per i partner commerciali](#) e il loro rispetto è richiesto dalle condizioni generali di contratto per le forniture di merci (CFM).

Infortuni sul lavoro nel Gruppo Coop [GRI 403-9]

Collaboratrici e collaboratori dipendenti:

	2025	2024
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	1	0
Numero di infortuni sul lavoro documentati	4730	4749
Numero di ore di lavoro effettuate	144 520 485	142 365 133

Nella definizione della categorizzazione degli infortuni sul lavoro, gli indici sono soggetti a differenze specifiche per Paese. La rendicontazione di tali indici a livello di Gruppo è ancora in fase di costituzione. All'interno del commercio all'ingrosso non è stato possibile rilevare completamente gli indicatori per l'anno di rendicontazione 2025 in tutti i settori. Per la raccolta dei dati sugli infortuni sul lavoro nel quadro del GRI 403-9, è stata elaborata la seguente definizione per il Gruppo Coop. Diverge in alcune parti dalle definizioni GRI:

- 403-9ai e 403-9bi: i decessi dovuti a infortuni sul lavoro comprendono tutti i decessi segnalati all'assicuratore.
- 403-9aiii e 403-9biii: gli infortuni sul lavoro comprendono tutti i sinistri segnalati all'assicuratore.

I dati di determinati settori aziendali si discostano da questa definizione. Il rilevamento sarà potenziato nell'anno di rendicontazione 2026 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del Gruppo Coop.

Collaboratrici e collaboratori non dipendenti il cui lavoro e/o posto di lavoro è controllato dal Gruppo Coop:

	2025	2024
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro documentati	330	255
Numero di ore di lavoro effettuate	5 789 180	2 246 018

La definizione di incidenti e malattie per il personale non dipendente si basa sulla definizione dei dipendenti della rispettiva società. Le misure per minimizzare i rischi di decessi e infortuni stabilite attraverso audit periodici e accertamenti sull'evento sono di solito registrate elettronicamente in modo da consentirne il monitoraggio. Le misure che ne derivano sono di varia natura. Tra le più comuni rientrano il riequipaggiamento di impianti tecnici, macchinari o di processi lavorativi e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale.

Tassi

	2025	2024
Tasso di decessi tra le collaboratrici e i collaboratori dipendenti	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro documentabili tra le collaboratrici e i collaboratori dipendenti	32,7	33,4

I tassi sono calcolati su una base di 1 000 000 ore di lavoro effettuate.

Le principali tipologie di infortuni sul lavoro (riguardanti sia le collaboratrici e i collaboratori dipendenti che le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti) sono: contusioni, cadute, ferite da taglio, slogature/distorsioni, stiramenti, schiacciamenti, gonfiori, fratture e strappi. Le società del Gruppo Coop si attengono alla legislazione nazionale, che funge da base per le direttive e le linee guida che includono gli standard o i processi secondo i quali devono essere effettuate le valutazioni dei rischi e i controlli e descrivono come questi debbano essere eseguiti. Inoltre, per ciascun sito vengono effettuati audit interni e valutazioni dei rischi secondo procedure standardizzate e documentazioni avvalendosi dell'analisi delle statistiche degli incidenti degli assicuratori. A livello di Gruppo, le attività nei settori di lavoro sono molto diverse. Ne derivano diverse minacce che nel 2025 hanno causato infortuni significativi che hanno visto coinvolti principalmente macchinari o mezzi di trasporto.

Le informazioni riportate per lo standard GRI 403-9 riguardano tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di cui alle sezioni relative agli standard GRI 2-7 e GRI 2-8. Tuttavia, queste includono anche le collaboratrici e i collaboratori che hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno e le collaboratrici e i collaboratori con salario orario a tempo determinato, a cui non si faceva riferimento nello standard GRI 2-7. In alcune parti dei settori di attività del commercio all'ingrosso e della produzione non vengono raccolti dati sul personale non dipendente.

In linea di massima, i dati per il Gruppo Coop sono elaborati dall'assicurazione infortuni competente sulla base dei casi/delle segnalazioni di infortunio effettive. A seconda della società e del Paese, non si tratta delle segnalazioni a una assicurazione infortuni, ma per esempio delle segnalazioni all'ispettorato statale del lavoro o all'istituto di previdenza sociale.

Malattie professionali nel Gruppo Coop [GRI 403-10]

Collaboratrici e collaboratori dipendenti:

	2025	2024
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0	0
Numero di casi di malattie professionali documentabili	29	23

Tali indici sono soggetti per natura a differenze specifiche da paese a paese. La loro rendicontazione a livello di Gruppo è ancora in fase di costituzione. All'interno del commercio all'ingrosso non è stato possibile rilevare completamente gli indicatori per l'anno 2025 in tutti i settori. Pertanto, nel rilevamento dei dati per l'anno 2025 possono applicarsi in diverse Divisioni differenti definizioni per le categorie delle malattie. Il rilevamento sarà potenziato nel 2026 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del Gruppo Coop.

Informazioni sulle principali tipologie di malattie professionali:

- Per l'anno di rendicontazione 2025 non si registrano nel commercio al dettaglio assenze per malattia dovute al lavoro.
- Bell Food Group effettua rilevazioni e valutazioni specifiche per paese delle tipologie di malattie professionali più ricorrenti. Gli standard e le pratiche di sicurezza sul lavoro sono oggetto di regolamenti locali specifici per ciascuna sede.
- Per alcune società nazionali di Transgourmet non sono disponibili dati sulle tipologie di malattie professionali per il 2025. Ciò dipende dalla mancanza di informazioni da parte delle assicurazioni o da accordi aziendali che impediscono la divulgazione dei dati. Secondo i dati disponibili, nel settore del commercio all'ingrosso, le patologie muscolo-scheletriche rappresentano la principale tipologia di malattie professionali.

I pericoli sul lavoro che comportano un rischio di malattie sono diversi a seconda dell'ambito professionale e dell'attività. All'interno di Bell Food Group, la valutazione dei pericoli sul lavoro che comportano un rischio di malattie, così come la definizione e il coordinamento delle misure preventive, sono gestiti a livello decentralizzato nei rispettivi settori d'attività. Per diverse società nazionali Transgourmet i pericoli sono stati definiti mediante analisi dei rischi interne o sulla base delle leggi in vigore nei rispettivi Paesi. Tra questi rientrano la movimentazione manuale di carichi pesanti, una postura scorretta e altre conseguenze in relazione a un'attività lavorativa monotona.

Le società nazionali di Transgourmet non dispongono di dati esaustivi per determinare quali di questi pericoli hanno causato o contribuito a causare malattie nel 2025. I dati disponibili si concentrano sulla movimentazione di carichi pesanti e sul mancato uso di indumenti di protezione.

Tutte le sedi dispongono di documenti standardizzati che illustrano le misure e vengono utilizzati per la loro valutazione periodica. Queste includono misure strutturali, tecniche e sociali a sostegno dei lavoratori. Le misure sono messe in atto in vari modi, per esempio attraverso training digitali, campagne di prevenzione, corsi di perfezionamento o training collettivi. Le misure stabilite attraverso audit regolari e accertamenti sull'evento sono di norma registrate elettronicamente in modo da poterle monitorare. Le misure che ne scaturiscono sono di varia natura.

In aggiunta alle informative GRI 2-7, per i dati si è tenuto conto anche delle collaboratrici e dei collaboratori con uscita dall'azienda avvenuta nel corso dell'anno e di collaboratrici e collaboratori a salario orario a tempo determinato. In deroga a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori contemplati nelle informative GRI 2-7 non si tiene conto delle seguenti società per i dati relativi all'informativa GRI 403-10: Coop Vitality AG e alcune affiliate di Transgourmet Deutschland.

Per il Gruppo Coop, specialmente in Svizzera, l'acquisizione dei dati relativi allo standard GRI 403-10a è effettuata dall'assicu-

razione contro gli infortuni nel rispetto dell'Allegato I dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF) e delle relative definizioni di malattie professionali. Se non è possibile identificare chiaramente una malattia professionale sulla base dell'Allegato I dell'OAINF, la persona coinvolta è assoggettata alla legge sull'assicurazione malattie e non viene considerata in questa rilevazione. A seconda della società e del Paese, non si tratta di casi segnalati a una assicurazione contro gli infortuni, ma per esempio di un rilievo interno.

MISURE

- Condizioni di lavoro appetibili: codice di comportamento, contratto collettivo di lavoro, vantaggi e sconti, eventi Meet and Eat
- Job Center: tutto il personale interessato da riorganizzazioni riceve un'offerta di lavoro all'interno dell'azienda
- Prevenzione: chiarimento delle misure preventive attuabili in caso di livelli di assenze elevati
- Equilibrio tra lavoro e vita privata: durata del lavoro (41 ore settimanali) e vacanze (collaboratrici e collaboratori: cinque settimane, apprendiste e apprendisti: sei settimane)
- Formazione: moduli di formazione «Conduzione orientata alla promozione della salute per dirigenti» e «Sicurezza nelle filiali per gerenti del commercio al dettaglio»
- Programma ergoFit: registrazione e formazione delle collaboratrici e dei collaboratori nella Direzione Logistica
- Aumento delle risorse: decisione di aumentare il personale del Servizio specializzato «Gestione della salute in azienda»

OBIETTIVO: PRODUZIONE

MANTENIAMO IL TASSO DI FLUTTUAZIONE DEL PERSONALE CON SALARIO MENSILE AL DI SOTTO DI UN VALORE MASSIMO DEL 15%.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

Un successo in piena regola: con un tasso di fluttuazione del 13,3% abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

Benefit previsti nella produzione per le/i dipendenti a tempo pieno, ma non per le/i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato [GRI 401-2]

Per le collaboratrici e i collaboratori a tempo pieno e a tempo parziale sono previsti gli stessi benefit. Generalmente ci sono differenze tra i diversi Paesi. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui Bell Food Group e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività «significative» e altre sedi delle attività.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti nella produzione [GRI 403-2]

In qualità di datore di lavoro, Bell Food Group si assume la responsabilità per la salute e la sicurezza del proprio personale in tutti i settori d'attività. Per adottare misure preventive e di protezione adeguate, vengono valutati tutti i rischi a cui sono esposte le collaboratrici e i collaboratori. Oltre al rispetto delle disposizioni di legge, come per esempio le verifiche indipendenti e periodiche agli impianti, anche formazioni continue sulla sicurezza sul lavoro e sui rischi per la salute, così come regole

di comportamento chiare rappresentano importanti misure per sensibilizzare il personale e trasferire le conoscenze. Vengono inoltre effettuate visite mediche obbligatorie d'ingresso e controlli annuali della salute per il personale. Bell Food Group affida la responsabilità per la sicurezza sul lavoro a livello decentralizzato ai settori d'attività. Ciascuna sede dispone di una strategia di sicurezza sul lavoro che soddisfa almeno i requisiti di legge in materia. I rischi per le collaboratrici e i collaboratori sono valutati sistematicamente al fine di implementare misure di prevenzione e di protezione efficaci.

Per raggiungere un costante miglioramento, le misure per la salute e i processi di sicurezza sono sottoposti a controlli periodici e a verifiche tramite audit interni ed esterni in tutte le sedi. Gli indicatori specifici di ogni sede come p. es. le assenze e gli infortuni professionali vengono valutati e analizzati per poterne trarre opportune misure. Le formazioni periodiche sulla sicurezza sul lavoro, il rispetto rigoroso delle disposizioni di legge e le regole di comportamento chiare sono gli elementi fondamentali della strategia di sicurezza. Inoltre, in diverse sedi vengono svolte visite mediche. Nell'ambito del nostro sistema di gestione del miglioramento «TopX», Bell Food Group riserva grande importanza alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute.

Non si fa alcuna distinzione tra il personale direttamente dipendente e quello indirettamente dipendente. Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano indistintamente a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori a prescindere dalla tipologia del loro rapporto di lavoro.

In merito alle politiche e ai processi che le collaboratrici e i collaboratori devono attuare per sottrarsi a situazioni sul luogo di lavoro che a loro giudizio potrebbero causare infortuni o malattie professionali e alle indagini sugli incidenti professionali, Bell Food Group applica le disposizioni di legge in vigore nei singoli Paesi. La responsabilità per l'applicazione di tali disposizioni è affidata alle persone responsabili delle unità aziendali e dei settori.

Partecipazione e consultazione delle collaboratrici e dei collaboratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nella produzione [GRI 403-4]

Non si fa alcuna distinzione tra il personale direttamente dipendente e quello indirettamente dipendente. Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano indistintamente a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori a prescindere dalla tipologia del loro rapporto di lavoro. La responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione delle misure definite in materia di protezione della salute è affidata alle

persone responsabili del personale e, a livello sovraordinato, al responsabile delle Risorse umane di Bell Food Group. In seno al Bell Food Group, la responsabilità generale per la sicurezza sul lavoro è affidata a livello decentralizzato ai settori di attività, cfr. GRI 403-2. Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, per Bell Food Group non è prevista nessuna rilevazione sistematica a livello centralizzato. Anche se ad oggi non esistono ancora indicatori armonizzati a livello di Gruppo, questi aspetti sono oggetto di un'osservazione e di una valutazione attiva che avviene a livello decentralizzato. Nell'ambito del sistema di gestione del miglioramento «TopX», Bell Food Group riserva grande importanza alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute. Il feedback delle collaboratrici e dei collaboratori raccolto attivamente in occasione delle periodiche riunioni nelle aree di produzione è un elemento fondamentale di questo approccio. Le collaboratrici e i collaboratori possono inoltre segnalare direttamente alle/ai superiori eventuali pericoli o situazioni di pericolo sul lavoro.

Formazione delle collaboratrici e dei collaboratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro nella produzione [GRI 403-5]

Non si fa alcuna distinzione tra il personale direttamente dipendente e quello indirettamente dipendente. Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, a prescindere dalla tipologia del loro rapporto di lavoro.

Per Bell Food Group non avviene alcuna rilevazione sistematica. All'interno di Bell Food Group la responsabilità generale per la sicurezza sul lavoro è affidata alle persone responsabili delle unità aziendali e dei settori, cfr. GRI 403-2.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali nella produzione [GRI 403-7]

Le appaltatrici e gli appaltatori che eseguono lavori negli stabilimenti di produzione ricevono istruzioni sulla sicurezza che sono tenute/i a rispettare mediante firma.

MISURE

- Ottime condizioni di lavoro: codice di comportamento, contratto collettivo di lavoro, vantaggi e sconti, eventi Meet and Eat
- Salute e sicurezza: gestione della salute in azienda e sicurezza sul posto di lavoro
- Analisi sulla parità salariale per eliminare le disuguaglianze

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
MANTENIAMO IL TASSO
DI FLUTTUAZIONE DEL
PERSONALE CON SALARIO
MENSILE AL DI SOTTO DI UN
VALORE MASSIMO DEL 20%.



COMMENTO

Nel 2025 abbiamo avuto un tasso di fluttuazione del 20,3%.

Benefit previsti nel commercio all'ingrosso per le/i dipendenti a tempo pieno, ma non per le/i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato [GRI 401-2]

Transgourmet Svizzera: le collaboratrici e i collaboratori beneficiano di interessanti sconti, condizioni di assunzione vantaggiose e altre prestazioni salariali accessorie. Il personale trova tutte le informazioni al riguardo sull'Intranet di Transgourmet. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui Transgourmet e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i mercati cash & carry (incl. Saviva), gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative.

Transgourmet Deutschland: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Transgourmet Deutschland sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi secondo il «Codice tedesco delle imposte (AO) §12 Sede Operativa».

Transgourmet France: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Transgourmet France sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi.

Transgourmet Ibérica: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Transgourmet Ibérica sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative si intendono i 70 mercati cash & carry e le sei piattaforme di distribuzione e il loro ambito d'influenza.

Transgourmet Österreich: per ogni sede operativa esiste un programma sanitario e una persona responsabile della salute. Al programma possono accedere tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori con un contratto di lavoro in essere. In Austria la previdenza aziendale per la vecchiaia è disciplinata dalla legge. Transgourmet Österreich ha stipulato un contratto con la cassa pensioni «VBV» per una previdenza aziendale che include tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori. I contributi versati concorrono a costituire un capitale che viene utilizzato in caso di prestazione ed erogato sotto forma di rendita di vecchiaia, per superstiti, per incapacità al lavoro o invalidità. In base alla convenzione dell'OCSE, per sedi delle attività significative di Transgourmet Österreich si intendono tutte le 16 sedi di Transgourmet Österreich, inclusi i mercati cash & carry, la centrale di Traun, lo stabilimento di produzione di bevande di Wolfau, la torrefazione di caffè di Bruck an der Mur e le due società affiliate Reidhart GmbH di Wörgl e Gastro Profi GmbH di Alkoven.

Transgourmet Polska: le collaboratrici e i collaboratori a tempo pieno di Transgourmet Polska beneficiano di assicurazioni sulla vita, assistenza medica, assicurazioni per l'incapacità al lavoro e l'invalidità, congedo parentale, previdenza per la vecchiaia e altre prestazioni di base. Per sedi delle attività significative di Transgourmet Polska si intendono 20 mercati all'ingrosso, due magazzini di Foodservice e una centrale.

Selgros România: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Selgros România sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative, Selgros România intende tutte le sedi (24 mercati, un centro di distribuzione, due magazzini logistici).

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti nel commercio all'ingrosso [GRI 403-2]

Nel commercio all'ingrosso ci sono differenze tra i diversi Paesi.

In tutte le società nazionali di Transgourmet sono presenti una o più persone responsabili formate nel rispettivo settore. In conformità alla legislazione nazionale, tutte le società nazionali svolgono valutazioni e implementano misure di controllo. Questo lavoro è periodicamente verificato tramite audit interni ed esterni. Per la valutazione si ricorre a processi standardizzati, liste di controllo, valutazioni e altri strumenti.

I risultati delle valutazioni vengono annotati negli appositi documenti e, se necessario, sulla base di essi vengono definite misure adeguate. Anche a tale scopo esistono per ogni sito

processi standardizzati che prevedono ispezioni, verifiche e correzioni periodiche e definiscono una linea di comunicazione chiara.

La sensibilizzazione sul pericolo per le collaboratrici e i collaboratori avviene regolarmente da parte del personale competente nell'ambito delle formazioni sulla sicurezza sul lavoro e delle istruzioni specificamente previste a tale scopo. Le collaboratrici e i collaboratori possono segnalare i pericoli tramite diversi canali, in ogni caso non sono previste conseguenze per la loro divulgazione. La segnalazione può essere effettuata direttamente alla direzione locale, in forma anonima tramite una cassetta postale o presso gli appositi uffici di comunicazione.

Tramite il materiale didattico e i training periodici, alle collaboratrici e ai collaboratori vengono comunicati i pericoli a cui sono esposte/i, il modo per evitarli e le persone da contattare in casi specifici. A tale scopo esistono nei vari siti persone di contatto confidenziali e canali di comunicazione ben definiti. Vengono inoltre realizzate campagne di prevenzione, offerti corsi di perfezionamento e messi a disposizione video didattici. In ogni caso, alle collaboratrici e ai collaboratori è garantita la tutela da eventuali ritorsioni.

Ove possibile, l'indagine sugli infortuni professionali è svolta sulla base delle direttive e delle disposizioni nazionali sulle quali il personale responsabile riceve una formazione continua. L'identificazione delle fonti di pericolo avviene tramite audit

interni ed esterni e ispezioni sistematiche. Le misure correttive sono definite dagli organi responsabili della prevenzione nell'ambito di progetti e includono tempistiche, analisi dei costi e verifiche continue. Tutto viene documentato e registrato a livello nazionale ed eventualmente integrato nei materiali didattici.

Partecipazione e consultazione delle collaboratrici e dei collaboratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio all'ingrosso [GRI 403-4]

Ove possibile, nelle società nazionali di Transgourmet la partecipazione delle collaboratrici e dei collaboratori allo sviluppo, all'implementazione e alla valutazione delle prestazioni del sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro segue le direttive e le leggi nazionali ed è gestita da appositi gruppi di lavoro. Di questi gruppi fanno parte le aziende coinvolte (per le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti), i sindacati e le/i responsabili delle risorse umane. I documenti standardizzati e le formazioni periodiche rendono possibile sia trasmettere le informazioni alle collaboratrici e ai collaboratori, sia riceverle da esse/i.

L'organizzazione e il gruppo target dei comitati formali per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro formati da datore di lavoro, collaboratrici e collaboratori si basano in tutte le società nazionali sulle disposizioni di legge o sulle disposizioni definite dalla rispettiva società nazionale.

Formazione delle collaboratrici e dei collaboratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio all'ingrosso [GRI 403-5]

Le formazioni vengono svolte sia in modalità digitale, tramite le piattaforme di e-learning, sia in loco da personale qualificato. Le formazioni in loco includono la visita della rispettiva sede, un'introduzione sui dispositivi di protezione e l'utilizzo dei macchinari e di altri training specifici per le singole mansioni. Oltre a partecipare al programma introduttivo e svolgere i corsi di perfezionamento obbligatori, le collaboratrici e i collaboratori devono aggiornare regolarmente le proprie conoscenze con i corsi disponibili. Le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti ricevono le formazioni in conformità alle disposizioni nazionali e ai requisiti relativi al rispettivo lavoro.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali nel commercio all'ingrosso [GRI 403-7]

L'organo responsabile per ciascuna sede si occupa del rispetto delle disposizioni e dei controlli. Questi vengono registrati nei documenti relativi alla strategia, nelle descrizioni dei processi e nei contratti. Le persone responsabili svolgono periodicamente controlli e ispezioni delle procedure in loco. I canali di comunicazione e gli accordi con i partner commerciali sono definiti chiaramente e il rispetto di tutte le disposizioni viene monitorato.

MISURE

- Ottime condizioni di lavoro: prestazioni sociali in caso di nascita di figli o matrimonio, congedi speciali in situazioni di crisi, concessione dell'home office
- Salute e sicurezza: sistemi di gestione della salute individuali diversificati per le singole società nazionali

CONSUMO SOSTENIBILE A LUNGO TERMINE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Sin dal 2003 portiamo avanti il nostro impegno con un Fondo per un futuro sostenibile. L'attuale Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile esiste dal 2007. Con investimenti a lungo termine nel futuro, promuoviamo insieme ai nostri partner numerosi progetti di ricerca, sviluppo e sensibilizzazione in Svizzera e all'estero. Tra questi diversi progetti di sensibilizzazione per un consumo sostenibile, ma anche progetti di ricerca in materia di

agricoltura biologica e sviluppo di metodi di coltivazione ecologici, nonché progetti per la protezione del clima e la creazione di catene del valore sostenibili. Dal 2003 abbiamo investito in questo modo circa 342 milioni di franchi. Grazie al nostro impegno per soluzioni innovative, rendiamo i consumi più sostenibili e restituiamo qualcosa alla società.



SFERA D'AZIONE 22: SENSIBILIZZIAMO A UN CONSUMO SOSTENIBILE E SANO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
TRAMITE IL FONDO COOP
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
FINANZIAMO PROGETTI DI
SOSTENIBILITÀ A FAVORE
DELLA NOSTRA CLIENTELA
CON ALMENO 16 MILIONI DI
FRANCHI OGNI ANNO.**

COMMENTO

Tramite il Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile, nel 2025 abbiamo realizzato e supportato 102 progetti di sostenibilità con 16,86 milioni di franchi raggiungendo quindi il nostro obiettivo.

NOTA

In relazione a questo tema rilevante nella produzione lavoriamo con misure specifiche e realizziamo progetti concreti, attuando per esempio iniziative interne volte a ridurre le perdite di derivate alimentari valorizzando i flussi secondari o organizzando da Bell Food Group l'evento per apprendiste e apprendisti incentrato sullo spreco alimentare e gli standard per il benessere animale.

MISURE

- Investimenti in numerosi progetti in Svizzera e all'estero
- Realizzazione di progetti: progetti di sensibilizzazione verso un consumo sostenibile, progetti di ricerca e progetti per la tutela del clima

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
SVOLGIAMO OGNI ANNO
PROGRAMMI E AZIONI
PER PROMUOVERE
UN'ALIMENTAZIONE SANA.

COMMENTO

Nel 2025 nelle società nazionali di Transgourmet sono stati realizzati in totale 27 progetti per la promozione di un'alimentazione sana. Nel 2025 tutte le società nazionali di Transgourmet hanno realizzato almeno un progetto. Tra questi:

- Campagne e partnership per la sensibilizzazione su temi di sostenibilità nella ristorazione
- Comunicazione interna ed esterna, per esempio sull'alimentazione sana e sullo spreco alimentare
- Iniziative di sensibilizzazione verso un'alimentazione sana rivolte all'infanzia e all'adolescenza
- Workshop, seminari e formazioni
- Offerte per collaboratrici e collaboratori, p.es. cesti di frutta, accesso ad app con ricette salutari, coaching alimentare

PARTNERSHIP PER IL BENE COMUNE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Insieme alle nostre organizzazioni partner raggiungiamo i nostri obiettivi e quelli sovraordinati. Puntiamo su partnership durature grazie alle quali possiamo creare un assortimento sostenibile convincente e continuare ad ampliarlo. Intratteniamo uno scambio prezioso e continuo anche con i nostri stakeholder, i nostri partner commerciali, nonché con organizzazioni e iniziative in Svizzera, in Europa e negli altri paesi produttori. Gli scambi con le ONG, gli enti e le associazioni ci permetto-

no di definire temi di particolare interesse sociale, assimilare nuove conoscenze e migliorarci continuamente. Con alcune organizzazioni portiamo avanti da anni una collaborazione strategica. Ne sono alcuni esempi Bio Suisse, l'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica (FiBL), la Protezione Svizzera degli Animali PSA, la Croce Rossa Svizzera (CRS), la Società Svizzera di Nutrizione (SSN), la fondazione Tavola Svizzera, Tavolino Magico e il WWF Svizzera.



SFERA D'AZIONE 23: PORTIAMO AVANTI PARTNERSHIP SOLIDE A SOSTEGNO DEL BENE COMUNE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**ASSEGNIAMO OGNI ANNO
INCARICHI PER LA PRODUZIONE
O LA FORNITURA DI SERVIZI
A ISTITUZIONI SOCIALI
E LABORATORI PROTETTI
CHE IMPIEGANO PERSONE
CON DISABILITÀ.**

COMMENTO

Nel 2025 abbiamo raggiunto il nostro obiettivo assegnando incarichi a istituzioni sociali per un valore complessivo di 9,6 milioni di franchi. Tra queste ci sono, per esempio, la Fondazione Brändi o la Fondazione Rütimattli.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sulla responsabilità sociale](#)

**PRODUZIONE, COMMERCIO ALL'INGROSSO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

MISURE

- Consegna sistematica delle eccedenze alimentari a istituzioni sociali
- Sostegno a organizzazioni sociali tramite donazioni di prodotti, aiuti finanziari e sponsorizzazioni
- Partenariati di sponsorizzazione con società sportive regionali

IMPEGNO PER IL BENE COMUNE DELLA SOCIETÀ

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di società cooperativa, riteniamo che sia nostra responsabilità contribuire a uno sviluppo sociale sostenibile. Vogliamo incentivare l'impegno volontario e investire in progetti a favore della popolazione con il nostro Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile. Dal 1942, con il Padrinato Coop per le regioni di montagna sosteniamo le famiglie e le aziende che

popolano le nostre montagne. Supportiamo le tre organizzazioni Tavola Svizzera, Tavolino magico e Aufgetischt statt Weggeworfen (ASW) con donazioni di derrate alimentari e dal 2015 siamo partner della Croce Rossa Svizzera. Ogni anno investiamo in progetti dedicati alle regioni di montagna, alla formazione, al tempo libero e alla salute della popolazione.



SFERA D'AZIONE 24: INCENTIVIAMO L'IMPEGNO A FAVORE DEL BENE COMUNE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO, PRODUZIONE

**CI IMPEGNIAMO OGNI ANNO
PER IL BENE COMUNE CON
LA GIORNATA DELLA BUONA
AZIONE E CON ALTRI PROGETTI
DEDICATI ALLA PROMOZIONE
DELLE REGIONI DI MONTAGNA,
ALLA FORMAZIONE, AL TEMPO
LIBERO E ALLA SALUTE DELLA
POPOLAZIONE.**

COMMENTO

Con la Giornata della buona azione, la nostra iniziativa per la società per promuovere l'impegno volontario in Svizzera, nel 2025 abbiamo lanciato e compiuto centinaia di migliaia di buone azioni insieme a circa 800 associazioni e alla popolazione svizzera. I nostri partner di progetto hanno organizzato oltre 180 iniziative alle quali poteva partecipare la popolazione. Grazie alle donazioni della nostra clientela siamo riusciti a consegnare a Tavola Svizzera circa 30 000 pacchetti solidarietà per un valore di merce pari a 750 000 franchi a beneficio delle persone in difficoltà in Svizzera. Con il Padrinato Coop per le regioni di montagna, nel 2025 abbiamo supportato 212 progetti con 8,5 milioni di franchi. Affinché i mezzi finanziari potessero essere interamente investiti in progetti a favore della popolazione, anche nel 2025 ci siamo fatti carico di tutti i costi di gestione per un ammontare di 642 000 franchi.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sulla responsabilità sociale](#)

MISURE

- Aiuti urgenti: donazioni per gli aiuti in caso di catastrofi in Svizzera
- Azione del 1° Agosto: azione annuale di raccolta fondi a favore dei progetti nelle regioni di montagna svizzere
- Partner principale di lunga data di Umwelt Arena, un luogo di formazione extrascolastico dedicato alla sostenibilità
- Supporto all'iniziativa 2 x Natale a favore delle persone in difficoltà economiche in Svizzera
- Sostegno a eventi per bambine e bambini, docenti e genitori nonché campi sportivi grazie alla collaborazione pluriennale con il programma per la promozione della salute fit4future
- Sensibilizzazione di giovani a un consumo sostenibile grazie alla partnership con l'Ökozentrum
- Partnership durature con Tavola Svizzera e Tavolino Magico per le donazioni di generi alimentari a favore di persone colpite dalla povertà in Svizzera
- Donazioni finanziarie a organizzazioni caritative e ad associazioni locali, scuole e scuole dell'infanzia
- Svolgimento di concorsi di cucina nelle scuole

COMMERCIO ALL'INGROSSO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE
LAVORIAMO CON MISURE
SPECIFICHE E PROGETTI.

MISURE

- Donazioni finanziarie a organizzazioni caritative
- Invito di persone svantaggiate a concerti e sostegno a progetti di pubblica utilità della nostra clientela, p. es. donazioni di sacchetti di benvenuto per bambine e bambini svantaggiati all'inizio della scuola
- Organizzazione e supporto di «gusto», il campionato svizzero per apprendisti cuochi al secondo e al terzo anno di apprendistato

REGIONALE È MEGLIO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

I prodotti regionali rafforzano la creazione di valore a livello regionale e la diversità. Promuovono inoltre le regioni strutturalmente deboli. Offriamo interessanti opportunità di vendita soprattutto a piccoli produttori artigianali. In questo modo supportiamo la creazione di valore nelle singole regioni e favoriamo i prodotti locali con distanze di trasporto brevi. I prodotti

nazionali rispettano inoltre gli elevati standard sociali ed ecologici svizzeri. Per questo vogliamo offrire per ciascuna regione un assortimento stagionale dal gusto autentico e promuoviamo gli alimenti regionali e i prodotti delle montagne svizzere con le nostre marche proprie La mia Terra e Pro Montagna.



SFERA D'AZIONE 25: PROMUOVIAMO I PRODOTTI REGIONALI E LA PRODUZIONE TRADIZIONALE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**COMMERCIO AL DETTAGLIO, PRODUZIONE,
COMMERCIO ALL'INGROSSO**

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE E
REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Con le nostre marche proprie La mia Terra e Pro Montagna ci impegniamo per articoli regionali e prodotti in modo tradizionale, siamo partner della fondazione Pro Specie Rara per la tutela delle varietà antiche e portiamo avanti una collaborazione duratura con Slow Food. Nel 2025 abbiamo così realizzato un ricavo netto di 142,5 milioni di franchi con i prodotti regionali (La mia Terra) e di 39,5 milioni di franchi con i prodotti Pro Montagna.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sulla responsabilità sociale](#)

2025 79,7%

2024 82,6%

Proporzione di spesa del Gruppo Coop verso fornitori locali [GRI 204-1]

Nel 2025 abbiamo incaricato fornitori locali delle regioni delle sedi delle attività significative per il 79,7% del volume d'affari complessivo relativo all'approvvigionamento del Gruppo Coop. La definizione geografica di «locale» comprende: fornitori situati negli stessi Paesi in cui le unità aziendali operano. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del Gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività «significative» e altre sedi delle attività.

NOTA

Per regione di provenienza intendiamo un'area geografica determinata di media grandezza costituente un'unità che si distingue dalle altre aree per determinate caratteristiche. Di media grandezza significa situata tra il livello locale o comunale e quello nazionale.

I prodotti La mia Terra nella regione di provenienza non sono legati a confini cantonali o comunali, bensì provengono da zone che, dal punto di vista della clientela, possono essere ragionevolmente definite da circostanze specifiche di natura storica, culturale o geografica. Gli articoli La mia Terra devono essere prodotti in un'area geograficamente delimitata della Svizzera, del Principato del Liechtenstein o delle zone estere a ridosso del confine, per esempio il Ticino, l'Engadina, l'Oberland bernese, lo Seeland o il Markgräflerland (D). Per le aziende agricole estere a ridosso del confine si considera una distanza massima di 30 chilometri dal confine svizzero. La carat-

terizzazione come prodotto La mia Terra avviene in base alle 16 regioni definite. Per la scelta della regione da indicare nella dichiarazione si fa riferimento alla regione nella quale è ubicata l'azienda di produzione La mia Terra.

La definizione della regione di provenienza e di distribuzione dei prodotti La mia Terra avviene sempre in modo specifico per un singolo prodotto o un'azienda di produzione o per un fornitore.

I prodotti Pro Montagna devono essere ottenuti da materie prime provenienti dalle zone di montagna I-IV o dalle regioni d'estivazione e trasformate in loco. I prodotti devono inoltre soddisfare tutti i requisiti dell'«ordinanza sulle designazioni 'montagna' e 'alpe'» ODMA (RS 910.19). In aggiunta a questi si applicano ulteriori requisiti specifici per la singola marca.

MISURE

- Marche proprie commercio al dettaglio (supermercato): promozione mirata delle marche proprie La mia Terra e Pro Montagna
- Partnership: partnership con l'Associazione svizzera dei prodotti regionali per la promozione della trasparenza e dell'etichettatura chiara dei prodotti regionali
- Vendite: aumento delle vendite dei prodotti svizzeri
- Collaborazione: collaborazione pluriennale con produttori e partner commerciali locali e regionali, tra cui molte aziende a conduzione familiare
- Partnership duratura con Slow Food Svizzera per la promozione dei metodi di produzione e dei prodotti tradizionali
- Ampliamento dell'assortimento: ampliamento, diversificazione e promozione dell'assortimento regionale di ogni Paese
- Marche proprie commercio all'ingrosso (Transgourmet): promozione della nostra marca propria Origine/Ursprung/Vonatur che per ogni prodotto ne riporta la storia e quella di chi lo ha realizzato
- Progetti: realizzazione dei progetti di sensibilizzazione finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile

PARTNERSHIP COMMERCIALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Il Gruppo Coop è un importante partner commerciale in diverse catene di fornitura, soprattutto in Svizzera. Come Società cooperativa siamo consapevoli di questa responsabilità. Intratteniamo rapporti leali e di partnership duraturi con i nostri partner commerciali. Miriamo a una collaborazione basata sulla fiducia e sul rispetto e a un comportamento trasparente e corretto. Ci assicuriamo che il diritto della concorrenza venga rispettato e riserviamo grande importanza alla lotta alla corruzione. Le nostre acquisitrici e i nostri acquirenti hanno il divieto di accettare regali o prestazioni in denaro. Il nostro personale è tenuto a rifiutare tassativamente dai partner commerciali regali, commissioni, prestiti e denaro e a non offrire loro altrettanto. Aderiamo ai principi alla base di una concorrenza funzionante e leale. Le condizioni per l'approvvigionamento delle nostre aziende, le modalità di lancio di novità, il marketing e la comunicazione relativa ai prodotti vengono rese note ai partner commerciali prima della conclusione del contratto. A parità di prestazioni,

garantiamo a tutti i fornitori il medesimo trattamento in termini di prezzi e condizioni, e per tutti i partner commerciali si applicano le stesse Condizioni generali di contratto per le forniture di merci (CFM). Tutte le proposte per il referenziamento di nuovi prodotti sono controllate da chi di competenza in modo imparziale e secondo una procedura standardizzata. Prediligiamo prodotti realizzati in modo particolarmente ecologico e socialmente sostenibile. Lavoriamo con l'idea di mantenere un dialogo aperto con tutti gli stakeholder e i gruppi target e di prendere sul serio le loro richieste e necessità. Informiamo i nostri partner commerciali sulle novità in maniera trasparente. Allo stesso modo, ci attendiamo di essere informati con trasparenza su difficoltà di approvvigionamento, innovazioni o eventuali problemi di qualità. I pagamenti effettuati dai nostri partner commerciali per misure promozionali si basano su controprestazioni ben definite nella comunicazione e nella pubblicità o su particolari attività di promozione delle vendite da parte di Coop.



SFERA D'AZIONE 26: AGIAMO IN MODO COLLABORATIVO E TRASPARENTE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**COMMERCIO AL DETTAGLIO, PRODUZIONE,
COMMERCIO ALL'INGROSSO**

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA RILEVANTE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE E
REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Per quanto riguarda la lotta alla corruzione adottiamo come Gruppo Coop misure trasversali.

Operazioni del Gruppo Coop valutate per i rischi legati alla corruzione [GRI 205-1]

Esistono diversi processi per identificare e valutare i rischi legati alla corruzione. Alcuni di questi vengono riportati qui di seguito rimandando a documenti che ne contengono la descrizione.

- Policy paper sulla lotta alla corruzione: l'analisi annuale e la valutazione di rischi di compliance nelle società del Gruppo comprende la lotta alla corruzione attiva e passiva, ai conflitti d'interesse e altri temi. La valutazione dei rischi è alla base di ogni ulteriore misura nell'ambito della lotta alla corruzione.
- Direttive e procedure anti-corruzione interne: il personale interessato è opportunamente informato su politiche e procedure alle quali può facilmente avere accesso.
- Sistema di controllo interno: nell'ambito delle valutazioni annuali istituzionalizzate della qualità da parte del Sistema di controllo interno a livello dei processi aziendali, da un lato

viene effettuata una valutazione dei rischi operativi nonché dei rischi legati alla rendicontazione finanziaria e alla compliance. Dall'altro viene valutata l'efficacia dei controlli implementati per coprire tali rischi. Anche i controlli informatici generali sono oggetto di queste valutazioni.

- Revisione interna: in qualità di organo indipendente e obiettivo, su incarico del Consiglio d'amministrazione e del Comitato di revisione, la Revisione interna verifica anche il rispetto delle direttive e dei regolamenti nonché l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di controllo interno.
- Codice di comportamento del Gruppo Coop

Misure adottate dal Gruppo Coop per la comunicazione e la formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]

Le politiche interne e le procedure anticorruzione di Coop Società Cooperativa sono state riviste nel 2024. Le altre società del Gruppo hanno anch'esse adattato le loro politiche e procedure anticorruzione nel 2025. Il nostro policy paper sulla lotta alla corruzione è pubblico.

Il personale esposto al rischio di corruzione nelle aziende del Gruppo Coop è stato informato sulle attuali politiche interne e sulle procedure anticorruzione esistenti. La formazione sulla compliance comprende anche il tema della lotta alla corruzione. Tutto il personale che ha appena assunto una funzione esposta al rischio di corruzione ha ricevuto una formazione adeguata. Il personale che occupa funzioni esposte al rischio di corruzione già esistenti riceverà una formazione nei prossimi mesi e anni.

Le società del Gruppo sono dotate di codici di comportamento per i partner commerciali che prevedono tra l'altro un chiaro divieto di atti di corruzione in relazione all'impresa. Questi codici di comportamento sono stati concordati con i partner commerciali.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla lotta alla corruzione](#), [codice di comportamento del Gruppo Coop](#), [codice di comportamento per i partner commerciali](#)

Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese dal Gruppo Coop [GRI 205-3]

	2025	2024
Numero totale degli episodi di corruzione accertati	1	0
Numero totale di episodi accertati per i quali sono state/i licenziate/i o ammonite/i collaboratrici o collaboratori dipendenti per motivi di corruzione	2	1
Numero totale di episodi accertati per i quali sono stati disdetti o non sono stati rinnovati contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate alla corruzione	0	1

Nel 2025 non sono state avviate azioni legali pubbliche per corruzione contro il Gruppo Coop o le collaboratrici e i collaboratori dipendenti del Gruppo Coop. Non c'erano inoltre azioni per corruzione in corso.

Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche nel Gruppo Coop [GRI 206-1]

	2025	2024
Numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione riguardanti comportamenti anti-concorrenziali, violazioni di leggi antitrust e pratiche monopolistiche in cui l'organizzazione sia stata identificata come parte coinvolta	1	1

2024: nel periodo tra il 2010 e il 2013, l'autorità francese in materia di concorrenza ha indagato sulle violazioni delle normative antitrust nel settore della carne di maiale. Il 16.7.2020 alle società di Bell è stata comminata una sanzione pecuniaria contro la quale è stato presentato ricorso. Nonostante il ricorso la multa ha dovuto essere pagata. Nel 2024 il tribunale ha constatato che l'importo della stessa era troppo elevato. La multa è stata corretta e l'importo pagato in eccesso rimborsato.

2025: con l'acquisizione di Saviva AG e il suo accorpamento nel 2024 in Transgourmet Svizzera SA, la procedura giudiziaria riguardante la gestione centralizzata da parte di Markant dell'ex Saviva AG aperta dinnanzi alla Commissione della concorrenza svizzera (COMCO) nel 2020, è stata ripresa. Saviva ha concordato con la COMCO una procedura di conciliazione.

Attività e fornitori del Gruppo Coop a rischio significativo di episodi di lavoro forzato, obbligatorio o minorile e di violazioni della libertà d'associazione e del diritto alla contrattazione collettiva [GRI 407-1, 408-1, 409-1]

I fornitori che presentano un rischio significativo di 1) episodi di lavoro forzato o obbligatorio, 2) episodi di lavoro minorile e 3) violazioni del diritto delle collaboratrici e dei collaboratori all'esercizio della libertà di associazione o allo svolgimento di contrattazioni collettive sono le fabbriche e/o i produttori primari.

Le regioni geografiche in cui le attività e i fornitori sono considerati a rischio sono l'America centrale e del Sud, l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia.

Ci aspettiamo che i nostri fornitori rispettino i diritti umani in linea con la [dichiarazione di principio in materia di diritti umani](#)

e protezione dell'ambiente e la [direttiva approvvigionamento sostenibile](#). Si applica inoltre il [codice di condotta amfori BSCI](#). Questi requisiti sono verificati tramite audit sociali negli stabilimenti di produzione dei Paesi considerati a rischio da amfori BSCI. Facciamo inoltre riferimento alla procedura dell'OCSE sul dovere di diligenza per individuare gli impatti negativi potenziali ed effettivi e adottare misure adeguate. Ulteriori informazioni a questo proposito sono contenute nel [policy paper sulla due diligence](#). La procedura prevede anche la collaborazione con gli stakeholder e la partecipazione a iniziative e organizzazioni che si impegnano per la tutela dei diritti umani. Infine, ci impegniamo per il rispetto degli standard minimi per le materie prime critiche supportando anche progetti locali nella produzione primaria che riducono la probabilità di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio. Ulteriori informazioni a questo proposito sono contenute nel [policy paper sulle materie prime critiche](#)

MISURE

- Audit: audit di conformità sociale periodici in regioni a rischio svolti da aziende di audit indipendenti
- [Impact Map](#): pubblicazione di una mappa sul nostro impegno in materia di prodotti a rischio
- Formiamo regolarmente il nostro personale sui temi delle relazioni commerciali e della lotta alla corruzione.

INDICE GRI

Il Gruppo Coop è una società cooperativa attiva a livello internazionale con sede a Basilea, in Svizzera. I Paesi in cui il Gruppo Coop opera sono riportati nel rapporto di gestione del Gruppo Coop. In questo PDF trovate il rapporto di sostenibilità annuale del Gruppo Coop per l'esercizio 2025 (per il periodo che va dall'1.1.2025 al 31.12.2025, ovvero per l'anno fiscale). [GRI 2-1, 2-3]

Nel presente rapporto il Gruppo Coop effettua la rendicontazione in conformità con gli standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Il presente rapporto è disponibile online dall'8 maggio 2026 [GRI 1]. Sostituisce il rapporto dell'anno scorso, pubblicato il 23 maggio 2025. Nel documento troverete informazioni tecniche dettagliate sull'impegno per la sostenibilità del Gruppo Coop e sul grado di raggiungimento degli obiettivi pluriennali in ambito di sostenibilità divisi per i tre settori aziendali: commercio al dettaglio, Produzione e Commercio all'ingrosso. Alcuni indicatori nel presente rapporto sono stati rivisti esternamente da KPMG AG. [GRI 2-3, 2-5]

➔ [Il rapporto d'esame è consultabile qui.](#)

Il presente rapporto è disponibile in tedesco, francese, italiano e inglese. Fa fede la versione tedesca.

In caso di domande sulla sostenibilità da Coop o sul rapporto potete rivolgervi a:

<https://www.fatti-non-parole.ch/it.html>

E-mail: Nachhaltigkeit@coop.ch

Marc Muntwyler

Responsabile Sostenibilità/Politica economica

Telefono centrale: +41 61 336 66 66

Sede principale | Thiersteinallee 12

Casella postale 2550, 4002 Basilea

INDICI GRI NON RAPPORATATI

Con il rapporto di sostenibilità del Gruppo Coop 2025 raccogliamo e redigiamo la rendicontazione dei valori relativi all'anno 2025 in conformità con gli standard GRI. I singoli indici non inclusi nel Rapporto sono riportati nell'indice GRI nel rispetto dei requisiti GRI, insieme ai motivi dell'omissione. [GRI 1]

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
GRI 1	Principi di rendicontazione 2021		
GRI 2	Informativa generale 2021		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	Pagina 150	Indice GRI
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pagina 6	La nostra strategia
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pagina 150	Indice GRI
2-4	Restatement delle informazioni	Pagina 6	La nostra strategia
2-5	Assurance esterna	Pagina 150	Indice GRI
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pagina 7 Pagina 8	Il nostro core business Per le persone, gli animali e la natura
2-7	Dipendenti	Pagina 106	Ulteriori spiegazioni riguardo alla raccolta dei dati si trovano nel testo continuo.
2-8	Lavoratrici e lavoratori non dipendenti	Pagina 107	
2-9	Struttura e composizione della governance	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione per GRI 2-9c si veda il rapporto di gestione
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di controllo	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-11	Presidente del massimo organo di controllo	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-12	Ruolo del massimo organo di controllo nella supervisione della gestione degli impatti	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-14	Ruolo del massimo organo di controllo nella rendicontazione di sostenibilità	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
2-15	Conflitti d'interesse	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione, informazioni: i punti GRI 2-15bii e 2-15biv non vengono divulgati. Il punto GRI 2-15biii non è pertinente per il Gruppo Coop in quanto manca una struttura azionaria.
2-16	Comunicazione delle criticità	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-17	Competenze collettive del massimo organo di controllo	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di controllo	Pagina 14	Rapporto di gestione
2-19	Politiche retributive		Rapporto di gestione
2-20	Processo di determinazione della retribuzione		Rapporto di gestione
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile applicata	Pagina 3	Prefazione
2-23	Impegni assunti tramite policy	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Pagina 14	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Pagina 21	
2-28	Adesione ad associazioni e gruppi di interesse		Affiliazioni

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 9	Coop e i suoi stakeholder
		Pagina 13	Il nostro approccio al coinvolgimento degli stakeholder
2-30	Accordi di contrattazione collettiva		Rapporto di gestione
GRI 201	Performance economiche 2016		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		Rapporto di gestione
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per l'organizzazione dovuti al cambiamento climatico	Pagina 157	Rapporto del Gruppo Coop sulle questioni climatiche 2025
GRI 202	Presenza sul mercato 2016		
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale		Stiamo al momento elaborando un processo per tutto il Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
GRI 301	Materiali 2016		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		Stiamo al momento elaborando un processo per tutto il Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo		Stiamo al momento elaborando un processo per tutto il Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
GRI 407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016		
407-1	Stabilimenti di produzione e fornitori presso i quali il diritto alla libertà d'associazione e alle contrattazioni collettive potrebbe essere a rischio.	Pagina 146	Partnership commerciali

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
GRI 408	Lavoro minorile 2016		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Pagina 146	Partnership commerciali
TEMATICHE E TEMI MATERIALI			
GRI 3	Temati materiali 2021		
3-1/ESRS 2 IRO-1	Processo per determinare i temi materiali	Pagina 9	I nostri temi materiali
3-2/ESRS 2 SBM-3	Elenco di temi materiali	Pagina 9	I nostri temi materiali
TRASPARENZA E OBBLIGO DI DILIGENZA			
GRI 3	Temati materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 18	Trasparenza visibile
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pagina 21 Pagina 23 Pagina 24	
GRI 416	Salute e sicurezza dei clienti 2016		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi	Pagina 21	
416-2	Violazioni riguardanti gli impatti di prodotti e servizi sulla salute e sulla sicurezza	Pagina 21	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
GRI 417	Marketing ed etichettatura 2016		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pagina 21	
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pagina 22	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Pagina 22	
DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 25	Commercio equo: focus sulle persone
GRI 414	Valutazione sociale dei fornitori 2016		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Pagina 26 Pagina 28 Pagina 30	
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Pagina 26 Pagina 28 Pagina 30	
MATERIE PRIME			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 31	Materie prime al centro di tutto
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Pagina 32 Pagina 34 Pagina 35	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
PRODOTTI SOSTENIBILI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 36	Tutela delle risorse per le generazioni future
DEFORESTAZIONE E CONVERSIONE DEGLI ECOSISTEMI NATURALI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 40	Contro la deforestazione e la conversione degli ecosistemi naturali
BIODIVERSITÀ			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 44	Impegno per la biodiversità
GRI 101	Biodiversità 2024		
101-2	Gestione degli effetti sulla biodiversità		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
101-6	Fattori diretti responsabili della perdita della biodiversità		Stiamo al momento elaborando un processo per tutto il Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
AGRICOLTURA BIOLOGICA			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 46	Bio fin dall'inizio

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 50	Riduzione del consumo idrico nella coltivazione
EMISSIONI NELLE FILIERE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 54	Emissioni nelle filiere
GRI 305	Emissioni 2016		
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pagina 55	
SALUTE DEL SUOLO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 59	Salute del suolo
PESCA E TUTELA DEI MARI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 61	Pesca sostenibile e tutela dei mari
BENESSERE DEGLI ANIMALI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 65	Per più benessere degli animali

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
CONSUMO ENERGETICO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 71	Riduciamo il consumo energetico
GRI 302	Energia 2016		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagina 72	
302-3	Intensità energetica	Pagina 74	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Pagina 74	
EMISSIONI NELL'AZIENDA			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 77	Riduciamo le emissioni di CO₂e
GRI 305	Emissioni 2016		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pagina 78	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pagina 79	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Pagina 79	Verificato esternamente solo per Scope 1
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pagina 79	Verificato esternamente solo per Scope 1
TRASPORTO			
	Approccio all'argomento	Pagina 83	Trasporto delle merci ecologico

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 86	Chiudiamo il ciclo dei materiali
GRI 306	Rifiuti 2020		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagina 87 Pagina 91 Pagina 94	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagina 87	
306-3	Rifiuti prodotti	Pagina 88 Pagina 91 Pagina 94	
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Pagina 88 Pagina 92 Pagina 95	
306-5	Rifiuti conferiti allo smaltimento	Pagina 89 Pagina 92 Pagina 95	
PLASTICA E IMBALLAGGI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 97	Ottimizziamo gli imballaggi e riduciamo la plastica
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 104	Diversità a tutto tondo

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
GRI 401	Occupazione 2016		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pagina 125 Pagina 129 Pagina 131	
GRI 405	Diversità e parità di opportunità 2016		
405-1	Diversità negli organi di controllo e tra i dipendenti	Pagina 107 Pagina 109 Pagina 111	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pagina 107 Pagina 110 Pagina 111	
SALUTE SUL POSTO DI LAVORO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 123	Salute sul posto di lavoro
GRI 401	Occupazione 2016		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pagina 124	
GRI 403	Sicurezza e salute sul posto di lavoro 2018		
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pagina 125 Pagina 129 Pagina 132	
403-4	Partecipazione e consultazione delle collaboratrici e dei collaboratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 125 Pagina 130 Pagina 132	
403-5	Formazione delle collaboratrici e dei collaboratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 126 Pagina 130 Pagina 133	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pagina 126 Pagina 130 Pagina 133	
403-9	Infortuni sul lavoro	Pagina 126	
403-10	Malattie professionali	Pagina 127	
GRI 406	Non discriminazione 2016		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pagina 108 Pagina 110 Pagina 112	
CONSUMO SOSTENIBILE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 134	Consumo sostenibile a lungo termine
BENE COMUNE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 137	Partnership per il bene comune
SOCIETÀ			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 140	Impegno per il bene comune della società

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link / Capitolo / Informazione
REGIONALITÀ E TRADIZIONE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 143	Regionale è meglio
COMPLIANCE E DIALOGO CON STAKEHOLDER			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 146	Partnership commerciali
GRI 204	Prassi di approvvigionamento 2016		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Pagina 144	
GRI 205	Anticorruzione 2016		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pagina 147	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Pagina 148	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pagina 148	
GRI 206	Comportamenti anticoncorrenziali 2016		
206-1	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche	Pagina 148	
GRI 409	Lavoro forzato o obbligatorio 2016		
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Pagina 149	

RAPPORTO DEL GRUPPO COOP SULLE QUESTIONI CLIMATICHE 2025



SOMMARIO

MANAGEMENT SUMMARY	159		
INTRODUZIONE			
Contenuto e struttura del rapporto	161		
Cambiamenti climatici: sfide	163		
Cambiamenti climatici: rilevanza per Coop	165		
GOVERNANCE			
Consiglio d'amministrazione e Direzione generale	166		
Comitato d'orientamento per la sostenibilità	167		
Divisioni Sostenibilità Coop	168		
Coinvolgimento degli stakeholder	169		
GESTIONE DEI RISCHI			
Identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici	170		
Processi per la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici	174		
Gestione dei rischi del Gruppo Coop	174		
STRATEGIA			
Implementazione della strategia di sostenibilità nel Gruppo Coop		175	
Processi di creazione del valore		177	
Panoramica dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici		178	
Implicazioni strategiche		182	
Misure strategiche del Gruppo Coop per mitigare i rischi derivanti dal cambiamento climatico e per rafforzare la nostra resilienza		183	
INDICATORI CLIMATICI E OBIETTIVI		186	
DISCLAIMER		188	
ALLEGATI		189	

MANAGEMENT SUMMARY

Il Gruppo Coop ha condotto una valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici basata sulle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). In qualità di azienda che opera a livello globale, riconosce nel cambiamento climatico una delle principali sfide e ha stabilito obiettivi climatici basati sulla scienza in linea con l'accordo di Parigi sul clima e validati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

PRINCIPALI EVIDENZE

- I **rischi fisici** si evidenziano in particolare nella produzione di derrate alimentari per effetto di cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi. L'analisi dei rischi 2025 relativa agli immobili di Coop evidenzia che alcuni siti presentano una maggiore esposizione a rischi fisici, in particolare a inondazioni, forti piogge, tempeste di vento e ondate di calore; i rischi variano sensibilmente da regione a regione e tendono ad aumentare ulteriormente nel lungo periodo.

- I **rischi di transizione** interessano in particolare l'acquisto di materie prime, prodotti e servizi, la distribuzione al dettaglio, nonché le imposte e i tributi introdotti a seguito di cambiamenti normativi e dell'inasprimento dei requisiti di sostenibilità.
- Le **opportunità** si schiudono in particolare nella produzione di derrate alimentari e nella vendita nel commercio al dettaglio e all'ingrosso. Grazie a strategie sostenibili già attuate, a un ricco assortimento sostenibile e al suo ampliamento, si ottengono vantaggi competitivi, miglioramenti dell'immagine e resilienza nelle catene di fornitura.

I rischi rilevanti individuati nell'analisi di doppia materialità (DMA) combaciano in buona parte con i risultati dell'analisi qualitativa trasversale condotta nel 2024 sui processi di creazione di valore del Gruppo Coop. La novità è che adottando le metriche della gestione strategica dei rischi aziendali, nessuna opportunità è stata classificata rilevante.

MISURE STRATEGICHE

- **Minimizzazione dei rischi** tramite diversificazione dei fornitori e investimenti in infrastrutture resilienti al clima
- **Massimizzazione delle opportunità** tramite lo sviluppo e l'ampliamento di prodotti sostenibili e l'intensificazione della comunicazione sulla sostenibilità

Tali misure sono integrate nella pianificazione strategica e hanno effetti sulle decisioni di investimento e sull'attuazione della strategia climatica del Gruppo Coop.

MISURE DI PROTEZIONE DEL CLIMA E OBIETTIVI

Il Gruppo Coop integra sistematicamente nella propria strategia aziendale i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici. Tramite obiettivi e misure, rafforza la sua resilienza, sfrutta opportunità per una crescita sostenibile e

fornisce un contributo attivo alla protezione globale del clima. Tra le misure e gli obiettivi figurano:

- l'impegno per obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche, validati dalla SBTi.
- la riduzione del consumo energetico e la transizione verso le energie rinnovabili con l'obiettivo di coprire entro il 2050 oltre il 40% del fabbisogno di elettricità nelle sedi svizzere con energia solare autoprodotta.
- l'abbattimento entro il 2030 delle emissioni dirette e indirette di CO₂e (Scope 1 e Scope 2) del 42% rispetto al 2022.
- l'abbattimento entro il 2030 delle emissioni di CO₂e nella catena di valore aggiunto (Scope 3) del 30% rispetto al 2022.
- La collaborazione con partner come il WWF per la realizzazione di progetti per la protezione del clima al di fuori della propria catena di valore aggiunto.

CONTENUTO E STRUTTURA DEL RAPPORTO

Nel 2025 per il Gruppo Coop è stata condotta una DMA conforme alle direttive ESRS. L'analisi ha valutato rilevanti sia l'impatto dell'attività commerciale del Gruppo Coop sull'ambiente e sul clima, sia le opportunità finanziarie e i rischi per l'attività commerciale del Gruppo Coop. L'obiettivo del presente rapporto è illustrare i rischi e le opportunità del cambiamento climatico sul Gruppo Coop.

La resilienza e il successo del nostro sistema aziendale si fondano sulla disponibilità stabile e duratura di diverse risorse. I cambiamenti climatici hanno un impatto su tali risorse nonché sull'economia e sulla società in genere. Per garantire il successo del Gruppo Coop sul lungo periodo è quindi fondamentale capire bene come la nostra attività aziendale interagisce con gli aspetti del clima e dei cambiamenti climatici.

Inoltre, per contenere i cambiamenti climatici servono misure efficaci sia interne che esterne alla nostra attività commerciale.

Il rapporto illustra come affrontiamo queste sfide e quali strategie adottiamo per rafforzare la nostra resilienza.

Le basi e la struttura della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)¹ fungono da fondamento per la divulgazione. Il rapporto è strutturato secondo le raccomandazioni della TCFD (vedi figura 1) e comprende le nostre strutture di governance, la nostra strategia e gestione dei rischi, nonché indicatori e obiettivi.

Poiché ad oggi non esiste in Svizzera uno standard tassonomico ufficiale per la rendicontazione climatica in un formato leggibile dalle macchine, il Gruppo Coop si avvale della possibilità concessa dal legislatore di pubblicare il report in formato PDF. Non appena saranno disponibili standard tassonomici finali, si adotteranno le relative misure per la rendicontazione climatica.

¹<https://www.fsb-tcfid.org/>

Il rapporto descrive come gli scenari del cambiamento climatico potrebbero influenzare la nostra attività, sia in seno all'azienda che a monte e a valle delle catene di valore aggiunto. Traccia a grandi linee la strategia adottata per ridurre questi potenziali effetti e garantire la resilienza che ci deriva dall'aver compreso le sfide emergenti. In tutto questo siamo consapevoli del fatto che non siamo solo noi a influenzare l'ambiente e il cambiamento climatico, ma che anche i cambiamenti climatici hanno effetti sulla nostra attività. Questi rischi e opportunità vengono considerati nella gestione dell'azienda, nella strategia e nel nostro risk management.



GOVERNANCE

La governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legate al clima

STRATEGIA

Le conseguenze effettive e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività commerciali, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.

GESTIONE DEI RISCHI

Le prassi adottate dall'organizzazione per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici.

METRICHE E OBIETTIVI

Le metriche e gli obiettivi per la valutazione e la gestione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici

Figura 1: panoramica dei temi centrali suggeriti da TCFD su cui riferire²

²Documento originale: <https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2021/10/FINAL-2017-TCFD-Report.pdf>

CAMBIAMENTI CLIMATICI: SFIDE

Riconosciamo nel riscaldamento globale una sfida sociale degli anni e dei decenni a venire e siamo consapevoli della nostra responsabilità di azienda che opera in un contesto globale. Per questo ci impegniamo per la protezione del clima e auspichiamo una politica climatica nazionale e internazionale tesa a mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 °C.

EFFETTO SERRA: ACCUMULO DEI GAS SERRA NELL'ATMOSFERA

Nell'atmosfera sono presenti gas serra di origine naturale e antropogenica. L'aumento della concentrazione di gas serra porta al riscaldamento globale in quanto tali gas assorbono una parte delle radiazioni termiche a onda lunga emesse dalla Terra. Organizzazioni come il World Economic Forum³, l'IPCC⁴ e l'ONU⁵ considerano il riscaldamento globale una sfida per le generazioni odierne e future.

GAS SERRA

I principali gas serra prodotti dall'uomo sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano, il protossido di azoto e i gas fluorurati, espressi come CO₂ equivalenti (CO₂e). Le principali fonti di CO₂ sono la combustione di vettori energetici fossili come carbone, petrolio e gas, la deforestazione che rilascia anidride carbonica ma che riduce anche l'assorbimento naturale di CO₂. Il metano proviene principalmente dall'agricoltura, in particolare dall'allevamento del bestiame e dall'estrazione di gas naturale.

³<https://www.weforum.org/publications/the-global-risks-report-2021/>

⁴https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/10/SR15_SPM_version_stand_alone_LR.pdf

⁵<https://www.un.org/en/global-issues/climate-change>

⁶<https://www.nccs.admin.ch/nccs/it/home/cambiamenti-climatici-e-impatti/scenari-climatici-per-la-svizzera/rapporto-tecnico.html>

CONSEGUENZE DIRETTE DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Tra gli effetti diretti attesi del riscaldamento globale in Svizzera si annoverano estati più siccitose, un maggior numero di giornate torride all'anno, precipitazioni più volente, inverni meno nevosi e scioglimento dei ghiacciai. Aumento del livello dei mari, minacce alla biodiversità di flora e fauna o crescita di fenomeni meteo estremi sono solo alcuni degli esempi più noti degli effetti su scala globale.⁶

CONSEGUENZE INDIRETTE DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Il riscaldamento globale ha anche conseguenze indirette sull'essere umano e sulla società. Ecco alcuni dei fenomeni indicati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) come conseguenze indirette:

- aumento delle carestie causate da perdite di raccolto e crisi idriche in Paesi a rischio;
- conseguenze economiche per riparare ai danni climatici causati da fenomeni meteorologici estremi;
- crisi sanitarie dovute all'innalzamento delle temperature e dell'umidità dell'aria;
- la possibile perdita di habitat che, a causa dell'innalzamento globale dei mari, potrebbero divenire inabitabili nelle regioni costiere.⁷

PROTEZIONE DEL CLIMA: UN IMPEGNO A TUTTO TONDO

Il riscaldamento globale riguarda tutti gli ambiti della nostra vita. Per questo la protezione del clima va intesa come un impegno sociale ed economico a tutto tondo. L'implementazione e la realizzazione concreta degli obiettivi climatici della Conferenza sul clima di Parigi del 2015⁸, la riduzione sistematica delle emissioni annuali di gas serra e la limitazione del riscaldamento medio globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto al periodo preindustriale sono un dovere sociale oltre che ambientale.

⁷https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/02/SYR_AR5_FINAL_full.pdf

⁸<https://www.bafu.admin.ch/it/clima>

CAMBIAMENTI CLIMATICI: RILEVANZA PER COOP

Il riscaldamento globale torna ripetutamente al centro del dibattito della politica nazionale e internazionale. Nel 2015 la Svizzera ha firmato l'Accordo di Parigi sul clima e il Consiglio federale ha inserito nella sua strategia climatica a lungo termine l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette per la Svizzera.⁹ Nel giugno 2023, l'elettorato svizzero ha approvato la legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOcli) entrato in vigore il 1° gennaio 2025¹⁰ e che disciplina gli obiettivi di protezione del clima, promuove l'innovazione e mira a garantire l'approvvigionamento energetico.¹¹ A livello internazionale la Commissione europea ha presentato nel luglio 2021 il pacchetto di misure «Pronti per il 55%», che include diverse proposte legislative e iniziative politiche. La maggior parte di queste

è stata nel frattempo adottata e verrà attuata per avvicinare l'UE all'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.¹² Come azienda attiva a livello internazionale, anche noi del Gruppo Coop siamo interessati da alcune di queste misure. Tuttavia, per noi non sono solo gli obiettivi politici a contare. In quanto impresa con una catena del valore ampia e diversificata, riconosciamo i rischi che il riscaldamento globale rappresenta per l'essere umano e la natura che ne fa parte.

⁹<https://www.news.admin.ch/newsd/message/attachments/65874.pdf>

¹⁰<https://www.bafu.admin.ch/it/clima>

¹¹<https://www.uvek.admin.ch/it/legge-clima>

¹²<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/fit-for-55/>

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

Il Gruppo Coop Società Cooperativa è una Società cooperativa diretta da un Consiglio d'amministrazione composto da dieci membri che rappresentano gli interessi dell'Assemblea dei delegati, il massimo organo di controllo del Gruppo Coop Società Cooperativa.¹³ La responsabilità strategica per il piano di sostenibilità spetta al Consiglio d'amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa. Nel 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato la strategia di sostenibilità del Gruppo Coop per gli anni 2022-2026 fondata sui 3 pilastri «Assortimenti sostenibili», «Tutela dell'ambiente e del clima» e «Personale e impegno sociale».

¹³Vedi Rapporto di gestione del Gruppo Coop 2025, capitolo Governance

Una volta l'anno, il Consiglio di amministrazione verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e stabilisce misure per gli anni a venire. A livello operativo la gestione dei temi materiali, degli obiettivi e delle misure è sotto la responsabilità del Comitato d'orientamento (CdO) Sostenibilità e dei comitati direttivi delle singole unità operative. La relazione annuale destinata al Consiglio di amministrazione viene preparata in questa sede dove vengono anche definite e avviate le misure. Il management superiore, il presidente e la vicepresidente del Consiglio di amministrazione sono informati con cadenza semestrale su sviluppi economici e politici che riguardano il Gruppo Coop tramite il cosiddetto «Issue Monitor». L'Issue Monitor

riporta la descrizione e il monitoraggio dei rischi rilevanti per il Gruppo Coop, tra cui anche i rischi legati ai cambiamenti climatici. Per ciascuno dei tre pilastri della strategia di sostenibilità, è responsabile un membro della Direzione generale. Per poter tener conto della materialità, all'interno dei gruppi di lavoro per l'attuazione delle misure vengono sempre integrati tutti e tre i settori aziendali del Gruppo Coop (commercio al dettaglio, produzione e commercio all'ingrosso).

COMITATO D'ORIENTAMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

A livello operativo l'attuazione della strategia di sostenibilità Coop è guidata dal Comitato d'orientamento per la sostenibilità (CdO Sostenibilità) sotto la direzione di Philipp Wyss (presidente della Direzione generale del Gruppo Coop Società Cooperativa). Al CdO Sostenibilità fanno capo le rappresentanti e i rappresentanti dei vari settori aziendali. Il CdO Sostenibilità si riunisce una volta l'anno, approva proposte e assegna incarichi per promuovere la prestazione sostenibile del Gruppo Coop. Inoltre, ognuno dei pilastri della sostenibilità ha un suo comitato d'orientamento che si riunisce due volte l'anno ed è guidato da un membro della Direzione generale del Gruppo

Coop Società Cooperativa e, analogamente al CdO Sostenibilità, si compone di socie e soci provenienti da diversi settori Coop. Il CdO del pilastro 1 Assortimenti Sostenibili è guidato da Andrea Kramer (responsabile Direzione Marketing/Acquisti). Il CdO del pilastro 2 Tutela del clima è sotto la guida di Daniel Hintermann (responsabile Direzione Logistica). Mentre il CdO del pilastro 1 Assortimenti sostenibili e il CdO del pilastro 2 Tutela del clima si sono finora concentrati solo su obiettivi e misure, le loro competenze ora si sono estese anche ai rischi e alle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici.

DIVISIONI SOSTENIBILITÀ COOP

L'unità organizzativa Sostenibilità e Politica Economica si trova presso il segretariato generale del Gruppo Coop Società Cooperativa, a sua volta subordinato alla presidenza della Direzione generale del Gruppo Coop Società Cooperativa. L'unità organizzativa Sostenibilità e Politica economica è responsabile dello sviluppo e del controllo della strategia di sostenibilità per l'intero Gruppo Coop. Spetta a lei controllare i progressi ottenuti in fase di attuazione ed esporre le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi. La responsabilità dell'attuazione delle misure compete ai responsabili di linea delle diverse imprese o settori aziendali. Queste responsabilità si applicano anche all'adesione alla SBTi firmata dal Gruppo Coop nel 2022 come parte della strategia di sostenibilità.

L'unità organizzativa Sostenibilità e Politica economica è composta da vari team specializzati. Uno di questi è il team specializzato in strategia climatica che elabora le basi per la strategia climatica, segue gli obiettivi climatici del Gruppo Coop, ne monitora lo sviluppo e, se necessario, coordina con le figure competenti le misure correttive. Inoltre, il team specializzato in strategia climatica è responsabile dell'identificazione e della valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici. Il team specializzato in politica economica segue gli sviluppi normativi relativi alle questioni climatiche in Svizzera e nell'UE permettendoci così di identificare tempestivamente i rischi e le opportunità climatiche.

Oltre all'unità organizzativa Sostenibilità e Politica economica esistono altre divisioni decentralizzate per la sostenibilità nelle varie imprese o settori aziendali che sono responsabili dell'attuazione operativa della strategia di sostenibilità e della sua rendicontazione. Inoltre, in tutte le unità operative del Gruppo Coop, sono stati definiti per ogni tema rilevante della sostenibilità esperti che nei loro settori portano avanti l'implementazione delle misure della strategia di sostenibilità e gli obiettivi climatici.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Come il personale, anche gli stakeholder a monte e a valle della catena di valore aggiunto rivestono un ruolo centrale per il successo e la strategia di sostenibilità Coop. Proprio per questo organizziamo ogni anno il forum con gli stakeholder Coop al fine di intrattenere uno scambio diretto e intenso con le rappresentanti e i rappresentanti dei nostri principali gruppi di interesse, prendendo atto delle loro aspettative e istanze e tenendone conto nei nostri obiettivi e nelle nostre misure. Ai forum degli stakeholder del 2019 e del 2021 è emerso che la questione del clima era considerata un tema centrale della sostenibilità per il Gruppo Coop.

Nel 2023 il Gruppo Coop ha organizzato la cosiddetta Conferenza green con i partner commerciali coinvolgendo circa 150 dei più importanti partner commerciali e diverse rappresentanze di associazioni di categoria e organizzazioni dei label. L'obiettivo era fare il punto della situazione sull'impegno di questi stakeholder in materia di protezione del clima, sensibilizzarli sul cambiamento climatico e spingerli ad impegnarsi per obiettivi climatici propri basati su evidenze scientifiche. Oltre a coinvolgere i partner commerciali ad aderire alla SBTi, sono state richieste anche specifiche misure bilaterali. Anche le nostre aziende di produzione e le società nazionali Transgourmet sono in costante dialogo con istituzioni pubbliche, associazioni, organizzazioni nonché con collaboratrici, colla-

boratori, clientela e aziende di fornitura. Tra i vari argomenti, quello del clima è regolarmente oggetto di accese discussioni con gli stakeholder. Per questo nel 2024 le società nazionali di Transgourmet hanno organizzato in tutta Europa conferenze green con i partner commerciali per sensibilizzarli e trarne misure volte a proteggere il clima. Questo ha segnato l'inizio di nuove forme di collaborazione. Come risultato della conferenza con i partner commerciali, Transgourmet Deutschland ha per esempio creato la «Grüne Netzwerk» una rete green nella quale l'azienda, la sua clientela e i fornitori si confrontano sulle misure di protezione del clima lungo la catena di fornitura, sviluppano congiuntamente progetti Scope 3 e organizzano insieme giornate con iniziative dedicate alla protezione del clima.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2024 il Gruppo Coop ha condotto per la prima volta una valutazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici per la propria attività commerciale. L'obiettivo era riferire sulle conoscenze acquisite e creare la base per analisi più approfondite. Nel 2025 i rischi e le opportunità legati al clima nei siti del Gruppo Coop sono stati esaminati in modo sistematico nell'ambito di un'analisi approfondita. Inoltre, nel quadro dell'analisi di doppia materialità (DMA) secondo gli ESRS, sono stati identificati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti derivanti dai cambiamenti climatici. Questa valutazione approfondita permette al Gruppo Coop di comprendere meglio i diversi rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici e di reagire di conseguenza.

DEFINIZIONI

Per quanto riguarda i rischi legati ai cambiamenti climatici, la TCFD distingue tra rischi fisici e rischi di transizione. Tali rischi possono influenzarsi in maniera reciproca in diversi modi inducendo effetti a cascata.

Rischi di transizione

La transizione verso un'economia senza nessun impatto sul clima comporta cambiamenti a livello di politica, diritto, tecnologia e mercati. Ne conseguono per le aziende rischi di transizione quali:

- rischi politici e legali, come nuove leggi e sentenze sul clima;
- rischi tecnologici dovuti a innovazioni, come le energie rinnovabili;
- rischi di mercato dovuti a una mutata domanda;
- e rischi reputazionali derivanti da mutate percezioni da parte della clientela e della società. Tali percezioni hanno a che vedere con il fatto se e in che modalità le organizzazioni favoriscono o ostacolano il processo di transizione verso un'economia clima-neutrale.

Per non incorrere in danni finanziari e reputazionali, le imprese devono adeguarsi sfruttando al contempo le opportunità offerte da un'economia a basso impatto di CO₂e.¹³

Rischi fisici

La TCFD suddivide i rischi climatici fisici in rischi acuti e cronici. I rischi acuti sono causati da eventi. Possono causare danni diretti a valori patrimoniali o avere effetti indiretti sulle catene di fornitura. Rientrano in questa categoria gli eventi meteorologici estremi di particolare intensità come i cicloni, gli uragani o le inondazioni. I rischi cronici si riferiscono invece a cambiamenti climatici sul lungo periodo, come temperature perennemente alte, innalzamento del livello del mare o ondate di calore persistenti. Tali rischi fisici possono avere notevoli impatti finanziari sulle organizzazioni, influenzando la disponibilità di acqua e di derrate alimentari, i processi aziendali, la logistica e la sicurezza del personale.¹⁴

¹⁴<https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2021/10/FINAL-2017-TCFD-Report.pdf>

Opportunità

Le misure per proteggere il clima e per adeguarsi al cambiamento climatico offrono alle imprese opportunità come l'efficienza delle risorse e il risparmio sui costi, l'uso di fonti energetiche a basse emissioni, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'accesso a nuovi mercati e il rafforzamento della resilienza delle catene di fornitura. Queste opportunità variano a seconda della regione, del mercato e del settore e consentono alle imprese di essere più competitive, di sviluppare soluzioni innovative e di promuovere una crescita sostenibile.¹⁵

¹⁵<https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2021/10/FINAL-2017-TCFD-Report.pdf>

Contesto normativo

Il contesto normativo nell'ambito della protezione del clima si evolve in modo dinamico sia in Svizzera che nell'UE. In qualità di impresa attiva a livello internazionale con sede in Svizzera, il Gruppo Coop sottosta a diversi requisiti normativi in materia di protezione del clima; tra questi la legge sul clima e sull'innovazione (LOCli) in vigore dal 1° gennaio 2025, la revisione della legge sul CO₂ e la nuova ordinanza sul CO₂, che stabiliscono misure concrete e obiettivi di riduzione settoriali per esempio per il settore degli edifici. Altre leggi che disciplinano gli aspetti della protezione del clima a livello nazionale e toccano il Gruppo Coop sono la legge federale concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LTTP) e la sua

ordinanza, la legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e le norme relative ai rifiuti. Nell'ambito del Green Deal sono stati adottati numerosi nuovi regolamenti e direttive che toccano anche il Gruppo Coop come il pacchetto legislativo «Pronti per il 55%», la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il regolamento UE per la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili e il regolamento UE anti-deforestazione (EUDR). L'obbligo di rendicontazione secondo la CSRD/ESRS al momento non si applica ancora al Gruppo Coop a causa della direttiva Stop-the-Clock del 17 aprile 2025, ma è già stato preso in considerazione nelle preparazioni.

APPROCCIO DI VALUTAZIONE

Il cambiamento climatico comporta per il Gruppo Coop rischi e opportunità importanti con possibili effetti nel breve, medio e lungo termine su tutta la catena di creazione del valore, e quindi anche sul successo dell'azienda.

Nel 2024 è stata effettuata per la prima volta un'analisi dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici a livello di Gruppo. In quest'analisi trasversale esperte ed esperti hanno preso in considerazione fattori qualitativi e discusso diversi scenari. Il punto era valutare in che misura un rischio o un'opportunità legati ai cambiamenti climatici possono avere un impatto rilevante sui processi di creazione di valore nel Gruppo Coop e, quindi, sul successo dell'azienda. Tale analisi è avvenuta a livello qualitativo, il che vuol dire che fino ad ora essa non ha tenuto conto delle metriche previste dalla strategia e dalla gestione dei rischi del Gruppo Coop. L'identificazione degli otto processi che creano valore è avvenuta tramite un'analisi delle attività commerciali, la quale ha considerato i rischi di transizione, i rischi fisici e le opportunità.

Nel 2025, nell'ambito di una DMA secondo gli ESRS, sono stati identificati i principali rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici adottando le metriche derivanti dalla gestione dei rischi del Gruppo Coop. Nel 2025 si è svolta anche un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità fisiche legate al clima presso i siti del Gruppo Coop.

Grazie a queste estensioni metodologiche è possibile individuare in modo ancora più sistematico e fondato i rischi e le opportunità legate al clima e integrarli nella gestione strategica del Gruppo Coop.

Valutazione dei rischi fisici, dei rischi di transizione e delle opportunità

Valutazione trasversale 2024

La valutazione è avvenuta in base ai criteri seguenti:

- Probabilità di insorgenza: quanto è probabile che il rischio o l'opportunità si verifichino?
- Impatto sul successo aziendale: quali conseguenze finanziarie, operative e reputazionali potenziali ci si può aspettare?

In base alla combinazione tra la probabilità di insorgenza e l'impatto sul successo aziendale, la valutazione dei rischi e delle opportunità si classifica «bassa», «media» o «alta». La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata condotta da personale esperto interno. Sono stati considerati fattori qualitativi e discussi diversi aspetti. Nell'analisi sono confluite anche evidenze scientifiche recenti, tendenze di mercato, sviluppi normativi e dati interni all'azienda.

Per i rischi di transizione, il focus è stato posto su diversi scenari con superamento della temperatura di 1,5 °C rispetto al livello preindustriale poiché questi comportano i maggiori cambiamenti di transizione. Per i rischi fisici, le esperte e gli esperti hanno analizzato la peggiore delle ipotesi con un riscaldamento globale di 3,3 °C fino a 5,7 °C entro il 2100. Questo scenario comporta cambiamenti climatici molto drastici e presenta quindi i maggiori rischi fisici. Nella loro prima valutazione del rischio, le esperte e gli esperti si sono concentrati soprattutto sul medio e lungo termine (vedi tabella 1). Gli orizzonti temporali e gli scenari della tabella 1 costituiscono il quadro per analisi future.

Estensioni metodiche 2025

Nell'anno in esame la valutazione qualitativa finora adottata è stata ampliata.

Nell'ambito della DMA secondo gli ESRS, i principali rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sono stati per la prima volta valutati adottando le metriche della gestione dei rischi del Gruppo Coop. La DMA è stata sviluppata in diversi workshop insieme a rappresentanti di diverse unità aziendali del Gruppo Coop.

Sempre nel 2025 è stata condotta un'analisi approfondita dei rischi fisici e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici in oltre 1000 siti del Gruppo Coop. L'analisi è stata eseguita da CLIMADA Technologies e copre i rischi naturali e gli scenari rilevanti per i principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) e per la direttiva europea (CSRD). I pericoli naturali rilevanti considerati sono stati oltre 20 (tra cui inondazioni, tempeste, ondate di calore) e sono stati analizzati diversi scenari climatici (baseline, RCP 2.6, 4.5, 8.5) e orizzonti temporali (2030, 2050, 2080). I sotto forma di rating dei rischi specifici per sito e stime sui potenziali danni fungono da ulteriore base per la gestione dei rischi e per le decisioni strategiche nel Gruppo Coop.

	Rischi di transizione	Rischi fisici
Orizzonti temporali	Breve termine: 1 – 2 anni Medio termine: entro il 2030 Lungo termine: entro il 2035	Breve termine: entro il 2030 Medio termine: entro il 2050 Lungo termine: entro il 2080
Scenari osservati	«Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE)» dell'Agenzia Internazionale dell'Energia IEA ¹⁶ e i vari scenari di 1,5 °C del Network for Greening the Financial System NGFS ¹⁷ : l'andamento delle emissioni limita l'incremento della temperatura entro il 2100 sotto 1,5 °C.	Scenario SSP 5-8.5 dell'IPCC ¹⁸ : scenario «business-as-usual», nessuna misura di protezione climatica, raddoppio delle emissioni di CO ₂ e entro il 2100 rispetto ai valori odierni (dati aggiornati al 2023), incremento della temperatura media globale entro il 2100 di 4,4 °C [da 3,3 °C a 5,7 °C] rispetto al periodo 1850–1900.

Tabella 1: orizzonti temporali e scenari considerati per l'identificazione e la valutazione dei rischi di transizione, dei rischi fisici e delle opportunità

¹⁶<https://iea.blob.core.windows.net/assets/89a1aa9a-e1bd-4803-b37b-59d6e7fba1e9/GlobalEnergyandClimateModelDocumentation2024.pdf>

¹⁷<https://www.ngfs.net/ngfs-scenarios-portal/>

¹⁸https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/downloads/report/IPCC_AR6_SYR_LongerReport.pdf

PROCESSI PER LA GESTIONE DEI RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Finora il Gruppo Coop non dispone di un processo formale, armonizzato e valido per tutto il Gruppo per la gestione dei rischi relativi a questioni climatiche. Per gestire i rischi di transizione, le opportunità e i rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici, verrà sviluppato un processo sistematico. Come menzionato nel capitolo Consiglio d'amministrazione e Direzione generale, la vigilanza sui rischi e sulle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici è effettuata dalla Direzione generale tramite l'Issue Monitor. Per il momento i rischi legati ai cambiamenti climatici sono già oggetto di valutazione nei singoli settori aziendali del Gruppo Coop. Il focus in questo caso è rivolto in particolare ai rischi in essere. Nel settore acquisti, le divisioni competenti stanno per esempio già valutando fonti di approvvigionamento alternative onde garantire la sicurezza delle materie prime. Nel quadro di certificazioni come International Featured Standards (IFS), le imprese di produzione propria del Gruppo Coop eseguono analisi del rischio e della vulnerabilità, tenendo conto anche dei rischi che i cambiamenti climatici comportano per le loro aziende. La maggior parte delle imprese di produzione propria è perfettamente a conoscenza dei propri rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici e ha sviluppato processi e misure di mitigazione che consentono loro di affrontarli.

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO COOP

Il Gruppo Coop dispone di un sistema di gestione dei rischi standardizzato. Ogni tre anni (l'ultima è stata nel 2023), la Direzione generale e l'intero Consiglio di amministrazione identificano e analizzano i principali rischi e scenari e definiscono misure opportune. Ogni anno un processo di revisione verifica lo stato di realizzazione delle singole misure. Si intendono grandi rischi quelli che possono influenzare in modo duraturo l'EBIT del Gruppo Coop. Nel quadro delle valutazioni annuali istituzionalizzate della qualità del Sistema di controllo interno a livello di processi aziendali, si effettua da un lato una valutazione dei rischi operativi e dei rischi legati ai rendiconti finanziari e alla compliance e si valuta dall'altro l'efficacia dei controlli implementati per coprire tali rischi. I temi del cambiamento climatico e della sostenibilità non sono ancora formalmente integrati nella gestione regolare dei rischi del Gruppo Coop. La loro integrazione è al vaglio nell'ambito della revisione periodica dei rischi aziendali.

IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ NEL GRUPPO COOP

Nel 2023 il Gruppo Coop ha adottato il suo nuovo piano strategico con la nuova visione del Gruppo «Insieme per la nostra clientela». Il quadro strategico comprende tre dimensioni principali: sostenibilità, digitalizzazione e redditività. La sostenibilità è saldamente ancorata in tutte le strategie e i processi rilevanti.¹⁹ La strategia di sostenibilità 2022-2026 adottata nel 2021 sta quindi acquisendo importanza strategica, integrando la sostenibilità a livello sovraordinato in tutti i settori aziendali del Gruppo Coop.

¹⁹<https://report.coop.ch/it/strategia/>



Figura 2: i 3 pilastri della strategia di sostenibilità del Gruppo Coop²⁰

²⁰Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo Coop 2025

La strategia di sostenibilità si fonda su tre pilastri: assortimenti sostenibili, Tutela dell'ambiente e del clima nonché Personale e impegno sociale (vedi figura 2).

In qualità di componente di uno dei tre pilastri, il cambiamento climatico detiene una posizione centrale ed è sancito nella strategia di sostenibilità con una strategia climatica. Nell'ambito della strategia climatica si perseguono obiettivi climatici ambiziosi. Con l'adesione del Gruppo Coop nel 2022 all'obiettivo della SBTi «azzeramento delle emissioni nette entro e non oltre il 2050», l'impegno del Gruppo Coop per la protezione del clima ha assunto dimensione ancora più concreta. Con la sua strategia climatica, il Gruppo Coop persegue un chiaro percorso di riduzione in linea con l'accordo di Parigi sul clima e con l'obiettivo del Consiglio federale dell'azzeramento delle emissioni nette

per la Svizzera. In questo modo il Gruppo Coop riduce al minimo i propri rischi di transizione verso un'economia clima-neutrale. Nel 2025 è stata condotta una DMA secondo i principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). In tale occasione il tema del cambiamento climatico E1 è stato classificato rilevante per il Gruppo Coop () assieme ai sottotemi protezione del clima, adeguamento al cambiamento climatico ed energia. Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti saranno in futuro rivisti secondo i criteri ESRS e inclusi nell'ulteriore elaborazione della strategia di sostenibilità. I risultati confluiscono per esempio nell'elaborazione per ora in corso dei nuovi obiettivi pluriennali per il periodo strategico a partire dal 2027.

Tutte le società affiliate trattano i temi definiti dalla strategia di sostenibilità rilevanti per la loro attività aziendale e stabiliscono obiettivi per ciascun tema. Un tema si ritiene rilevante per una società affiliata se questa offre prodotti o servizi che contribuiscono al tema o se l'affiliata ha un impatto sufficientemente grande rispetto al Gruppo Coop nella sua totalità. In caso di espansione, per esempio tramite l'acquisizione di aziende, l'attività di queste viene analizzata in relazione alle tematiche rilevanti e la definizione degli obiettivi è introdotta nel primo anno civile utile.

PROCESSI DI CREAZIONE DEL VALORE

Per valutare i rischi e le opportunità e i loro effetti sul Gruppo Coop sono stati identificati otto processi essenziali che creano valore:

- 1. Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi:** comprende l'approvvigionamento globale di tutte le merci e servizi indispensabili al nostro core business.
- 2. Produzione di derrate alimentari:** comprende le aziende di produzione del Gruppo Coop e la trasformazione delle derrate alimentari.
- 3. Logistica:** comprende il trasporto e lo stoccaggio di merci dal fornitore al punto di vendita.
- 4. Vendita al dettaglio:** include la vendita dei nostri prodotti alle clienti e ai clienti finali nei supermercati/negozi specializzati e la vendita di olio da riscaldamento e olio minerale.
- 5. Vendita al commercio all'ingrosso e a clienti terzi da parte di aziende di produzione di derrate alimentari:** comprende la vendita di prodotti a clienti commerciali, gastronomia e clienti terzi delle nostre aziende di produzione di alimenti.
- 6. Personale, sviluppo del personale, prestazioni assicurative e offerte di servizi:** comprende tutte le attività in relazione al nostro personale, allo sviluppo del personale, ai servizi interni e alle prestazioni assicurative.
- 7. Imposte e tributi:** comprende i nostri obblighi fiscali e i tributi agli enti statali.
- 8. Immobili:** comprende tutti i nostri immobili, inclusi i punti di vendita, i magazzini e gli edifici amministrativi.

PANORAMICA DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

RISULTATI DELL'ANALISI TRASVERSALE DEGLI OTTO PROCESSI CHE CREANO VALORE

Il capitolo seguente illustra i risultati dell'analisi qualitativa trasversale. La tabella 2 riassume i principali rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici per ciascuno degli otto processi che creano valore. Mostra la valutazione riguardo al livello di rischio o opportunità da «basso» a «alto» (per la metodologia si veda la parte relativa all'approccio di valutazione).

Processo che crea valore	Rischi fisici	Rischi di transizione	Opportunità
Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi	medio	elevato	medio
Produzione di derrate alimentari	elevato	medio	elevato
Logistica	medio	medio	medio
Vendita al dettaglio	medio	elevato	elevato
Vendita al commercio all'ingrosso e a clienti terzi da parte di aziende di produzione di derrate alimentari	medio	medio	elevato
Personale, sviluppo del personale, prestazioni assicurative e offerte di servizi	basso	medio	medio
Imposte e tributi	basso	elevato	basso
Immobili	medio	medio	basso

Tabella 2: processi che creano valore e loro rischi fisici e di transizione nonché opportunità

Come menzionato nel capitolo Approccio di valutazione, il focus è stato posto sulla valutazione dei rischi sul medio e lungo termine.

In linea di massima possiamo affermare che i rischi fisici aumentano in maniera continua con il passare del tempo. Più il periodo di osservazione si colloca nel futuro, più pesanti sono le conseguenze. Questo è dovuto al riscaldamento crescente e agli effetti sul clima più severi che ne derivano come gli eventi meteorologici estremi.²¹

Lo sviluppo dei rischi di transizione nel tempo è in stretta correlazione con il momento nel quale si attuano le misure. Un percorso di trasformazione anticipato consente all'impresa di adeguarsi in maniera graduale all'evolversi della situazione. I rischi di transizione vengono quindi distribuiti su un orizzonte temporale più lungo. Al contrario, se le misure di protezione contro i cambiamenti climatici sono attuate in ritardo, i cambiamenti saranno più radicali con un aumento dei rischi per le imprese.²²

In virtù del peso della dimensione temporale sull'entità dei potenziali rischi, già nel 2025 si è proceduto in parte a un'osservazione e a una valutazione differenziata a seconda degli orizzonti temporali con l'intento di estenderla ulteriormente. Per i rischi di transizione si considerano diversi scenari 1,5 °C (vedi Approccio di valutazione).

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione approfondita dei nostri processi di creazione di valore ha messo in evidenza che il Gruppo Coop è esposto a diversi rischi e opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, che variano a seconda del processo. Di seguito spieghiamo nel dettaglio come sono caratterizzati i rischi e le opportunità e quali effetti possono avere sulla nostra azienda.

RISCHI FISICI

Il processo di produzione delle derrate alimentari è esposto a rischi fisici particolarmente elevati.

- **Produzione di derrate alimentari**

Caratterizzazione: gli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti climatici a lungo termine come l'innalzamento delle temperature, la siccità crescente o le precipitazioni, possono influenzare la produttività agricola e portare a problemi di fornitura di materie prime agricole e/o a un loro rincaro.

Conseguenze: mancata produzione negli stabilimenti, abbassamento della qualità dei prodotti, rincaro dei costi di esercizio a causa delle inevitabili misure di adeguamento e investimenti in misure di protezione dei nostri stabilimenti di produzione.

Un importante prossimo passo analitico che abbiamo identificato è la valutazione differenziata delle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici sulle nostre diverse materie prime, prodotti e servizi. Le esperte e gli esperti interni sono consapevoli che le ripercussioni variano a seconda del mercato di approvvigionamento, del processo di produzione e della struttura della catena di fornitura. È stata avviata un'analisi dettagliata di queste differenze e una valutazione sistematica dei rischi specifici per i vari settori aziendali del Gruppo Coop. Sono stati analizzati diversi dati aziendali e condotti colloqui con le imprese di produzione propria per identificare le materie prime agricole più rilevanti che ora devono essere esaminate nello specifico nelle analisi dei rischi climatici. L'indagine approfondita ci permetterà di concentrarci sui rischi essenziali e di sviluppare misure mirate per ridurre al minimo i rischi.

²¹https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/downloads/report/IPCC_AR6_SYR_LongerReport.pdf

²²<https://www.ngfs.net/ngfs-scenarios-portal/>

RISCHI DI TRANSIZIONE

I processi «Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi», «Vendita al dettaglio» nonché «Imposte e tributi» presentano rischi di transizione elevati.

- **Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi**

Caratterizzazione: modifiche normative come prescrizioni ambientali più stringenti, norme sulle emissioni e standard di sostenibilità possono influenzare l'approvvigionamento

Conseguenze: necessità di cambiare fornitori e/o regioni di approvvigionamento o di adeguare i processi, maggiorazione dei costi di compliance, possibili sanzioni per mancato rispetto delle prescrizioni e perdita reputazionale

- **Vendita al dettaglio**

Caratterizzazione: cambiamento delle preferenze delle consumatrici e dei consumatori e delle normative in direzione di prodotti e servizi più sostenibili e rispettosi del clima, in particolare per i veicoli alimentati a combustibili fossili; normative più rigide per la pubblicità e l'etichettatura dei prodotti

Conseguenze: adeguamento del portafoglio prodotti, ridefinizione delle strategie di marketing, possibili perdite di fatturato su prodotti ad alte emissioni e rischi reputazionali

- **Imposte e tributi**

Caratterizzazione: nuove tasse (d'incentivazione) e/o aumento delle stesse sui trasporti, consumo di prodotti ad alte emissioni, uso di fertilizzanti e/o di prodotti fitosanitari in agricoltura; aumenti delle imposte per finanziare misure di protezione contro i cambiamenti climatici, maggiori obblighi di rendicontazione per la relazione non finanziaria

Conseguenze: aumento dei costi d'esercizio, rincaro dei costi dei prodotti legato a possibili conseguenze sulla domanda, sforzi aggiuntivi e rischi reputazionali legati alla rendicontazione

OPPORTUNITÀ

Soprattutto nei processi di produzione di derrate alimentari e nella vendita al dettaglio e all'ingrosso.

- **Produzione di derrate alimentari**

Caratterizzazione: presenza di ampi volumi d'acquisto di materie prime da produzione sostenibile (per esempio, approvvigionamento di materie prime da agricoltura biologica o da agroforestazione da parte di Halba), catena di fornitura trasparente e rispetto di standard sociali lungo la catena di fornitura

Conseguenze: minor rischio di perdita di raccolti, fornitori e catene di fornitura resilienti e rafforzamento dell'immagine

- **Vendita al dettaglio**

Caratterizzazione: domanda crescente sul mercato di assortimenti sostenibili; presenza di un ampio assortimento sostenibile nei vari formati del commercio al dettaglio del Gruppo Coop e costante ampliamento

Conseguenze: acquisizione e fidelizzazione della clientela di diversi gruppi target orientati alla sostenibilità nei rispettivi formati del commercio al dettaglio

- **Vendita all'ingrosso**

Caratterizzazione: domanda crescente sul mercato di assortimenti sostenibili, in particolare nella ristorazione collettiva (mense, case anziani ecc.); presenza di un ricco assortimento sostenibile e suo costante ampliamento

Conseguenze: acquisizione e fidelizzazione della clientela, vantaggi in caso di gare d'appalto, in particolare di per gare d'appalto di attori statali e della ristorazione collettiva

RISULTATI DALL'ANALISI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ

Nella DMA in base alle metriche dalla gestione dei rischi strategica del Gruppo Coop, diversi impatti e rischi sono stati valutati come rilevanti. Mentre la DMA considera entrambe le prospettive (impatti e rischi/opportunità), il rapporto sulle questioni climatiche pone il focus sui rischi e sulle opportunità. Gli impatti del Gruppo Coop su ambiente e società, non saranno pertanto ulteriormente approfonditi in questa sede.

Non sono state identificate opportunità rilevanti. I seguenti rischi sono stati identificati come rilevanti:

- **Rischio di transizione** Costi crescenti dovuti alla transizione a un'economia più rispettosa del clima: aumento dei costi di gestione e d'investimento dovuto all'inevitabile transizione verso tecnologie e processi rispettosi del clima, aumento di tributi e imposte, nonché obblighi di rendicontazione ampliati. Ulteriori rischi sorgono per effetto di possibili investimenti errati in tecnologie inadatte e dalla dipendenza da soluzioni tecnologiche specifiche che potrebbero non essere sufficientemente scalabili.

- **Rischio fisico** Rischi nella catena di valore aggiunto della produzione di derrate alimentari: gli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti climatici a lungo termine come l'innalzamento delle temperature, la siccità crescente o le precipitazioni, possono ripercuotersi sulla produttività agricola e portare a problemi di fornitura di materie prime agricole e/o a un loro rincaro. Conseguenze: mancata produzione negli stabilimenti di produzione, abbassamento della qualità dei prodotti, aumento delle spese d'esercizio a causa delle inevitabili misure di adeguamento per conservazione e trasporto, nonché investimenti in misure di protezione degli stabilimenti di produzione.
- **Rischio di transizione** Rischi finanziari e operativi in materia di energia: L'aumento dei costi dell'energia (elettricità, combustibili e carburanti) fa crescere i costi di gestione e le spese di trasporto del Gruppo Coop.

I rischi rilevanti identificati nella DMA combaciano in buona parte con i risultati dell'analisi qualitativa trasversale condotta nel 2024 sui processi di creazione di valore del Gruppo Coop. La novità è che adottando le metriche della gestione strategica dei rischi aziendali nessuna opportunità è stata classificata rilevante.

RISULTATI DELL'ANALISI DEI SITI IN RELAZIONE AI RISCHI CLIMATICI FISICI

I risultati dell'analisi dei siti 2025 confermano la stima emersa dall'analisi trasversale degli otto processi che creano valore: rispetto ad altri ambiti di rischio, come per esempio l'approvvigionamento di materie prime o la produzione agricola, i rischi legati alla posizione sono meno determinanti ai fini del successo dell'azienda sul lungo periodo. Tuttavia si riscontrano differenze regionali per quanto riguarda l'esposizione al rischio, soprattutto in relazione a alluvioni, piogge intense, tempeste di vento e ondate di calore. I siti con un'esposizione al rischio elevata e un'importanza strategica emergono in modo particolare tramite l'analisi del potenziale danno finanziario.

Alcuni siti nel portafoglio svizzero, soprattutto nelle regioni alpine, sono esposti a un rischio maggiore, in particolare per inondazioni fluviali e precipitazioni violente. Nel portafoglio internazionale, che comprende posizioni in diversi Paesi europei, l'esposizione a stress da caldo, scarsità d'acqua e tempeste di vento varia considerevolmente a seconda della posizione geografica. Entro il 2080 i rischi legati al caldo, alla siccità e allo stress idrico aumenteranno in modo significativo per molti siti, soprattutto fuori dalla Svizzera e potranno compromettere la capacità operativa e le catene di fornitura.

IMPLICAZIONI STRATEGICHE

La caratterizzazione dei rischi e delle opportunità consente di stabilire priorità strategiche mirate. Basandoci sui risultati qualitativi del presente rapporto sono già state effettuate analisi dettagliate e nei prossimi anni altre ne seguiranno con l'obiettivo di gestire e ridurre in maniera mirata i rischi che riguardano il Gruppo Coop. I risultati dell'analisi dei rischi climatici dei nostri siti sono una base importante per le decisioni d'investimento. Anche l'identificazione prevista delle potenziali ripercussioni finanziarie dei rischi fisici sulle materie prime e sui prodotti più rilevanti per il Gruppo Coop dovrebbe fungere da base decisionale. Occorre poi effettuare un'osservazione sistematica che le conseguenze finanziarie dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici hanno sulle attività commerciali, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria del Gruppo Coop.

La caratterizzazione dei rischi e delle opportunità consente di stabilire priorità strategiche mirate. Basandoci sui risultati qualitativi del presente rapporto sono già state effettuate analisi dettagliate e nei prossimi anni altre ne seguiranno con l'obiettivo di gestire e ridurre in maniera mirata i rischi che riguardano il Gruppo Coop. I risultati dell'analisi dei rischi climatici dei nostri siti sono una base importante per le decisioni d'investimento. Anche l'identificazione prevista delle potenziali ripercussioni finanziarie dei rischi fisici sulle materie prime e sui prodotti più rilevanti per il Gruppo Coop dovrebbe fungere da base decisionale. Occorre poi effettuare un'osservazione sistematica che le conseguenze finanziarie dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici hanno sulle attività commerciali, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria del Gruppo Coop.

Per ridurre sin da ora i rischi al minimo, il Gruppo Coop ha già adottato diverse misure quali diversificazione dei fornitori, investimenti in infrastrutture resilienti al clima e adeguamento dei processi aziendali. Con queste misure vogliamo ridurre la vulnerabilità rispetto a possibili problemi legati ai cambiamenti climatici. Questo vale soprattutto per difficoltà di approvvigionamento e per problemi a livello di logistica e produzione.

Il nostro obiettivo è assicurare la continuità operativa e rispettare i requisiti normativi. Per massimizzare le opportunità ci concentriamo sullo sviluppo e l'ampliamento di prodotti e servizi sostenibili e su una comunicazione sulla sostenibilità più incisiva. Con queste misure miriamo ad aumentare la nostra competitività, ad accedere a nuovi mercati e segmenti di clientela, a differenziarci nella concorrenza, a migliorare la fedeltà al marchio e a conseguire quindi un incremento del valore sul lungo termine.

MISURE STRATEGICHE DEL GRUPPO COOP PER MITIGARE I RISCHI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER RAFFORZARE LA NOSTRA RESILIENZA

Con le nostre numerose iniziative per la sostenibilità non solo riduciamo il nostro impatto sul clima e sull'ambiente, ma minimizziamo anche i rischi derivanti dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un'economia rispettosa del clima. I nostri sforzi includono un atteggiamento chiaro e diverse misure strategiche.

Obiettivi climatici basati sulla scienza e adesione alla SBTi

Per una tutela efficace dell'ambiente e del clima, riconosciamo gli obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche e validati dalla Science Based Target Initiative (SBTi).

Riduciamo il nostro consumo energetico e investiamo in soluzioni sostenibili per la mobilità e la logistica, abbattiamo le emissioni e il consumo idrico e puntiamo sulla collaborazione con fornitori che si impegnano a loro volta a raggiungere obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche. Con il nostro impegno per chiudere i cicli dei materiali e tramite soluzioni innovative per gli

imballaggi promuoviamo la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

Standard minimi di sostenibilità nell'approvvigionamento delle materie prime

Insieme ai nostri stakeholder abbiamo individuato nel nostro approvvigionamento le materie prime più problematiche, la cui produzione presenta le maggiori sfide ecologiche e sociali. Vogliamo implementare in modo coerente gli standard minimi di sostenibilità nella produzione primaria di tutte le materie prime critiche e ridurre così al minimo il nostro impatto negativo.

Linee guida per l'uso dell'acqua

Per garantire una gestione sostenibile delle limitate risorse di acqua dolce nelle nostre filiere, affrontiamo questa tematica nell'intero Gruppo Coop. In tutti i nostri settori di attività richiediamo il rispetto di uno standard idrico nella produzione di tutta

la frutta e la verdura fresca e lavorata proveniente da bacini idrografici critici. Nel commercio al dettaglio tale requisito riguarda anche l'acquisto di fiori e piante. Per quanto riguarda il cotone, inoltre, scegliamo quello certificato biologico e sostenibile che soddisfa anche i requisiti di Bio Suisse relativi alla gestione dell'acqua.

Impegno per la tutela delle risorse naturali

In qualità di azienda operante a livello internazionale, abbiamo la responsabilità di proteggere le risorse naturali e mantenere il suolo in salute. Sosteniamo un'agricoltura in grado di preservare la fertilità del terreno, che veda la biodiversità del suolo come una risorsa vitale e che tuteli l'equilibrio degli ecosistemi naturali. Per tali motivi affrontiamo questa tematica nell'intero Gruppo Coop con la promozione dell'agricoltura biologica, l'adozione di standard di sostenibilità e l'applicazione della nostra direttiva sull'impiego di pesticidi.

In qualità di leader di mercato, ampliamo di anno in anno il nostro assortimento bio con l'obiettivo di promuovere pratiche agricole ecologiche, incentivare scelte d'acquisto consapevoli e preservare le principali risorse naturali quali suolo, acqua e aria con una produzione rispettosa dell'ambiente. Ci assumiamo le nostre responsabilità con un approccio olistico e pertanto contribuiamo insieme ai nostri partner allo sviluppo delle conoscenze in materia di agricoltura biologica attraverso progetti di ricerca.

Impegno per la conservazione della biodiversità

Tanto più elevata è la biodiversità in un ecosistema, tanto migliore sarà la capacità della natura di adeguarsi alle nuove condizioni ambientali. Per proteggere la natura, evitare di danneggiare gli ecosistemi naturali e affrontare le sfide future che ne derivano, abbiamo integrato il tema della biodiversità nella nostra strategia e ci impegniamo a promuovere un'agricoltura biologica, progettuale che si inserisce nella nostra collaborazione con il WWF per la conservazione della biodiversità.

Collaborazione con i partner commerciali

Come Gruppo Coop prediligiamo le filiere regionali e nazionali ma, se necessario, acquistiamo anche merci al di fuori della Svizzera e dell'Europa. A seconda dei Paesi e delle regioni di approvvigionamento, i nostri rapporti commerciali hanno potenziali ripercussioni sulla popolazione e sull'ambiente di tali aree. Riteniamo pertanto sia nostra responsabilità conoscere i nostri partner commerciali e sviluppare un'intesa comune per minimizzare i rischi e gli effetti a seconda della regione dalla quale provengono i nostri prodotti. Al tal fine sono necessarie linee guida chiare per l'approvvigionamento, che rivediamo e adeguiamo periodicamente. Inoltre adottiamo misure mirate. Laddove possibile, le attuiamo sulla base di standard internazionali, audit o altri sistemi.

Focus sulla regionalità

I prodotti regionali rafforzano la creazione di valore a livello regionale e la diversità. Inoltre, promuovono le regioni con strutture carenti. Offriamo interessanti opportunità di vendita soprattutto a piccoli produttori artigianali. In questo modo supportiamo la creazione di valore nelle singole regioni e favoriamo i prodotti locali e trasparenti con distanze di trasporto brevi.

Investimenti in progetti di sensibilizzazione, ricerca e innovazione

Sin dal 2003 portiamo avanti il nostro impegno con un Fondo per un futuro sostenibile. L'attuale Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile esiste dal 2007. Con investimenti a lungo termine nel futuro, promuoviamo insieme ai nostri partner numerosi progetti di ricerca, sviluppo e sensibilizzazione in Svizzera e all'estero. Tra questi diversi progetti di sensibilizzazione per un consumo sostenibile, ma anche progetti di ricerca in materia di agricoltura biologica e sviluppo di metodi di coltivazione ecologici, nonché progetti per la protezione del clima e la creazione di catene del valore sostenibili.

Scambio con organizzazioni di categoria

Coop intrattiene una stretta collaborazione con il WWF e con altri partner del mondo scientifico e delle ONG per garantire che le misure adottate siano efficaci e ambiziose.

Questi provvedimenti ci aiutano a mitigare e a gestire i rischi climatici e a sfruttare le nostre opportunità in maniera adeguata. Di seguito alcuni esempi di misure di mitigazione concrete e aggiornate e di obiettivi:

- Riduciamo in maniera sistematica il consumo energetico e puntiamo su energie rinnovabili installando impianti fotovoltaici in tutto il Gruppo Coop. Per i nostri siti in Svizzera miriamo a coprire entro il 2050 oltre il 40% del nostro fabbisogno di energia elettrica con energia solare autoprodotta. Riduciamo ulteriormente il consumo di energia utilizzandola in modo efficiente scegliendo per esempio lampade e dispositivi elettronici ad alta efficienza. Nell'ambito di nuove costruzioni e interventi di ristrutturazione facciamo ricorso alle energie rinnovabili per il riscaldamento degli edifici e utilizziamo il nostro calore residuo per riscaldare e climatizzare. Convertiamo gradualmente le nostre centrali di distribuzione e gli stabilimenti di produzione al calore rinnovabile e, nel caso degli immobili in locazione, rinunciamo in larga misura all'uso dei combustibili fossili.
- In Svizzera, grazie alla nostra società ferroviaria Railcare, trasferiamo i trasporti nel commercio al dettaglio dalla strada alla rotaia. Inoltre, nel trasporto merci su strada puntiamo ad abbattere entro il 2026 le emissioni di CO₂e del 14% nel commercio al dettaglio e dell'11% nel commercio all'ingrosso.
- Promuoviamo una maggiore collaborazione con fornitori strategicamente rilevanti che fissano obiettivi climatici ambiziosi e si impegnano per proteggere il clima. Nel 2025 già il 65,5% dei nostri fornitori nel commercio al dettaglio e il 26,8% dei nostri fornitori nel commercio all'ingrosso perseguiva tali obiettivi. Ulteriori misure concrete nello Scope 3 saranno sviluppate in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label.
- Attraverso la nostra azienda di produzione Halba, incentiviamo la coltivazione diversificata (per esempio l'agroforestazione) di diverse materie prime quali cacao, noci di acagiù e cocco²³ che favorisce la cattura di CO₂e dall'aria e aumenta anche la resilienza del clima.
- Per migliorare la gestione dell'acqua, il 100% dei nostri prodotti ortofrutticoli nel commercio al dettaglio dovrà essere prodotto entro il 2026 nel rispetto di uno standard idrico (SPRING, Alliance for Water Stewardship (AWS), Rainforest Alliance, Bio Suisse o Sustainability Initiative of South Africa SIZA). Già dal 2022, per esempio, tutti i nostri avocado del commercio al dettaglio sono irrigati con tecniche sostenibili. Per la frutta e la verdura che richiedono molta acqua, stiamo vagliando l'acquisto da altri Paesi. Per il commercio al dettaglio, si sta per esempio facendo in modo che l'Albania possa fungere da alternativa al sud della Spagna per la coltivazione di bacche.

Maggiori informazioni sulle nostre misure di mitigazione sono disponibili nel rapporto di sostenibilità del Gruppo Coop 2025.²⁴

²³<https://www.halba.ch/content/dam/halba/pdf/Agroforestry%20Policy%20and%20Action%20Plan%202024.pdf>

²⁴Rapporto di sostenibilità del Gruppo Coop 2025

Una protezione efficace del clima richiede trasparenza sulle emissioni di gas serra da noi generate e sui passi avanti fatti per raggiungere i nostri obiettivi climatici. Nel presente capitolo rendiamo noti i nostri principali indicatori climatici con particolare riferimento alle emissioni dirette (Scope 1), alle emissioni indirette legate all'energia (Scope 2) e ad altre emissioni indirette a monte e a valle della catene di valore aggiunto (Scope 3). Questo ci consente di misurare le nostre performance, identificare rischi e adottare misure ad hoc per ridurre il nostro carico emissivo. In conformità con le linee guida SBTi, riferiamo sulle nostre emissioni e monitoriamo i progressi rispetto agli obiettivi stabiliti. La nostra strategia climatica si fonda su obiettivi basati sulla scienza per raggiungere all'interno del Gruppo Coop l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette entro e non oltre il 2050. I nostri obiettivi di riduzione delle emissioni sono riportati nella tabella 3. Inoltre, nell'ambito dei nostri obiettivi climatici validati dalla SBTi ci siamo impegnati a garantire, a partire dal 2025, l'estraneità al fenomeno della deforestazione per le materie prime considerate critiche sotto questo aspetto. Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel Rapporto di sostenibilità del Gruppo Coop al capitolo

La seguente tabella 3 illustra le emissioni di gas serra prodotte dal Gruppo per l'anno di riferimento 2022, l'anno precedente 2024 e l'anno in esame 2025, nonché i nostri obiettivi fino al 2030 e 2050. Contiene le emissioni relative a Scope 1, 2 e 3. Inoltre, vengono presentate le nostre emissioni totali di CO₂e e il nostro consumo energetico.

	2025	2024	2022	Obiettivo per il 2030 risp. 2022	Obiettivo per il 2050 risp. 2022
Emissioni di CO₂e Scope 1	202 423 t	203 296 t	231 442 t*	-42% (annuo 5.25%)	-90%
Emissioni di CO₂e Scope 2 market based	39 718 t	45 606 t	119 256 t**		
Emissioni di CO₂e Scope 3	20 540 608 t (quota FLAG: 54%)	22 633 056 t*** (quota FLAG: 53%)	29 879 735 t*** (quota FLAG: 59%)	FLAG: -30,3% Non FLAG: -25% Vendita prodotti combustibili: -42%	FLAG: -72% Non FLAG: -90%
Emissioni totali di CO₂e	20 782 749 t***	22 881 958 t***	30 230 433 t* / ** / ***		
Consumo energetico totale	2 682 220 MWh	2 649 083 MWh	2 681 202 MWh* / **		-

Tabella 3: indicatori climatici e obiettivi

* Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, di Saviva AG e di Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto non più parte dello stesso. Sono poi stati corretti alcuni errori riguardanti i dati sui refrigeranti di Transgourmet France e Transgourmet Österreich, nonché sul consumo termico di Transgourmet Deutschland e di EGV Lebensmittel für Grossverbraucher AG. Le modifiche influenzano sia i risultati nello Scope 1 sia il risultato «Consumo energetico totale».

** Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, di Saviva AG e di Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto non più parte dello stesso. Sono poi stati corretti alcuni errori riguardanti i dati sul consumo di teleriscaldamento di Transgourmet Deutschland. Le modifiche influenzano sia i risultati nello Scope 2 sia il risultato «Consumo energetico totale».

*** Al momento le emissioni Scope 3 non sono confrontabili tra gli anni. Il calcolo delle emissioni relative allo Scope 3 del 2023 e 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati rispetto al 2022, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6. Nel 2025 abbiamo implementato il nostro modello di calcolo per le emissioni Scope 3 in un nuovo tool. Per questo nel corso del 2026 l'anno di riferimento 2022 e l'anno 2024 saranno rielaborati e ricalcolati con il nuovo tool. Oltre al nuovo modello di calcolo, per questi calcoli vengono utilizzati anche dati grezzi di qualità migliore.

Per il calcolo delle emissioni CO₂e abbiamo adottato l'approccio «operational control» previsto dal GHG Protocol.

Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate secondo lo standard ISO14064 e seguendo le disposizioni del GHG Protocol. Per informazioni dettagliate sul rilevamento e sul calcolo dei consumi energetici e sulle emissioni secondo GRI si rimanda all'allegato.

Attualmente non è possibile effettuare una comparazione delle emissioni relative allo Scope 3 tra diversi anni. Il calcolo delle emissioni relative allo Scope 3 del 2023 e del 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati rispetto al 2022, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6. Nel 2025 abbiamo implementato il nostro modello di calcolo per le emissioni Scope 3 in un nuovo tool. Per questo nel corso del 2026 l'anno di riferimento 2022 e l'anno 2024 saranno rielaborati e ricalcolati con il nuovo tool. Oltre al nuovo modello di calcolo,

per questi calcoli vengono utilizzati anche dati grezzi di qualità migliore. Non possiamo ancora misurare con precisione l'effetto delle nostre misure nello Scope 3.

Per le emissioni dirette e quelle legate all'energia (Scope 1 e 2), l'efficacia delle misure di riduzione si può notare nel confronto annuale 2022 e 2025 (vedi tabella 3). Occorre però prestare attenzione al fatto che la riduzione delle emissioni non può essere considerata esclusivamente una diretta conseguenza delle iniziative per l'abbattimento delle emissioni. Circostanze esterne, come per esempio un inverno mite o una produzione limitata, influenzano lo sviluppo delle emissioni. Nel 2025 abbiamo mancato per poco l'obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di 5,25% nello Scope 1 e Scope 2.

La valutazione e la gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico si sono finora basate esclusivamente su fattori qualitativi. Non esistono pertanto ancora indicatori uniformi in linea con la strategia aziendale e la gestione dei rischi esistenti. Gli indici di performance riferiti al clima non sono quindi integrati nel bonus basato sulle prestazioni per il personale del management del Gruppo Coop. Né il Gruppo Coop dispone di un sistema interno di tariffazione del CO₂, ad eccezione di Transgourmet Deutschland che ad oggi sulle emissioni Scope 1 e Scope 2 applica una tariffa di 12 Euro per tonnellata di CO₂e. L'ammontare che ne risulta è reinvestito in misure per la protezione del clima. Nel settore dei supermercati un budget prestabilito è investito in progetti di protezione del clima lungo le proprie filiere. Il denaro necessario proviene da diverse divisioni, che pagano la loro parte del budget complessivo in base alle emissioni prodotte dalle merci che trasportano per via aerea.

DISCLAIMER

Il rapporto del Gruppo Coop sulle questioni climatiche 2025 (di seguito denominato «il presente rapporto») si sofferma sui rischi e sulle opportunità legati al cambiamento climatico secondo le raccomandazioni della TCFD. Esso riporta affermazioni riferite al presente e al futuro che si basano su aspettative e previsioni attuali in relazione alle evoluzioni attese e ad altri fattori. Esse non rappresentano né fatti storici né garanzie di prestazioni future poiché sono soggette a diverse ipotesi, rischi e incertezze che possono mutare nel tempo. Le affermazioni previsionali si basano sulle conoscenze disponibili al momento della loro formulazione; diverse variabili possono far sì che la prestazione effettiva differisca sensibilmente da quella espressa o implicitamente comunicata in tali affermazioni previsionali.

Il Gruppo Coop non si assume alcuna garanzia sulla correttezza dei dati e non è tenuto ad aggiornare le affermazioni. Il Gruppo Coop intende in futuro sviluppare ulteriormente la propria comunicazione con l'obiettivo di mettere a disposizione dei gruppi interessati informazioni fondamentali, adeguandole a nuovi fatti e normative che si ripercuotono sul contesto climatico in evoluzione. Ulteriori informazioni su altri temi ESG (Environmental, Social and Governance) sono disponibili nel rapporto di sostenibilità del Gruppo Coop 2025.

ALLEGATI

CONSUMO ENERGETICO ED EMISSIONI DI GAS SERRA SECONDO GRI

Consumo energetico del Gruppo Coop [GRI 302-1]

Consumo energetico totale del Gruppo Coop

	2025	2024
Quantità in MWh	2 682 220	2 649 083

Consumo di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili

	2025	2024
Quantità in MWh	834 552	828 340

Tipi di combustibili utilizzati	Olio da riscaldamento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto (GPL), diesel, benzina	
--	--	--

Consumo di combustibili derivanti da fonti rinnovabili

	2025	2024
Quantità in MWh	122 354	131 860

Tipi di combustibili utilizzati	Biodiesel, biogas, idrogeno, pellet di legno, cippato di legno	
--	--	--

Consumo di energia elettrica

	2025	2024
Quantità in MWh	1 557 954	1 557 199

Energia prodotta dai nostri impianti fotovoltaici

	2025	2024
Quantità complessiva di energia prodotta in MWh	78 933	66 312

Quantità consumo energetico in MWh	67 961	61 039
---	--------	--------

Quantità di energia venduta in MWh	10 973	5 273
---	--------	-------

Consumo di energia di riscaldamento

	2025	2024
Quantità in MWh	526 982	508 164

Il consumo di energia di raffreddamento non è oggetto di rilevazione e reporting in quanto tale indice non è rilevante per le attività aziendali del Gruppo Coop. Il Gruppo Coop non acquista energia di raffreddamento, ma la genera tramite apparecchiature refrigeranti. L'energia elettrica consumata dalle macchine refrigeranti è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia elettrica. Il consumo di energia di vapore non è oggetto di reporting, perché questo indice non è rilevante per le attività aziendali del Gruppo Coop. Il Gruppo Coop produce autonomamente l'energia di vapore che consuma. L'energia termica consumata per la produzione di vapore è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia termica. A causa dell'elevato fabbisogno energetico, il Gruppo Coop vende pochissima energia elettrica in eccesso prodotta dai propri impianti fotovoltaici.

Nel commercio al dettaglio il consumo di energia elettrica e termica e i dati relativi al trasporto vengono registrati come indici separati. La rilevazione dei consumi avviene in modo diverso a seconda dei singoli tipi di energia:

- La corrente viene acquistata e conteggiata a livello centrale tramite un fornitore esterno. Ciò significa che le informazioni relative alla corrente elettrica per il commercio al dettaglio vengono trasmesse a livello centrale e possono essere attribuite univocamente a ciascuna sede tramite un ID. Lo stato del consumo di corrente viene richiesto all'inizio dell'anno per l'anno civile precedente. Dato che al momento della stesura del rapporto non sono ancora disponibili tutti i dati relativi al consumo di corrente dell'anno in esame, il periodo di rilevazione è stato adeguato e, anziché l'anno civile (da gennaio a dicembre 2025), è stato considerato il periodo da settembre 2024 ad agosto 2025. Sulla scorta di dati storici si è appurato che tale adeguamento ha un impatto trascurabile sui risultati.
- Il consumo di energia termica può essere misurato tramite un monitoraggio dei consumi energetici, rilevato manualmente o stimato. Si ricorre al monitoraggio dei consumi energetici in tutte le sedi in cui è installato un sistema di misurazione dell'energia. Nei punti di vendita che ne sono sprovvisti, il consumo annuale di energia termica è stimato sulla base della superficie di vendita e di una distribuzione rappresentativa delle fonti di riscaldamento. Per la stima viene adottato un approccio conservativo. Dato che al

momento della stesura del rapporto non sono ancora disponibili tutti i dati relativi al consumo di energia termica dell'anno in esame, il periodo di rilevazione è stato adeguato e anziché l'anno civile (da gennaio a dicembre 2025), è stato considerato il periodo da novembre 2024 a ottobre 2025. Sulla scorta di dati storici si è appurato che tale adeguamento ha un impatto trascurabile sui risultati.

Per la rilevazione del consumo di energia termica nelle centrali di distribuzione, negli hotel e da Panofina (ex panetterie Coop) è stata designata una persona responsabile per ogni sede, la quale rileva i dati tramite la lettura dei contatori o sulla base dei conteggi rilasciati dai fornitori esterni. I dati vengono quindi registrati direttamente nel sistema di gestione dell'energia.

Per il 2025 è importante tenere presente che, essendo l'emissione delle bollette successiva al periodo di consumo, al momento della redazione del rapporto non tutti i dati relativi al consumo di energia termica dell'anno di rendicontazione sono disponibili. In questi casi effettuiamo una stima fondata basandoci sui dati di consumo dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale procedura si applica se necessario sia nel commercio al dettaglio sia negli stabilimenti di produzione e nel commercio all'ingrosso. Il consumo di energia dovuto ai trasporti viene rilevato sulla base del carburante consumato. In ogni unità operativa interessata esiste una persona responsabile che all'inizio di ogni anno registra e trasmette il consumo di carburante relativo all'anno civile precedente.

Come nelle centrali di distribuzione, negli hotel e in Panofina (ex panetterie Coop), anche negli stabilimenti di produzione appartenenti al Gruppo Coop e al Gruppo Bell Food esiste una figura responsabile del rilevamento dei dati. La corrente per le aziende di produzione facenti capo al Gruppo Coop viene acquistata e registrata a livello centralizzato insieme alla corrente per il commercio al dettaglio. Anche in questo caso si applica l'adeguamento del periodo di rilevamento adottato nel commercio al dettaglio. Per le sue aziende di produzione, Bell Food Group adotta un monitoraggio dei consumi energetici proprio. I dati comprendono il consumo di energia elettrica, energia di riscaldamento ed energia di combustibili e vengono rilevati e trasmessi ogni anno a febbraio per l'anno civile precedente.

Nel commercio all'ingrosso esiste per ciascuna società nazionale di Transgourmet una persona responsabile della rilevazione del consumo di corrente e di energia termica e dei dati relativi al trasporto. I dati rilevati vengono registrati nel sistema di gestione dell'energia e trasmessi ogni anno a gennaio/febbraio per l'anno civile precedente.

Il potere energetico e calorifico dei diversi vettori è tratto dalle indicazioni del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) o dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). I consumi di energia di riscaldamento annuali specifici sono tratti dalle indicazioni della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA).

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) del Gruppo Coop ^[GRI 305-1]

	2025	2024
Valore lordo delle emissioni dirette di gas serra (Scope 1) in tonnellate di CO₂ equivalenti	202 423	203 296
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas	tutti i gas
Emissioni biogene di CO₂ in tonnellate di CO₂ equivalenti	39 674	34 875
Anno di riferimento per il calcolo	2022	
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂ equivalenti	231 442*	

*Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, di Saviva AG e di Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto non più parte dello stesso. Sono poi stati corretti alcuni errori riguardanti i dati sui refrigeranti di Transgourmet France e i dati sul consumo termico di Transgourmet Deutschland e EGV Lebensmittel für Grossverbraucher AG.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, di Saviva AG e di Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto non più parte dello stesso. Sono poi stati corretti alcuni errori riguardanti i dati sui refrigeranti di Transgourmet France e i dati sul consumo termico di Transgourmet Deutschland e EGV Lebensmittel für Grossverbraucher AG.

La fonte dei fattori d'emissione relativi a combustibili e carburanti è il documento «Advanced User Set 2024» del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA). La fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei refrigeranti è la tavola sinottica dei principali prodotti refrigeranti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), aggiornata a settembre 2020. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel contesto del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per il Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) del Gruppo Coop ^[GRI 305-2]

	2025	2024
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra (Scope 2) location-based in tonnellate di CO₂e	160 383	171 687
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based in tonnellate di CO₂e	39 718	45 606
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-2	
Anno di riferimento per il calcolo	2022	
Emissioni market-based nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂e	119 256*	

*Nel 2025 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Il valore relativo all'impronta carbonica ha tenuto conto anche del Gruppo Pomona, di Saviva AG e di Pier 7 di recente entrati nel Gruppo Coop e ha invece escluso The Body Shop Switzerland AG in quanto non più parte dello stesso. Sono stati inoltre corretti alcuni dati relativi al consumo di teleriscaldamento di Transgourmet Deutschland.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. La fonte dei fattori di emissione relativi all'energia elettrica è fornita da ecoinvent 3.10, mentre quella dei fattori relativi al rispettivo mix residuo dall'Association of Issuing Bodies (AIB); i dati sono aggiornati al 2024. Per calcolare le emissioni Scope 2 market-based si è tenuto conto ove possibile degli strumenti contrattuali dell'anno in esame. Poiché al momento del calcolo alcuni certificati di elettricità verde relativi all'anno in esame non erano ancora disponibili, sono stati usati in loro sostituzione i certificati dell'anno precedente, sempre che non si fossero previste differenze significative rispetto all'anno in esame. I fattori d'emissione per

il teleriscaldamento sono utilizzati da treeze 2017 ad eccezione del fattore d'emissione «Media teleriscaldamento» utilizzato da DEFRA 2024. Se l'operatore di teleriscaldamento è noto e fornisce i fattori d'emissione, si usa il fattore d'emissione dell'operatore. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel contesto del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per il Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) del Gruppo Coop [GRI 305-3]

	2025	2024
Valore lordo di altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) in tonnellate di CO₂ equivalenti	20 540 608	22 633 056*
Gas inclusi nel calcolo	CO ₂ , CH ₄ (fossile e biogeno), N ₂ O, HFC, CFC	
Altre attività e categorie di emissioni indirette di gas serra (Scope 3) incluse nei calcoli	Categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 15 del GHG Protocol	
Anno di riferimento	2022	
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂ equivalenti	29 879 735*	

*Al momento le emissioni Scope 3 non sono comparabili tra gli anni. Il calcolo delle emissioni relative allo Scope 3 del 2023 e 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati rispetto al 2022, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6. Nel 2025 abbiamo implementato il nostro modello di calcolo per le emissioni Scope 3 in un nuovo tool. Per questo nel corso del 2026 l'anno di riferimento 2022 e l'anno 2024 saranno rielaborati e ricalcolati con il nuovo tool. Oltre al nuovo modello di calcolo, per questi calcoli vengono utilizzati anche dati grezzi di qualità migliore.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, si è scelto di definire il 2022 come anno di riferimento. Le emissioni indirette di gas serra (Scope 3) sono state calcolate secondo lo standard ISO14064 e seguendo le disposizioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

	2025	2024
Banche dati utilizzate per il rispettivo anno di rendicontazione	WFLDB v3.9, ecoinvent v.3.9.1, DEFRA 2022, IEA 2021, EEIO v1.1-2017, ADEME 2018	

Per l'anno in esame 2025 va tenuto conto che, poiché la scadenza è stata anticipata e il calcolo delle emissioni di CO₂e nello Scope 3 richiede tempo, quest'ultimo è stato effettuato sulla base dei dati d'acquisto registrati da novembre 2024 a ottobre 2025 e potrà essere corretto, se necessario, in funzione dei dati di fatturato del 2025. Per le categorie Scope 3 che non sono state calcolate con valori di acquisto è stato preso in considerazione per il calcolo l'anno 2025 o si è proceduto a una stima dei dati per il 2025 sulla base dei valori del 2024.